Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 77 del 2 aprile 2025 - Serie generale

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 2 aprile 2025** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

N. 9

CORTE DEI CONTI

DELIBERA 27 febbraio 2025.

Linee guida e relativo questionario per la relazione del collegio dei revisori dei conti sul bilancio delle regioni e delle province autonome per gli esercizi 2025-2027. (Delibera n. 5/SEZAUT/2025/INPR).

DELIBERA 27 febbraio 2025.

Linee guida e relativo questionario per la relazione del collegio dei revisori dei conti sul rendiconto delle regioni e delle province autonome per l'esercizio 2024. (Delibera n. 6/SEZAUT/2025/INPR).

DELIBERA 27 febbraio 2025.

Linee guida e relativo questionario per la relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria dei comuni, delle città metropolitane e delle province, sul bilancio di previsione 2025-2027. (Delibera n. 7/SEZAUT/2025/INPR).

DELIBERA 27 febbraio 2025.

Linee guida e relativo questionario per la relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria dei comuni, delle città metropolitane e delle province, sul rendiconto 2024. (Delibera n. 8/SEZAUT/2025/INPR).





SOMMARIO

CORTE DEI CONTI





DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

CORTE DEI CONTI

DELIBERA 27 febbraio 2025.

Linee guida e relativo questionario per la relazione del collegio dei revisori dei conti sul bilancio delle regioni e delle province autonome per gli esercizi 2025-2027. (Delibera n. 5/SEZAUT/2025/INPR).

LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE DELLE AUTONOMIE

Nell'adunanza del 27 febbraio 2025;

Visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

Visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ed in particolare l'art. 1, commi 3 e 4;

Vista la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e del bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite con la deliberazione n. 14 del 16 giugno 2000 e successive modificazioni;

Valutate le osservazioni fatte pervenire dai Presidenti delle Sezioni regionali di controllo, ai quali lo schema del questionario allegato alle linee guida per la relazione del Collegio dei revisori dei conti sul bilancio di previsione 2025-2027 delle regioni e province autonome, comprensivo della relativa nota metodologica, è stato previamente trasmesso, con nota, prot. n. 421 del 18 febbraio 2025, del Presidente di sezione preposto alla funzione di coordinamento della Sezione delle autonomie;

Viste le note, a firma del Presidente di sezione preposto alla funzione di coordinamento della Sezione delle autonomie, numeri 416 e 417 del 18 febbraio 2025, con le quali lo schema del suddetto questionario è stato, altresì, trasmesso alla Conferenza delle regioni e delle province autonome, alla Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome nonché al Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Esaminate le argomentazioni della Conferenza delle regioni e delle province autonome, esposte nella nota a firma del segretario generale, acquisita al protocollo della Sezione delle autonomie con il n. 445 del 26 febbraio 2025;

Vista la nota di riscontro, a firma del direttore generale della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle regioni e delle province autonome, acquisita al protocollo il 26 febbraio 2025 con il n. 450, con la quale si comunica la condivisione da parte dei rappresentanti della Conferenza dei contenuti del suddetto questionario allegato alle linee guida in argomento;

Vista la nota del Presidente della Corte dei conti n. 415 del 18 febbraio 2025 di convocazione della Sezione delle autonomie per l'adunanza odierna;

Vista la nota del Presidente preposto alla funzione di referto della Sezione delle autonomie prot. n. 437 del 24 febbraio 2025, con la quale si comunica ai componenti del Collegio che sarà possibile anche il collegamento da remoto;

Udito il relatore, consigliere Elena Tomassini;

Delibera:

di approvare gli uniti documenti, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, riguardanti le linee guida e il questionario, per la relazione del Collegio dei revisori dei conti sul bilancio di previsione 2025-2027 delle regioni e delle province autonome, secondo le procedure di cui all'art. 1, commi 166 e seguenti, legge 23 dicembre 2005, n. 266, richiamato dall'art. 1, comma 3, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

La presente deliberazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Così deliberato nell'adunanza del 27 febbraio 2025.

Il Presidente: CARLINO

Il relatore: TOMASSINI

Depositata in segreteria

Il dirigente: GALLI

ALLEGATO

LINEE GUIDA PER LA RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO DI PREVISIONE DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME PER GLI ESERCIZI 2025-2027 AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 166 E SEGUENTI, DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RICHIAMATO DALL'ART. 1, COMMA 3, DEL DECRETO-LEGGE 10 OTTOBRE 2012, N. 174, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 7 DICEMBRE 2012, N. 213.

1. Le presenti linee guida sono finalizzate alla predisposizione, da parte del Collegio dei revisori dei conti, della relazione sul bilancio di previsione delle regioni e delle province autonome per gli esercizi 2025-2027, ai sensi dell'art. 1, comma 3, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

La disposizione richiama la disciplina prevista, per gli enti locali e gli enti del servizio sanitario, dall'art. 1, comma 166 e seguenti della



legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la quale gli organi di revisione sono tenuti ad inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione e sul rendiconto, in conformità ai criteri e alle linee guida unitariamente definite dalla Sezione delle autonomie.

Le citate linee guida rappresentano uno strumento di raccordo tra l'ambito dei controlli interni e quelli esterni, connotati dai caratteri di neutralità e indipendenza, esercitati dalla magistratura contabile (Corte costituzionale, sentenze n. 198/2012, n. 23/2014). Attraverso le verifiche sui bilanci di previsione e sullo stato di attuazione dei programmi regionali si mira ad assicurare che il processo di programmazione finanziaria si svolga nel rispetto dei principi contabili e delle compatibilità economico-patrimoniali degli enti.

L'armonizzazione dei bilanci pubblici è volta a realizzare l'omogeneità dei sistemi contabili per rendere le rendicontazioni delle amministrazioni aggregabili e confrontabili, in modo da soddisfare le esigenze informative connesse agli obiettivi della programmazione economico-finanziaria, del coordinamento della finanza pubblica, della gestione del federalismo fiscale e delle verifiche sul rispetto delle regole comunitarie (Corte costituzionale, sentenza n. 80/2017). Alla Corte dei conti è devoluto il compito di accertare che l'impiego delle risorse pubbliche sia ispirato a criteri di legalità finanziaria, trasparenza, economicità, efficacia, efficienza e avvenga nel rispetto di primari interessi di rango costituzionale per la tutela dell'unità economica della Repubblica.

Con il bilancio di previsione gli organi di governo dell'ente, nell'ambito dell'esercizio della funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono le scelte in materia di distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività. Il principio di continuità degli esercizi finanziari richiede che tra le previsioni di bilancio e la rendicontazione non vi siano soluzioni di continuità, sicché le risultanze del rendiconto costituiscono le necessarie premesse della programmazione successiva.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei singoli documenti di programmazione condizionano il grado di affidabilità dell'intero sistema di bilancio, che deve fornire una rappresentazione veritiera e corretta delle previsioni di entrata e di spesa, in virtù di una rigorosa valutazione dei flussi finanziari generati dalle operazioni che si svolgeranno nel futuro periodo di riferimento, in applicazione dei principi contabili di veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità, evitando sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste.

In tale cornice ordinamentale si colloca il ruolo del Collegio dei revisori delle regioni, istituito dall'art. 14, comma 1, lettera *e)*, del decreto-legge n. 138/2011 convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011, la cui disciplina risulta applicabile alle autonomie speciali, ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 19-*bis* del citato decreto-legge, nel rispetto dei relativi statuti e delle norme di attuazione.

Il puntuale obbligatorio adempimento di compilazione del questionario da parte del Collegio dei revisori, che è organo di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'ente (art. 72 del decreto legislativo n. 118/2011), è funzionale alle verifiche da parte delle Sezioni regionali di controllo, anche di quelle aventi sede nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome che pure si avvalgono, nel rispetto dei regimi di autonomia differenziata, delle informazioni risultanti dalla relazione-questionario.

Le informazioni acquisite attraverso la relazione - questionario del Collegio dei revisori rappresentano, altresì, un ausilio per l'esercizio delle funzioni della stessa Sezione delle autonomie, cui spetta riferire al Parlamento in ordine agli andamenti complessivi della finanza regionale (art. 7, comma 7, legge 5 giugno 2003, n. 131).

Va ulteriormente sottolineato che le linee guida convergono nella necessità di indirizzare non soltanto l'attività di revisione, ma anche di sollecitare una certa uniformità nelle istruttorie delle Sezioni regionali, che, naturalmente, rimangono autonome nell'intercettare le peculiarità degli specifici controlli cui intendono dedicarsi.

Va, altresì, evidenziata l'importanza dell'attività correttiva dei saldi e delle poste svolta a seguito dalla delibera di parificazione dell'esercizio precedente, stante il principio di continuità del bilancio e la funzione di ausiliarietà del controllo della Corte dei conti, i cui rilievi devono essere oggetto di necessaria ponderazione e valutazione da parte degli organi politici regionali.

Le linee guida proposte, oltre alla già ricordata e finalizzata maggiore tempestività, sono state orientate ad una semplificazione complessiva dei quesiti.

In numerosi casi, l'articolazione dei quesiti è stata riformulata, in modo da ottenere risposte più puntuali da parte dell'Organo di revisione e la contestuale assunzione di responsabilità.

Il questionario allegato alle presenti linee guida, improntato ai necessari aggiornamenti e alla semplificazione degli oneri informativi, tiene conto dei principali profili che, in termini di giudizio prognostico di attendibilità, possono rivelarsi critici per la sana gestione economico-finanziaria dell'ente.

Permane l'attenzione sulla corretta applicazione degli istituti dell'armonizzazione contabile necessari a garantire la stabilità finanziaria dell'ente, con riferimento alle verifiche sulle voci di bilancio che possono risultare di incerta copertura, anche attraverso l'esame dell'adeguatezza degli accantonamenti per le diverse tipologie di rischio.

Oltre alle ricorrenti analisi sulla regolarità della gestione amministrativa, della gestione contabile, sulla sostenibilità dell'indebitamento e sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica, specifici ambiti di indagine riguardano, per il riflesso che hanno sull'equilibrio del bilancio regionale, le gestioni delle società partecipate e del servizio sanitario regionale, con verifiche sul disavanzo sanitario.

Rispetto alle precedenti Linee guida, la Sezione dedicata al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è stata opportunamente ridotta, con l'eliminazione di quesiti non più attuali; analogamente, per esigenze semplificative, alcuni quesiti sono stati spostati dalla sezione III alla Sezione IV dedicata all'indebitamento, riguardando l'attendibilità delle previsioni di entrata e il contributo delle regioni e delle province autonome alla finanza pubblica.

2. Con riferimento al questionario bilancio 2025-2027, si illustrano di seguito, in modo sintetico, le aree di verifica per il Collegio dei revisori:

la prima sezione (Domande preliminari) realizza una ricognizione dei principali adempimenti di carattere contabile e finanziario correlati alla programmazione. Sono stati inseriti quesiti volti a verificare l'effettiva adozione di misure incidenti sul bilancio di previsione atte a correggere i saldi e le poste secondo le indicazioni di cui alla decisione di parifica della competente sezione territoriale; inoltre, si indaga circa la sussistenza di eventuali criticità, anomalie o necessità di misure correttive nell'*iter* di approvazione della legge di bilancio; è richiesta la compilazione di una tabella in cui inserire le criticità rilevate secondo una puntuale classificazione, indicandone l'esito. Permangono alcuni quesiti relativi all'analisi della programmazione regionale in relazione ai 17 Obiettivi (*Sustainable Development Goals*, SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile;

la seconda sezione (Regolarità della gestione amministrativa e contabile) ha ad oggetto la materia della spesa del personale. Nuovi quesiti si propongono di verificare, per le sole regioni a statuto ordinario, se la programmazione delle assunzioni sia avvenuta nel rispetto dei presupposti documentali e dei limiti finanziari prescritti dall'art. 33 del decreto-legge n. 34/2019 e dagli articoli 4, 5 e 6, decreto ministeriale del 3 settembre 2019, ovvero se, in assenza dei presupposti di cui al citato art. 33, sia stata osservata la disciplina in materia di turn over. Infine, si indaga sul rispetto dei limiti di legge (art. 23, comma 2, decreto legislativo n. 75/2017, tenuto conto del disposto di cui all'art. 33, comma 1, ultimo periodo, decreto-legge n. 34/2019) nella definizione dell'entità del fondo delle risorse decentrate;

la terza sezione - Gestione contabile (Equilibri e vincoli) Gestione del disavanzo - è stata rinominata ed unificata alla sezione quarta, dedicata alla sostenibilità dell'indebitamento e ai vincoli di finanza pubblica, al fine di conferire al questionario maggiore omogeneità ed evitare inutili ripetizioni; in essa sono confluiti i quesiti relativi alla verifica di attendibilità delle previsioni di entrata e sul contributo alla finanza pubblica, cui se ne sono aggiunti di nuovi, relativi alla previsione del contributo alla finanza pubblica da parte delle regioni a statuto ordinario (art. 1, comma 786, legge n. 207/2024), e delle regioni a statuto speciale e province autonome (art. 1, comma 787, legge n. 207/2024). Sono stati



altresì aggiunte alcune domande sulle coperture finanziarie finalizzate al conseguimento dell'equilibrio di bilancio, nonché al ripiano del disavanzo. Le nuove domande mirano a verificare il rispetto, da parte dell'equilibrio complessivo e di quello di parte corrente, delle prescrizioni di saldo di cui all'art. 40, decreto legislativo n. 118/2011, ovvero la conformità del risultato di amministrazione ai limiti di cui all'art. 1, commi 897 e 898, legge n. 145/2018. Ulteriori quesiti mirano ad acquisire informazioni in ordine all'eventuale disavanzo corrispondente a debito autorizzato e non contratto, oltre che al rispetto delle prescrizioni di cui alla nuova legge di bilancio e, in particolare, dell'art. 1, comma 785, legge n. 207/2024 e dell'art. 9, legge n. 243/2012. Allo stesso modo, con riferimento alle regioni a statuto speciale e alle province autonome, si è inteso indagare sullo stanziamento delle quote relative alle risorse ricevute in eccesso rispetto all'effettiva perdita di gettito, da versare all'entrata del bilancio dello Stato entro il 31 marzo 2025, in forza della previsione di cui all'art. 1, commi 711, 714, 716, 720 e 723, legge n. 207/2024. Riguardo alle iniziative intraprese al fine di aumentare l'efficacia delle strategie di prevenzione a tutela del bilancio regionale, permangono gli approfondimenti sul recupero dell'evasione fiscale. Chiudono la sezione una serie di tabelle in tema di disavanzo;

la quarta sezione (Sostenibilità dell'indebitamento e rispetto dei vincoli) è volta a valutare il rispetto delle norme in tema di indebitamento, considerando gli accantonamenti anche in relazione ad eventuali garanzie prestate a favore di enti o di altri soggetti, nonché gli oneri per strumenti finanziari derivati;

la quinta sezione (Organismi partecipati), resta invariata rispetto alla versione dell'anno precedente e continua a porre l'accento: sulla previsione di misure di razionalizzazione/revisione delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute di cui all'art. 20, decreto legislativo n. 175/2016; sugli effetti delle eventuali operazioni di acquisizione di nuove partecipazioni societarie, aumenti di capitale e di altre operazioni straordinarie previste ai sensi degli articoli 4, 5, 7, 8 del decreto legislativo n. 175/2016. Infine, si pone l'attenzione sugli eventuali trasferimenti straordinari agli organismi partecipati e sulle società in perdita;

la sesta sezione (Servizio sanitario regionale), semplificata rispetto al passato, è volta a raccogliere le principali informazioni sul bilancio economico consolidato, sul finanziamento del Servizio sanitario regionale, sul disavanzo sanitario e sui debiti pregressi. Di interesse gli effetti delle disposizioni della legge di bilancio 2024, con riferimento alla completa attuazione dei Piani operativi per il recupero delle liste di attesa (art. 1, comma 188-222, legge n. 213/2023). Inoltre, sono stati inseriti quesiti in ordine a temi di grande attualità, quali la previsione, per il 2025, di iniziative organizzative volte a fronteggiare la carenza del personale sanitario nelle Aziende e a limitare l'affidamento di prestazioni sanitarie a terzi, ai sensi dell'art. 10 del decreto-legge n. 34/2023, oltre che la programmazione, per il triennio 2025-2027, degli investimenti per l'edilizia sanitaria. È stato aggiunto anche un quesito inerente all'adozione di un documento programmatico sulle iniziative di investimento di cui ai piani triennali previsti dall'art. 1, commi 306 e 307, della legge n. 213/2023. Nel quesito riferito alla crescita della spesa per il personale del SSR programmata per l'anno 2025, che deve avvenire nel rispetto del tetto previsto dall'art. 11 del decreto-legge n. 35/2019 (come modificato dall'art. 1, comma 269, legge n. 234/2021), è stato inserito anche il riferimento all'art. 5, decreto-legge n. 73/2024.

Infine, ulteriore novità è costituita dal quesito relativo all'istituzione di soggetti esterni cui affidare le funzioni di GSA.

La settima sezione (Piano nazionale di ripresa e resilienza) è stata oggetto di semplificazione, come accennato, con limitazione a quesiti essenziali, quali quelli relativi al DEFR, all'anticipazione di risorse e alla materia sanitaria.

In calce ad ognuna delle sezioni, ove necessario, possono essere inserite delle note per integrare la relazione con circostanziati elementi informativi aggiuntivi.

3. Lo schema di relazione del Collegio dei revisori dei conti sui bilanci regionali di previsione 2025-2027 è volto a integrare le informazioni contabili presenti nella Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP), comunicate dagli enti in ottemperanza agli obblighi di trasmissione di cui all'art. 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con riguardo non solo agli schemi di bilancio di cui all'allegato 9 del decreto legislativo n. 118/2011, ai dati contabili analitici (allegati n. 6 e 7) e al piano degli indicatori e dei risultati, ma anche ai numerosi allegati obbligatori previsti a corredo dei predetti documenti contabili (*cfr.* art. 11, comma 3, del decreto legislativo n. 118/2011; punto 9.2 del principio contabile applicato 4/1).

Va ribadita l'importanza della correttezza e della tempestività dei flussi informativi in BDAP, nel rispetto dei termini previsti dall'art. 9, comma 1-*quinquies*, del decreto-legge n. 113/2016. Tale obbligo di trasmissione è funzionale, altresì, alla elaborazione dei flussi informativi necessari al consolidamento dei conti pubblici, per la quale è essenziale assicurare la piena corrispondenza dei dati inviati alla BDAP con i documenti contabili approvati e gestiti dagli organi di governo e consiliari o elaborati dai *software* gestionali dei singoli enti.

È compito specifico dei Revisori dei conti presso le regioni e le province autonome verificare che i canali informativi sopra richiamati siano adeguatamente alimentati dagli enti, segnalando alle competenti strutture amministrative la necessità di integrare le informazioni mancanti o di rettificare quelle erronee.

A tal fine, i Revisori si devono registrare nel sistema BDAP - Bilanci armonizzati, per accedere in visualizzazione a tutti i documenti contabili dell'ente di competenza in esso presenti. La registrazione potrà essere eseguita sia dal Presidente del Collegio dei revisori (PCR) sia dai collaboratori del Collegio dei revisori (CCR) e dovrà essere effettuata selezionando il seguente *link* «Nuova Registrazione» presente nella sezione «Area operatori BDAP» della *homepage* di BDAP: https://openbdap.rgs.mef.gov.it/

Per qualsiasi supporto di tipo tecnico alla registrazione e all'utilizzo del sistema è possibile selezionare la voce «Assistenza tecnica» all'interno della *Home page*.

Per procedere, invece, alla compilazione della relazione-questionario il Collegio dei revisori deve entrare nel sito della Corte dei conti, area Servizi, *link*: https://servizionline.corteconti.it/ e accedere alla piattaforma dedicata ai questionari di finanza territoriale «QFIT - Questionari Finanza Territoriale», tramite utenza SPID. Alternativamente, il *link* diretto è https://questionari.corteconti.it/survey/ Nella *Home page* della piattaforma «QFIT - Questionari Finanza Territoriale» si presenterà l'elenco dei questionari disponibili per la compilazione. I questionari inviati sono consultabili direttamente anche in un'apposita area del sistema Con.Te. accessibile dal menu «Documenti > Interrogazione questionari esterni».

Non sono ammesse differenti modalità di trasmissione per il questionario.

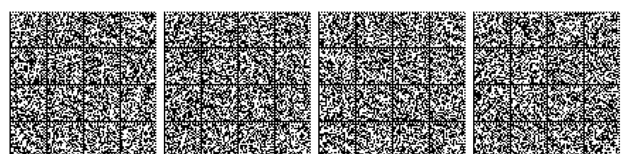
I nuovi utenti non ancora profilati sul sistema FiTNet, sempre provvisti di utenza SPID di secondo livello, al primo accesso al sistema saranno indirizzati alla procedura di profilazione.

La procedura informatica guiderà l'utente alla compilazione della richiesta di abilitazione al nuovo profilo, attraverso una pagina di registrazione, che indicherà «*step by step*» le fasi tramite le quali completare l'accesso.

Per qualsiasi criticità inerente allo SPID sarà necessario contattare l'assistenza tecnica del proprio *Provider*, mentre, per problematiche inerenti alla compilazione del questionario, nell'applicativo «QFIT - Questionari Finanza Territoriale» sarà possibile contattare l'assistenza attraverso il *link* «Assistenza».

Occorre, altresì, evidenziare che, per esigenze legate allo sviluppo del *software*, la relazione-questionario disponibile on-line potrà mostrare talune differenze di carattere meramente formale rispetto alla versione pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*.

La Sezione delle autonomie comunicherà, attraverso specifico avviso sul portale FiTNet/Con.Te., il momento in cui sarà disponibile agli utenti la versione *on-line* per la compilazione.



LINEE GUIDA PER LA RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO DI PREVISIONE DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME PER GLI ESERCIZI 2025-2027 (ART. 1, COMMI 166 E SEGUENTI, LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RICHIAMATO DALL'ART. 1, CO. 3, DEL D.L. 10 OTTOBRE 2012, N. 174, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 7 DICEMBRE 2012, N. 213)



INDICE GENERALE



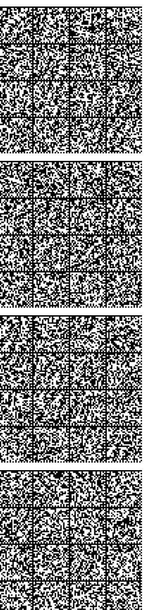
LINEE GUIDA PER LA RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO DI PREVISIONE DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME PER GLI ESERCIZI 2025-2027 (ART.1, COMMI 166 E SEGUENTI, LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RICHIAMATO DALL'ART. 1, CO. 3, DEL D.L. 10 OTTOBRE 2012, N. 174, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 7 DICEMBRE 2012, N. 213)

Relazione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti dell'Organo di revisione contabile

Regione/Provincia autonoma:

Codice fiscale della Regione:

Scheda_anagrafica



SEZIONE I - DOMANDE PRELIMINARI

1 Il bilancio di previsione ha adottato misure correttive di assestamento/recepimento atte a correggere i saldi e le poste secondo le indicazioni presenti nella decisione di parifica della competente Sezione territoriale?

1.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2 Il revisore ha segnalato criticità/anomalie/necessità di misure correttive nel parere preliminare alla procedura di approvazione della legge di bilancio?

2.1 Compilare la seguente tabella:

Criticità rilevata	Classificazione criticità	Esito	Eventuali note sul *follow up* legislativo

2.2 Eventuali altre criticità (riportare tutte le informazioni di cui alla precedente tabella):

3 Il bilancio di previsione inviato ed acquisito in BDAP è conforme al bilancio formalmente approvato?

3.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:



4 Nel caso in cui il bilancio di previsione non sia stato approvato nei termini di legge ovvero non inviato alla BDAP entro trenta giorni dalla scadenza del termine previsto per l'approvazione, sono stati rispettati i divieti dell'art. 9, co. 1-*quinquies* , d.l. n. 113/2016?

4.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

5 È stato approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) in conformità a quanto previsto dall'art. 36, d.lgs. n. 118/2011 e dal principio contabile applicato della programmazione (allegato 4/1 del decreto)?

5.1 Indicare la data di approvazione del provvedimento e se sia stata approvata la nota di aggiornamento con la relativa data:

5.2 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

6 È stata approvata la Legge di stabilità regionale, ai sensi dell'art. 36, d.lgs. n. 118/2011?

6.1 In caso di risposta affermativa indicare il numero e la data della legge:

6.2 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:



7 Nel caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria, la gestione finanziaria della Regione/Provincia autonoma si è svolta nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria ai sensi dell'art. 43, d.lgs. n. 118/2011?

7.1 In caso di risposta non affermativa fornire chiarimenti:

8 L'impostazione del bilancio di previsione è tale da garantire il rispetto degli equilibri di competenza nei termini previsti dall'art. 40, d.lgs. n. 118/2011?

8.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

9 Nel documento di economia e finanza regionale (DEFR), si possono individuare delle linee strategiche e delle politiche regionali redatte in considerazione del quadro di riferimento dei nuovi Obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030?

9.1 In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

9.2 In caso di risposta positiva, illustrarne sinteticamente i principali contenuti:



10 Nel bilancio vi sono previsioni di spesa che sono state interessate da specifiche iniziative associate ai 17 Obiettivi dell'Agenda 2030?

10.1 In caso di risposta affermativa, si indichino nella Tavola seguente le missioni riconducibili ai 17 obiettivi dell'Agenda 2030:

Obiettivi Agenda 2030	**Obiettivi programmati** ***(indicare con una X gli obiettivi perseguiti)***	**Bilancio di previsione Missioni** ***(Per ogni singolo obiettivo è possibile indicare una o più missioni)***
1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo		
2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile		
3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età		
4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti		
5: Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze		
6: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie		
7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni		
8: Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti		
9: Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile		
10: Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni		
11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili		
12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo		
13: Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le sue conseguenze		
14: Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile		
15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica		
16: Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli		
17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile		



10.2 Fornire eventuali chiarimenti:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.



SEZIONE II - REGOLARITÀ DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE

1 La Regione ha programmato le assunzioni di personale nel rispetto dei presupposti documentali (asseverazione degli equilibri da parte dell'Organo di revisione) e dei limiti finanziari prescritti dall'art. 33 del d.l. n. 34/2019 e dagli artt. 4, 5 e 6, d.m. del 03/09/2019? (SOLO REGIONI A STATUTO ORDINARIO)

1.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

1.2 In caso di assenza dei presupposti di cui all'art. 33 del d.l. 34/2019, viene osservata la disciplina in materia di turn over?

2 La Regione/Provincia autonoma, nel definire l'entità del fondo delle risorse decentrate, ha rispettato i limiti di legge (art. 23, co. 2, d.lgs. n. 75/2017, tenuto altresì conto, per le sole Regioni a statuto ordinario del disposto di cui all'art. 33, co. 1, ultimo periodo, d.l. n. 34/2019)?

2.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.



SEZIONE III - GESTIONE CONTABILE (EQUILIBRI E VINCOLI) (1-27)

1 L'equilibrio complessivo e l'equilibrio di parte corrente rispettano le prescrizioni di saldo di cui all'art. 40, d.lgs. n. 118/2011?

2 Nel bilancio di previsione è stata data copertura all'eventuale disavanzo presunto dell'esercizio 2024, ai sensi dell'art. 42, co. 14, d.lgs. n. 118/2011 (Cfr. quesito-tabella 28)?

2.1 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

3 L'applicazione del risultato di amministrazione ha rispettato i limiti di cui all'art. 1, cc. 897 e 898, l. n. 145/2018?

3.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4 La Regione/Provincia autonoma si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 1, cc. 779 e ss., l. n. 205/2017, relativamente alla possibilità di rideterminare in quote costanti il ripiano del disavanzo 2014 e 2015?

4.1 In caso di risposta affermativa, allegare (tramite applicativo Con.Te.) la comunicazione inviata al Mef che certifica gli investimenti realizzati nel 2024 (in incremento di almeno il 4% rispetto a quelli realizzati nel 2017)

5 L'eventuale disavanzo corrispondente a debito autorizzato e non contratto anteriore al 1° gennaio 2016 è stato finanziato/coperto nei limiti dell'art. 40, co. 2, d.lgs. n. 118/2011?

5.1 Per verificare l'effettiva esigenza di cassa ai sensi dei cc. 2 e 2-bis, art. 40, d.lgs. n. 118/2011 (debito autorizzato e non contratto), è stata riscontrata l'esistenza di un saldo di cassa negativo alla data di riferimento?

6 La verifica di attendibilità delle previsioni di entrata, prevista dai principi contabili applicati e oggetto del parere dell'organo di revisione, ha dato riscontro positivo?

6.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7 Le Regioni hanno previsto il contributo alla finanza pubblica di cui all'art. 1, co. 527 della l. n. 213/2023 (SOLO REGIONI A STATUTO ORDINARIO)?

7.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

8 Le Regioni hanno previsto il contributo alla finanza pubblica di cui all'art. 1, co. 786, l. n. 207/2024? (SOLO REGIONI A STATUTO ORDINARIO)?

8.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

Sez.III_1-27_Gest_cont-Equil-Vi



9 Le Regioni/Province autonome hanno previsto il contributo alla finanza pubblica di cui all'art. 1, co. 787, l. n. 207/2024? (SOLO REGIONI A STATUTO SPECIALE e PROVINCE AUTONOME)?

9.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

10 Gli equilibri di bilancio rispettano le prescrizioni dell’art. 1, co. 821, l. n. 145/2018 e dell'art. 1, co. 785, l. n. 207/2024?

11 Gli stanziamenti a titolo di fondo pluriennale vincolato sono stati previsti in conformità al punto 5.4 del principio contabile di cui all'allegato 4/2, d.lgs. n. 118/2011?

12 L’eventuale disavanzo di amministrazione formatosi a partire dal 1° gennaio 2018 e corrispondente a debito autorizzato e non contratto è stato coperto nei limiti dell’art. 40, co. 2-*bis* , d.lgs. n. 118/2011?

13 Gli equilibri di bilancio rispettano le prescrizioni dell’art. 9, l. n. 243/2012?

13.1 In caso di riscontrato mancato rispetto dell’art. 9, l. n. 243/2012 nell’anno precedente, è stata applicata una quota di recupero ai sensi del co. 2 dello stesso articolo?

13.2 Eventuali note:

14 In parte spesa è stato iscritto il fondo di cui all’art. 1, co. 789, l. n. 207/2024?

14.1 In caso di risposta affermativa, l’ammontare definitivo dello stesso fondo è stato adeguato alle eventuali variazioni necessarie ai sensi del co. 792?

14.2 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

15 L'equilibrio di bilancio di parte corrente rispetta le prescrizioni dell’art. 1, co. 789, l. n. 207/2024?

15.1 Eventuali note:

16 Le Regioni a statuto speciale e le Province autonome hanno stanziato le quote da versare all’entrata del bilancio dello Stato entro il 31 marzo 2025, relative alle risorse ricevute in eccesso rispetto all’effettiva perdita di gettito registrata, così come stabilito dall’art. 1, cc. 711, 714, 716, 720 e 723, l. n. 207/2024?

16.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

17 Le Regioni a statuto speciale Friuli Venezia-Giulia e Valle d’Aosta e le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno stanziato le quote da versare all’entrata del bilancio dello Stato, relative ai Ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022 dai propri enti locali, così come stabilito dall’art. 2, co. 6, del d.m. 8 febbraio 2024?

17.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

Sez.III_1-27_Gest_cont-Equil-Vi



18 Lo stanziato accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità risulta congruo ai sensi dell'art. 46, d.lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2)?

18.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

19 Lo stanziamento dei fondi per passività potenziali risulta congruo in base ai criteri di cui all'art. 46, co. 3, d.lgs. n. 118/2011?

19.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

20 Le quote accantonate al fondo perdite società partecipate, ai sensi dell'art. 21, cc. 1 e 2, d.lgs. n. 175/2016, risultano conformi al dettato normativo?

20.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

20.2 In caso di risposta affermativa, indicare l'importo in corrispondenza dell'organismo che ha riportato perdite:

20.3 Le quote accantonate al fondo perdite società partecipate tengono conto anche delle perdite di cui all'art. 6, co. 2, d.l. n. 23/2020?

20.3.1 Eventuali note:

21 Oltre agli accantonamenti *ex lege* , sono stati previsti altri accantonamenti?

21.1 In caso di risposta affermativa, indicarne lo scopo, la collocazione in bilancio e i corrispondenti importi:

22 La Regione/Provincia autonoma ha dato attuazione all'obbligo di copertura dei residui perenti alla luce dell'art. 60, co. 3, d.lgs. n. 118/2011?

22.1 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

22.2 In caso di risposta affermativa, indicare la misura e le modalità:

Sez.III_1-27_Gest_cont-Equil-Vi



23 Indicare l'ammontare degli importi stanziati nel triennio per il recupero dell'evasione fiscale:

Recupero evasione fiscale	**Anno 2022**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
Stanziamenti						
Accertamenti						
Riscossioni c/competenza						

24 La Regione/Provincia autonoma ha adottato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari?

24.1 In caso di risposta affermativa, indicare gli estremi della delibera di approvazione ovvero dell'ultima delibera di aggiornamento adottata:

25 Le entrate da alienazioni di beni sono state destinate ad una delle seguenti finalità: copertura di spese di investimento, riduzione del debito o altre finalità tassativamente indicate dalla legge?

25.1 Specificare gli utilizzi (descrizione e importo):

26 La Regione/Provincia autonoma ha provveduto a stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali in presenza delle condizioni previste dall'art. 1, cc. 859 e ss., l. n. 145/2018, secondo le modalità ivi indicate?

26.1 In caso di risposta affermativa, indicare se per la Regione/Provincia autonoma si sia reso necessario utilizzare la facoltà di cui all'art. 1, co. 861, l. n. 145/2018, terzo periodo:

26.2 Indicare l'ammontare del Fondo di garanzia debiti commerciali:

26.3 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

27 La Regione, qualora abbia fruito del contributo di cui all'art. 1, co. 455, l. n. 213/2023, lo ha vincolato al ripiano della quota annuale di disavanzo e, per la eventuale quota residuale, alle spese riguardanti le rate annuali di ammortamento dei debiti finanziari (art. 1, co. 457, l. n. 213/2023)?(SOLO REGIONI A STATUTO ORDINARIO)

27.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

Sez.III_1-27_Gest_cont-Equil-Vi



SEZIONE III - GESTIONE CONTABILE (segue)

28 Nella determinazione del risultato di amministrazione presunto la Regione/Provincia autonoma ha registrato un disavanzo?

28.1 Compilare la seguente tabella:

Descrizione	Esercizio di riferimento	Numero delibera	Data delibera
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera			
Disavanzo tecnico al 31 dicembre ………			
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio .... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera			
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio .... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera			

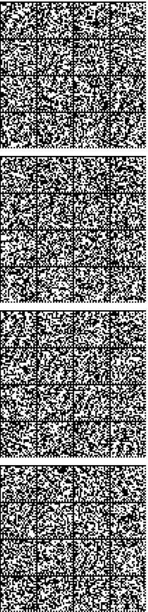
28.2 Compilare la seguente tabella relativa alla composizione del disavanzo presunto:

Importi in euro

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO PRESUNTO AL 31/12/2024	ANALISI DEL DISAVANZO				
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023 (1) (a)	DISAVANZO PRESUNTO 2024 (1) (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2024 (c) = (a) - (b)	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ISCRITTO IN SPESA NELL'ESERCIZIO 2024 (1) (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2024 (e) = (d) - (c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto			0,00		0,00
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera			0,00		0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui			0,00		0,00
Disavanzo tecnico al 31 dicembre ………			0,00		0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità *ex* DL 35/2013			0,00		0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio .... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera			0,00		0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio .... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera			0,00		0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2024			0,00		0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

(1) Indicare solo importi positivi

Sez.III_28-Gest_Cont_Comp_Disav



28.3 Compilare la seguente tabella relativa alla copertura del disavanzo presunto:

Importi in euro

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027	COMPOSIZIONE DISAVANZO PRESUNTO 2024 (2)	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2025 (3)	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizi successivi
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto					
Disavanzo al 31.12.2014					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui					
Disavanzo tecnico al 31 dicembre ………					
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità *ex* DL 35/2013					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio .... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio .... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2024					
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

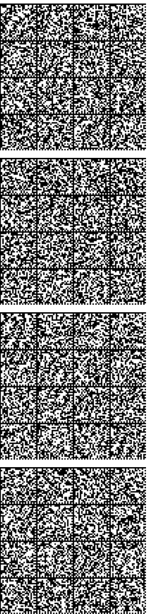
(2) Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

(3) Comprende la quota del disavanzo non ripianata nell'esercizio precedente, secondo le modalità previste dalle norme.

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

Sez.III_28-Gest_Cont_Comp_Disav



SEZIONE IV - SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO E RISPETTO DEI VINCOLI (1-4)

1 Ai fini del calcolo del limite di indebitamento, sono stati considerati tutti i prestiti formalmente concessi, anche per gli importi non ancora erogati?

1.1 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

2 Indicare nella tabella seguente eventuali prestiti esclusi dal calcolo del limite quantitativo all'indebitamento e darne motivazione:

Importi in euro

		Importo
Totale mutui e prestiti		
Eventuale importo escluso dalla Regione dal calcolo		
Descrizione	Motivazione	
Totale mutui e prestiti per limite di indebitamento		**0,00**

3 Sono stati previsti accantonamenti (punto 5.5 del principio contabile di cui all'allegato 4/2, d.lgs. n. 118/2011) in relazione ad eventuali garanzie (art. 11, co. 5, lett. f), d.lgs. n. 118/2011) da prestare/prestate a favore di enti ed altri soggetti?

3.1 In caso di risposta affermativa, fornire dettagli sui destinatari delle operazioni e sull'ammontare previsto:

3.2 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

4 Ad avviso dell'organo di revisione, la spesa o le entrate previste per contratti realativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 11, co. 5, lett. g), d.lgs. n. 118/2011) è stata adeguatamente stimata, tenuto conto delle informazioni finanziarie diponibili?

4.1 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

Sez.IV_1_4-Sosten. Indeb



SEZIONE IV - SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO E RISPETTO DEI VINCOLI (5)

5 Limiti di indebitamento

Importi in euro

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO	
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE *(esercizio finanziario),* art. 62, co. 6 del d.lgs. n. 118/2011	
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)	**0,00 €**
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	**0,00 €**
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2024	
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M=D-E-F-G-H+I+L)	**0,00 €**
TOTALE DEBITO	
Debito contratto al 31/12/2024	
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	
TOTALE DEBITO	**0,00 €**
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione/Provincia autonoma a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

Sez.IV_5_Limit_indeb



SEZIONE V - ORGANISMI PARTECIPATI

1 Quali sono gli obiettivi derivanti dalle misure di razionalizzazione/revisione delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute di cui all'art. 20, d.lgs. n. 175/2016, che incidono sul bilancio di previsione 2025-2027?

2 Nel bilancio di previsione 2025-2027 si è tenuto conto degli effetti delle eventuali operazioni di acquisizione di nuove partecipazioni societarie, aumenti di capitale e di altre operazioni straordinarie previste ai sensi degli artt. 4, 5, 7, 8 del d.lgs. n. 175/2016?

2.1 In caso di risposta affermativa, indicare tali operazioni e il loro impatto sul bilancio di previsione 2025-2027:

2.2 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

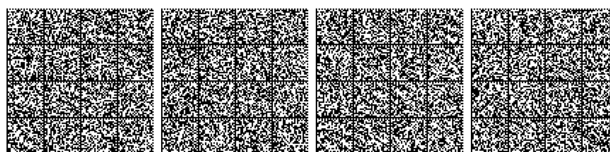
3 La Regione/Provincia autonoma prevede di sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito o altre operazioni di finanziamento, rilasciare garanzie (quali fideiussioni, lettere di *patronage* o concessioni di ipoteca su beni propri), ai sensi dell'art. 14, co. 5, del d.lgs. n. 175/2016?

3.1 In caso di risposta affermativa, fornire dettagli sui destinatari e sulle modalità essenziali delle operazioni, nonché sull'ammontare previsto dalle stesse:

4 Dalle verifiche effettuate dalla Regione/Provincia autonoma, con riferimento agli esercizi del triennio 2022-2024 sono presenti società in perdita?

4.1 In caso di risposta affermativa, compilare la tabella:

Codice fiscale	Denominazione Società	Perdita derivante dagli effetti della pandemia da Covid-19	Posticipazione della copertura della perdita ai sensi della facoltà concessa dall'art. 6, co. 2, d.l. n. 23/2020



5 La Regione/Provincia autonoma, per il triennio 2025-2027, ha previsto contributi e/o finanziamenti straordinari ai propri organismi partecipati?

5.1 In caso di risposta affermativa, indicare le finalità per le quali sono stati previsti contributi e/o finanziamenti straordinari e gli organismi partecipati a cui sono stati riconosciuti:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.



SEZIONE VI - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

1 Parallelamente al bilancio di previsione da parte del Consiglio, la Giunta regionale ha approvato, nei termini prescritti, il bilancio preventivo economico annuale consolidato del Servizio sanitario regionale ai sensi dell'art. 32, co. 5, d.lgs. n. 118/2011?

1.1 In caso di risposta affermativa, allegare il documento (attraverso l'applicativo Con.Te.).

1.2 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2 L'organo di revisione ha effettuato un riscontro di congruità sugli accantonamenti al fondo contenzioso nel bilancio preventivo economico annuale consolidato del Servizio sanitario regionale?

2.1 Indicare l'ammontare del fondo rischi, descrivere i criteri utilizzati per definire l'accantonamento ed eventuali rilievi:

3 Contestualmente all'approvazione della legge di bilancio, la Giunta ha approvato il prospetto di cui agli artt. 39, co. 13, d.lgs. n. 118/2011?

3.1 In caso di risposta affermativa, specificare le grandezze, compilando la seguente tabella:

Art. 20, d.lgs. n. 118/2011 (Perimetro sanitario)			
Parte A Entrate	**Importi in euro**	**Parte B Spesa**	**Importi in euro**
a) Finanziamento sanitario ordinario corrente		a) Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il *pay back*	
b) Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente		b) Spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza superiori ai LEA	
c) Finanziamento regionale del disavanzo pregresso		c) Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso	
d) Finanziamento per investimenti in ambito sanitario		d) Spesa per investimenti in ambito sanitario	
-di cui investimenti per l'edilizia sanitaria		- di cui investimenti per l'edilizia sanitaria	

3.2 Spazio per note, chiarimenti e segnalazioni:



4 Il disavanzo sanitario pregresso, indicato nel perimetro sanitario riportato nell'allegato di cui all'art. 39, co. 13, d.lgs. n. 118/2011, corrisponde al valore del disavanzo pregresso complessivamente registrato nel bilancio d'esercizio consolidato del Servizio sanitario regionale, di cui al co. 6, art. 32 dell'anno n-1?

4.1. In particolare, il disavanzo pregresso, tiene conto oltre che del risultato di esercizio, del valore registrato in patrimonio netto come perdite portate a nuovo e fondi di prima dotazione negativi?

4.1.1 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

5 In relazione alla domanda precedente, indicare:

Disavanzo sanitario pregresso	Ripiano del disavanzo sanitario pregresso iscritto nel bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento	Dettaglio delle coperture iscritte nel bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento	
		Voce (capitolo e *descrizione*)	Importo in euro

5.1 Eventuali annotazioni:

6 La Regione/Provincia autonoma ha programmato per il 2025 l'acquisto di prestazioni sanitarie da enti privati accreditati o solo autorizzati per il recupero delle liste di attesa?

6.1 In caso di risposta affermativa, indicare il valore dei contratti sottoscritti con operatori privati accreditati e con operatori solo autorizzati:

6.2 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7 La Regione/Provincia autonoma intende avvalersi delle misure previste dai cc. 218-222, l. n. 213/2023 anche per garantire la completa attuazione dei propri Piani operativi per il recupero delle liste d'attesa?

7.1 In caso di risposta affermativa, illustrare le misure adottate:



8 La Regione/Provincia autonoma ha assunto iniziative organizzative per fronteggiare la carenza del personale sanitario nelle Aziende e per limitare l'affidamento di prestazioni sanitarie a terzi, ai sensi dell'art. 10, co. 1, del d.l. n. 34/2023?

8.1 In caso di risposta affermativa, illustrare in breve le iniziative assunte:

8.2 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

9 Sono stati predisposti i piani annuali di investimento in ambito sanitario secondo i criteri di programmabilità, ai sensi dell'art. 25, co. 1-*bis* , del d.lgs. n. 118/2011?

9.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

10 Illustrare gli investimenti per l'edilizia sanitaria programmati nel triennio 2025-2027 indicandone l'ammontare, nonché le relative fonti di finanziamento:

11 In relazione agli investimenti per l'edilizia sanitaria, la Regione/Provincia autonoma ha sottoscritto gli accordi di programma per un importo pari al finanziamento ad essa destinato in base agli accordi di riparto?

11.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

11.2 In caso di risposta affermativa, indicare il valore complessivo dei finanziamenti per l'edilizia sanitaria disponibili per la Regione/Provincia autonoma al 31/12/2024 e il valore degli accordi sottoscritti:

12 La Regione/Provincia autonoma ha adottato un documento programmatico sulle iniziative di investimento di cui ai piani triennali previsti dall'art. 1, cc. 306 e 307, della l. n. 213/2023?

12.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

13 La crescita della spesa per il personale del SSR programmata per l'anno 2025 rispetta il tetto previsto dall'art. 11 del d.l. n. 35/2019 (come modificato dall'art. 1, co. 269, l. n. 234/2021), anche tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 5, d.l. n. 73/2024?

13.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:



14 La Regione/Provincia autonoma ha preventivamente quantificato il costo e il numero delle unità di personale (appartenenti al ruolo sanitario e sociosanitario) reclutate con contratti di lavoro a tempo determinato, che è consentito assumere, dal 1° luglio 2022 al 31 dicembre 2025, con contratti a tempo indeterminato (art. 1, co. 268, lett. b, l. n. 234/2021)?

14.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

15 La Regione/Provincia autonoma, ha presentato entro il 30 gennaio 2025 il piano di potenziamento delle cure palliative (art. 5, co. 4-*bis* , l. n. 38/2010, inserito dall'art. 1, co. 83, l. n. 197/2022)?

15.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

16 Sono stati istituiti soggetti esterni alla Regione/Provincia autonoma cui affidare le funzioni di GSA?

16.1 In caso di risposta affermativa, specificare le funzioni assegnate a tale ente e indicare i sistemi di controllo:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.



SEZIONE VII - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR

1 Il DEFR 2025 definisce, tra gli obiettivi strategici relativi al triennio 2025-2027, quelli funzionali al PNRR e all'attuazione della Programmazione europea 2021-2027 dei Fondi strutturali, correlandoli alle rispettive risorse finanziarie?

1.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2 Con riferimento ai progetti PNRR di competenza, la Regione/Provincia autonoma, ai fini del loro tempestivo avvio, ha chiesto anticipazioni di risorse ai sensi dell'art. 9, co. 6, d.l. n. 152/2021 come modificato dall'art. 6, d.l. n. 13/2023?

2.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3 Ai fini delle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti in materia sanitaria, la Regione/Provincia autonoma ha istituito appositi capitoli relativi alla spesa sanitaria del bilancio gestionale al fine di garantire un'esatta imputazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, in coerenza con l'art. 20, d.lgs. n. 118/2011 (art. 3, co. 3, d.m. 11 ottobre 2021)?

3.1 In caso di risposta affermativa, indicare i capitoli:

3.2 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

Sez.VII_1_11 - PNRR



DATI DEL COMPILATORE

Relazione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti dell'Organo di revisione contabile (Nell'ipotesi di mancata istituzione dell'organo di revisione contabile, sarà tenuto a compilare il questionario il Responsabile della ragioneria e/o dell'ufficio bilancio della Regione).

Dati del referente/responsabile per la compilazione della relazione

Nome:

Cognome:

Recapiti:

Telefono:

Posta elettronica:

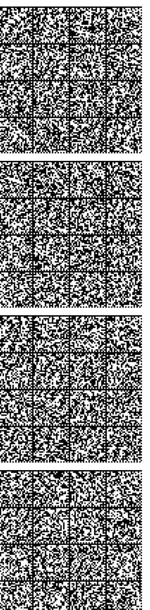
Posta elettronica certificata (PEC):

Il Collegio dei revisori:

Responsabile della ragioneria e/o dell'ufficio bilancio della Regione:

Dati_compilatore

25A01847



DELIBERA 27 febbraio 2025.

Linee guida e relativo questionario per la relazione del collegio dei revisori dei conti sul rendiconto delle regioni e delle province autonome per l'esercizio 2024. (Delibera n. 6/SEZAUT/2025/INPR).

LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE DELLE AUTONOMIE

Nell'adunanza del 27 febbraio 2025;

Visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

Visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ed in particolare l'art. 1, commi 3 e 4;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite con la deliberazione n. 14 del 16 giugno 2000 e successive modificazioni;

Vista la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e del bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026;

Valutate le osservazioni fatte pervenire dai presidenti delle Sezioni regionali di controllo, ai quali lo schema del questionario allegato alle linee guida per la relazione del Collegio dei revisori dei conti sul rendiconto delle regioni e province autonome per l'esercizio 2024 è stato previamente trasmesso con nota, prot. n. 421 del 18 febbraio 2025, del Presidente di sezione preposto alla funzione di coordinamento della Sezione delle autonomie;

Viste le note, a firma del Presidente di sezione preposto alla funzione di coordinamento della Sezione delle autonomie, n. 416 e n. 417 del 18 febbraio 2025, con le quali lo schema del suddetto questionario è stato, altresì, trasmesso alla Conferenza delle regioni e delle province autonome, alla Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome nonché al Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Vista la nota di risposta, acquisita al protocollo della Sezione delle autonomie con il n. 445 del 26 febbraio 2025, a firma del Segretario generale della Conferenza delle regioni e delle province autonome e valutatene le osservazioni e i suggerimenti;

Vista la nota di riscontro, a firma del direttore generale della Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome, acquisita al protocollo il 26 febbraio 2025 con il n. 450, con la quale si comunica la condivisione da parte dei rappresentanti della Conferenza dei contenuti del suddetto questionario allegato alle linee guida in argomento;

Vista la nota del Presidente della Corte dei conti n. 415 del 18 febbraio 2025 di convocazione della Sezione delle autonomie per l'adunanza odierna;

Vista la nota del Presidente preposto alla funzione di referto della Sezione delle autonomie prot. n. 437 del 24 febbraio 2025, con la quale si comunica ai componenti del Collegio che sarà possibile anche il collegamento da remoto;

Udito il relatore, consigliere Elena Tomassini;

Delibera:

di approvare gli uniti documenti, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, riguardanti le linee guida e il relativo questionario per la relazione del Collegio dei revisori dei conti sul rendiconto delle regioni e delle province autonome per l'esercizio 2024, secondo le procedure di cui all'art. 1, commi 166 e seguenti, legge 23 dicembre 2005, n. 266, richiamato dall'art. 1, commi 3 e 4, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

La presente deliberazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Così deliberato nell'adunanza del 27 febbraio 2025.

Il Presidente: CARLINO

Il relatore: TOMASSINI

Depositata in segreteria

Il dirigente: Galli

ALLEGATO

LINEE GUIDA PER LA RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL RENDICONTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME PER L'ESERCIZIO 2024, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 166 E SEGUENTI, DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RICHIAMATO DALL'ART. 1, COMMI 3 E 4, DEL DECRETO-LEGGE 10 OTTOBRE 2012, N. 174, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 7 DICEMBRE 2012, N. 213.

1. Nel contesto delle funzioni che l'art. 100 della Costituzione attribuisce alla Corte dei conti, la Sezione delle autonomie esplica un ruolo di coordinamento con riguardo al complesso sistema delle verifiche sui bilanci degli enti territoriali, per consentire una diffusione omogenea dei controlli che si inseriscono nella scansione temporale in cui si articola il ciclo di bilancio.

A tal fine, approva annualmente le linee guida per la relazione del Collegio dei revisori dei conti sul rendiconto delle regioni e delle province autonome, in conformità a quanto disposto dall'art. 1, commi 3 e 4, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213. La disposizione richiama la disciplina prevista, per gli enti locali e gli enti del servizio sanitario, dall'art. 1, comma 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, in forza della quale gli organi di revisione sono tenuti ad inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione e sul rendiconto, in conformità ai criteri e alle linee guida unitariamente definite dalla Sezione delle autonomie.

La valorizzazione dell'autonomia degli enti territoriali si correla al rafforzamento dei controlli, connotati dai caratteri di neutralità e indipendenza, intestati alla Corte dei conti che svolge il ruolo di garante della corretta gestione delle pubbliche risorse.

I confini di tali verifiche, con riferimento alle prerogative della potestà legislativa delle regioni e delle province autonome, sono sta-



ti indicati dalla giurisprudenza costituzionale (Corte cost., sentenza n. 39/2014) che, nello scrutinio dell'art. 1, comma 7, del decreto-legge n. 174/2012, ha evidenziato come i riscontri della magistratura contabile non possano far derivare un diretto effetto impeditivo della legge in base alla quale devono essere realizzati i programmi di spesa, in quanto ciò si tradurrebbe in un vaglio sulle leggi regionali che compete solo alla Corte costituzionale.

Le linee guida in esame forniscono un ausilio per procedere ai controlli sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica e sulla sostenibilità dell'indebitamento, nella fase in cui la proposta di rendiconto della Giunta regionale si approssima ad essere approvata con legge regionale, in quanto la pronuncia della Sezione regionale di controllo si interpone tra la fase della proposta giuntale e la legge di approvazione del rendiconto (art. 1, comma 1 e comma 5, del decreto-legge n. 174/2012).

In tale prospettiva, sono volte a prevenire, attraverso il coordinamento delle attività di controllo, quelle gestioni contabili le cui disfunzioni siano suscettibili di riverberarsi sul conto consolidato delle amministrazioni pubbliche, vanificando la funzione di coordinamento dello Stato finalizzata al rispetto degli obblighi euro unitari.

La rendicontazione sulle modalità di impiego delle risorse e sui risultati conseguiti, effettuata attraverso i documenti di bilancio, è un onere inderogabile connesso alla responsabilità di mandato (Corte cost., sentenze n. 184/2016, n. 49/2018, n. 18/2019, n. 246/2021). La corretta rappresentazione degli equilibri è funzionale alla trasparente e controllabile dimostrazione della sostenibilità finanziaria delle decisioni pubbliche, anche a garanzia dei diritti dei cittadini.

In tale cornice ordinamentale si colloca il ruolo dell'organo di revisione delle regioni, istituito dall'art. 14, comma 1, lettera *e)*, del decreto-legge n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011, la cui disciplina risulta applicabile ai fini del coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 19-*bis* del citato decreto-legge, alle autonomie speciali nel rispetto dei relativi statuti e delle norme di attuazione.

Il puntuale, obbligatorio, adempimento alla compilazione del questionario da parte del Collegio dei revisori, che è organo di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'ente (art. 72 del decreto legislativo n. 118/2011), è funzionale agli accertamenti delle Sezioni regionali di controllo, anche di quelle aventi sede nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome che pure si avvalgono, nel rispetto dei regimi di autonomia differenziata, delle informazioni risultanti dalla relazione-questionario.

A tale riguardo, è necessario che il questionario venga compilato dai revisori tenendo conto del bilancio approvato da parte della giunta regionale fornendo così un supporto per l'attività propedeutica alla parificazione, nello svolgimento di compiti di controllo e vigilanza di cui all'art. 72 citato, che rinvia alla normativa generale di cui all'art. 20 del decreto legislativo n. 123/2011. Tale attività anticipa il parere sulla legge di rendiconto generale della regione. Infatti, attraverso i questionari contenuti nelle presenti linee guida, l'organo di revisione potrà puntualmente intercettare le eventuali violazioni dei principi di regolarità contabile proponendo interventi correttivi prima dell'approvazione della legge di rendiconto.

In tale linea prospettica, ed affinché i questionari compilati possano essere utili anche ai fini dello svolgimento delle parifiche dei rendiconti regionali, occorre quindi anticiparne l'analisi in un momento antecedente all'approvazione del rendiconto. In tal modo le Sezioni regionali potranno avvalersi anche dell'effettivo ausilio dei revisori, restituendo alla previsione normativa tutta la sua utilità.

Ed è in tale ottica che le presenti linee guida sono state più tempestive rispetto al passato.

La relazione-questionario, oltre a costituire una traccia essenziale per le attività di controllo del Collegio dei revisori, assorbe anche parte delle esigenze istruttorie delle Sezioni regionali di controllo, in relazione alle molteplici competenze loro affidate, e della Sezione delle autonomie, cui spetta riferire al Parlamento in ordine agli andamenti complessivi della finanza regionale (art. 7, comma 7, legge 5 giugno 2003, n. 131).

Il questionario intende cogliere le principali situazioni di criticità finanziaria, con riscontri sulla corretta determinazione del risultato di amministrazione secondo quanto previsto dall'art. 42 del decreto legislativo n. 118/2011, sull'adeguatezza degli accantonamenti, sulla costruzione del Fondo pluriennale vincolato, sullo stato dell'indebitamento, sulla misura dell'eventuale disavanzo, nonché sui vincoli di finanza pubblica. In ultima analisi, sulla valutazione della complessiva affidabilità delle scritture contabili degli enti, unitamente ai necessari riscontri sulla gestione del servizio sanitario regionale e sul rapporto fra le regioni e le province autonome con i rispettivi organismi partecipati, oltre ad un approfondimento sul PNRR limitato agli aspetti essenziali.

2. Le linee guida costituiscono le basi per una più proficua collaborazione tra la Corte dei conti e le Istituzioni territoriali nonché strumento essenziale per una più efficace e sinergica cooperazione tra organi di controllo interno ed esterno.

In un'ottica di unitarietà dei controlli svolti dalla Corte dei conti e di semplificazione degli oneri informativi a carico delle amministrazioni, occorre richiamare le indicazioni riportate nelle linee guida approvate con deliberazione 5/2015/INPR e riproposte in altre occasioni (Sezione autonomie, del. 19/2016/INPR, del. n. 8/2017/INPR, del. n. 10/2018/INPR).

La centralità del giudizio di parificazione trova giustificazione nel suo inserimento nel processo legislativo regionale e, in particolare, nell'ausiliarietà (che si ricollega alla finalità primigenia della resa del conto) delle funzioni svolte dalle Sezioni regionali di controllo nei confronti delle assemblee legislative. Il collegamento teleologico tra l'attività di parificazione e la legge di approvazione del rendiconto impone una coerente collocazione funzionale, all'interno del ciclo di bilancio, delle relazioni dei Collegi dei revisori dei conti sul rendiconto, affinché ne sia pienamente valorizzato il relativo contributo informativo. In tale ottica, le predette relazioni-questionario devono poter essere funzionali alle valutazioni svolte dalle Sezioni regionali nell'ambito del giudizio sul rendiconto, sotto il profilo della conformità alle regole giuridiche delle operazioni riepilogate nel consuntivo e della ricostruzione del complessivo quadro contabile-finanziario. In termini operativi, «l'ausilio offerto dalle linee guida si sostanzia, principalmente, nell'anticipazione della relazione del Collegio dei revisori alla proposta di rendiconto della Giunta regionale, in quanto la pronuncia della Sezione regionale di controllo si interpone tra la fase della proposta e la legge di approvazione del rendiconto» (del. n. 8/2017/INPR).

3. Con riferimento al questionario rendiconto 2024, si precisa che, sotto il profilo metodologico, la struttura del questionario è stata rivista nell'ottica della semplificazione, accorpando nella medesima sezione domande simili ed eliminando quesiti relativi a adempimenti non più attuali, con lo scopo di ridurre, ove possibile, gli adempimenti dei compilatori.

Di seguito si illustrano, in modo sintetico, le principali aree di verifica per l'organo di revisione:

la prima sezione (Domande preliminari), propone la ricognizione dei più rilevanti adempimenti di carattere contabile e finanziario. Oltre a porre l'accento, come di consueto, sugli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 31, decreto legislativo n. 33/2013, si segnala l'inserimento di nuovi quesiti volti a verificare la sussistenza di criticità, anomalie o necessità di misure correttive nell'*iter* di approvazione della legge di rendiconto; si indaga inoltre circa la capacità di recepimento da parte della regione/provincia autonoma dei rilievi formulati dalla competente Sezione territoriale della Corte dei conti, ad esito del giudizio di parificazione;

la seconda sezione (Regolarità della gestione amministrativa e contabile) approfondisce gli aspetti della corretta rappresentazione contabile, delle risultanze della gestione finanziaria, del personale, del pagamento dei debiti commerciali. Con riferimento alla materia del personale, si è tenuto conto dei profili attuativi della disciplina di cui all'art. 33, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58. Maggiore approfondimento è stato dedicato all'ipotesi di mancato superamento del valore soglia, determinato dal decreto ministeriale 3 settembre 2019, attuativo delle prescrizioni di cui all'art. 33 del citato decreto-legge n. 34/2019. A completamento della sezione, sono stati formulati nuovi quesiti, ed in particolare si chiede se la costituzione del fondo per il salario accessorio sia stata certificata dall'organo di revisione, sia stato sottoscritto il contratto decentrato integrativo per l'esercizio 2024. Ulteriore novità è rappresentata dall'inserimento di un quesito sull'assegnazione degli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali ai dirigenti responsabili ed apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali, tali per cui in caso di non rispetto dei tempi di pagamento sia prevista l'applicazione di una penalità sulla retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30%;

la terza sezione (Gestione contabile) pone l'attenzione sui principali profili di carattere contabile, correlati alla determinazione del risultato di amministrazione, del Fondo pluriennale vincolato, del Fondo crediti di dubbia esigibilità. È stato previsto l'inserimento di un quesito, al fine di verificare se la regione/provincia autonoma, oltre alla necessaria separazione della contabilità di cassa sanitaria, sia dotata di un sistema di contabilità analitica per la registrazione/monitoraggio dei vincoli di cassa. Ulteriore elemento di novità è costituito dalla riformulazione e arricchimento del quesito in cui si chiede all'organo di revisione se abbia ottenuto l'elenco delle attestazioni dell'inesistenza dei debiti fuori bilancio alla fine dell'esercizio. Ulteriori quesiti riguardano le quote accantonate al fondo rischi da contenzioso e per le perdite delle società partecipate. Nella medesima sezione sono contenute, altresì, verifiche per le voci di bilancio che possono risultare di incerta copertura, attraverso le informazioni sull'adeguatezza degli accantonamen-



ti a seconda delle diverse tipologie di rischio (contenzioso, altre passività potenziali, perdite di società partecipate, garanzia debiti commerciali). Da ultimo, la sezione si compone di una serie di tabelle aventi ad oggetto gli equilibri di cassa, la composizione del disavanzo, la gestione dei residui attivi e passivi (riferibili al comparto non sanitario ed al comparto sanitario), il fondo di cassa ed altri dati contabili;

la quarta sezione (Sostenibilità dell'indebitamento e rispetto dei vincoli) conferma i tradizionali quesiti e le tabelle, con verifiche concernenti le operazioni di rinegoziazione di mutui, gli oneri derivanti da contratti relativi a strumenti di finanza derivata, l'individuazione del settore e sottosettore di intervento (elenco *MOP)* dell'indebitamento acceso nell'esercizio 2024. Specifico approfondimento viene dedicato al rispetto del limite di indebitamento;

nella quinta sezione (Organismi partecipati) sono presenti quesiti generali, volti a verificare se, all'esito della ricognizione annuale delle partecipazioni, la regione/provincia autonoma abbia deliberato il mantenimento di partecipazioni societarie, oltre all'attuazione delle misure previste dal piano di revisione. Si continua ad indagare circa la reinternalizzazione delle funzioni o servizi affidati a società controllate oggetto di razionalizzazione/dismissione. Permangono i quesiti relativi al rispetto del divieto di cui all'art. 14, comma 5, decreto legislativo n. 175/2016 e all'ipotesi di mancata riduzione dei compensi degli amministratori, al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 21, comma 3, Tusp. Da ultimo, si segnala l'inserimento di un quesito in cui si chiede alla regione/provincia autonoma se, con riferimento al triennio 2022-2024, siano presenti società in perdita. In caso di eventuale risposta affermativa, segue la compilazione di una tabella di approfondimento;

la sesta sezione (Rispetto dei vincoli di finanza pubblica) contiene quesiti che riflettono l'entrata a «regime», per tutte le regioni, della disciplina di cui all'art. 1, comma 824, della legge n. 145/2018, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 821, della medesima legge. È stato inoltre inserito un quesito volto a verificare se la relazione dell'organo di revisione abbia evidenziato casi di evidente sovrastima delle entrate correnti o di accertamenti effettuati in assenza dei presupposti indicati dai principi contabili applicati di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011;

la settima sezione (Servizio sanitario regionale) è stata prevalentemente dedicata ai principali adempimenti contabili cui è tenuta la regione/provincia autonoma nei confronti del proprio SSR, sulla base delle disposizioni del decreto legislativo n. 118/2011. In particolare, i quesiti riguardano la perimetrazione sanitaria di cui all'art. 20 del decreto legislativo n. 118/2011, edilizia sanitaria, gestione sanitaria accentrata, la trasparenza dei conti sanitari e la corretta finalizzazione delle risorse al finanziamento dei singoli servizi sanitari regionali. Essendo superata completamente la fase dell'emergenza Covid, la parte della sezione settima a questo dedicata ha visto l'eliminazione di tutti i quesiti, contenuti nel precedente questionario (deliberazione n. 6/SEZAUT/2024/INPR), afferenti alle disposizioni normative introdotte con i decreti emergenziali. Permane il riferimento alle disposizioni contenute nell'art. 1, comma 268, della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022).

Inoltre, si chiede all'ente se siano in corso contenzioni giudiziari per superamento dei limiti di budget. Permangono altresì i quesiti in materia di tetti di spesa farmaceutica, per l'acquisto di dispositivi medici, oltre che per acquisti diretti. Allo stesso modo, sono stati riproposti i quesiti riguardanti la riorganizzazione ovvero l'istituzione di nuovi enti sanitari ed il recupero delle liste d'attesa. È stato inoltre inserito un quesito volto a verificare se l'ente abbia effettuato una ricognizione dei debiti verso i fornitori degli enti del Servizio sanitario regionale e della gestione sanitaria diretta scaduti al 31 dicembre 2024, eventualmente indicandone l'ammontare. A completamento della sezione, si chiede all'Ente di compilare una nuova tabella in materia di punteggi LEA; in particolare è richiesto di indicare l'ammontare dei punteggi per macroarea e successivamente per sottoinsieme di indicatori CORE.

L'ottava sezione (Piano nazionale di ripresa e resilienza) contiene una ricognizione delle informazioni in ordine allo stato di attuazione del PNRR nelle singole regioni/province autonome. La sezione è stata oggetto di ripensamento e semplificazione, sia in considerazione del tempo trascorso, che ha reso non più attuali alcuni quesiti, sia nell'ottica di evitare un eccessivo appesantimento dei destinatari del questionario, attesa, anche, l'impossibilità di caricamento massivo di dati nella banca dati della Corte. Permangono i quesiti in ordine alla *governance* e alle anticipazioni di risorse ai sensi dell'art. 9, comma 6, decreto-legge n. 152/2021 e successive modificazioni ed integrazioni Inoltre, viene chiesto alla regione/provincia autonoma se abbia riscontrato delle criticità nella realizzazione di tali progetti, fornendo altresì una griglia contenente l'elenco delle possibili motivazioni. Infine, è stato inserito un quesito volto a verificare se la regione/provincia autonoma abbia provveduto all'aggiudicazione dei progetti esecutivi afferenti agli investimenti PNRR M6C1, intervento 1.1 («Case della comunità») e 1.3 («Ospedali di comunità»), nei termini previsti dal *target* ITA del 31 marzo 2024, attesa la particolare rilevanza di tale obiettivo.

In calce ad ognuna delle sezioni, ove necessario, possono essere inserite delle note per integrare la relazione con circostanziati elementi informativi aggiuntivi.

4. Lo schema di relazione del Collegio dei revisori dei conti sul rendiconto 2024 delle regioni e province autonome è volto ad integrare le informazioni contabili presenti nella Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP), comunicate dagli enti in ottemperanza agli obblighi di trasmissione di cui all'art. 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con riguardo non solo agli schemi di bilancio di cui all'allegato 9 del decreto legislativo n. 118/2011, ai dati contabili analitici (allegati n. 6 e 7) e al piano degli indicatori e dei risultati, ma anche ai numerosi allegati obbligatori previsti a corredo dei predetti documenti contabili (*cfr.* art. 11, comma 3, del decreto legislativo n. 118/2011; punto 9.2 del principio contabile applicato 4/1).

Va ribadita l'importanza della correttezza e della tempestività dei flussi informativi in BDAP, nel rispetto dei termini previsti dall'art. 9, comma 1-*quinquies*, del decreto-legge n. 113/2016. Tale obbligo di trasmissione è funzionale, altresì, alla elaborazione dei flussi informativi necessari al consolidamento dei conti pubblici, per la quale è essenziale assicurare la piena corrispondenza dei dati inviati alla BDAP con i documenti contabili approvati e gestiti dagli organi di governo e consiliari o elaborati dai software gestionali dei singoli enti.

È compito specifico dell'organo di revisione presso le regioni e le province autonome verificare che i canali informativi sopra richiamati siano adeguatamente alimentati dagli enti, segnalando alle competenti strutture amministrative la necessità di integrare le informazioni mancanti o di rettificare quelle erronee.

A tal fine, va ribadita la necessità che i revisori dei conti provvedano a registrarsi nel sistema BDAP - Bilanci armonizzati, per accedere in visualizzazione a tutti i documenti contabili dell'ente di competenza in esso presenti. La registrazione potrà essere eseguita sia dal Presidente del Collegio dei revisori (PCR), sia dai collaboratori del Collegio dei revisori (CCR) e dovrà essere effettuata selezionando il seguente *link* «Nuova Registrazione» presente nella sezione «Area operatori BDAP» della *homepage* di BDAP: https://openbdap.rgs.mef.gov.it

Per qualsiasi supporto di tipo tecnico alla registrazione e all'utilizzo del sistema è possibile selezionare la voce «Assistenza tecnica» all'interno della *homepage*.

Per procedere, invece, alla compilazione della relazione-questionario il Collegio dei revisori deve entrare nel sito della Corte dei conti, area Servizi, *link*: https://servizionline.corteconti.it/ e accedere alla piattaforma dedicata ai questionari di finanza territoriale «Questionari Finanza Territoriale», tramite utenza SPID. Alternativamente, il *link* diretto è https://questionari.corteconti.it/survey/. Nella *homepage* della piattaforma «QFIT - Questionari Finanza Territoriale» si presenterà l'elenco dei questionari disponibili per la compilazione. I questionari inviati sono consultabili direttamente anche in un'apposita area del sistema Con.Te. accessibile dal menu «Documenti > Interrogazione questionari esterni».

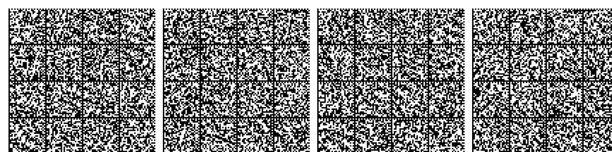
Non sono ammesse differenti modalità di trasmissione.

I nuovi utenti non ancora profilati sul sistema FiTNet, sempre provvisti di utenza SPID di secondo livello, al primo accesso al sistema saranno indirizzati alla procedura di profilazione. La procedura informatica guiderà l'utente alla compilazione della richiesta di abilitazione al nuovo profilo, attraverso una pagina di registrazione, che indicherà «*step by step*» le fasi tramite le quali completare l'accesso.

Per qualsiasi criticità inerente allo SPID sarà necessario contattare l'assistenza tecnica del proprio *provider*, mentre, per problematiche inerenti alla compilazione del questionario, nell'applicativo «QFIT - Questionari Finanza Territoriale» sarà possibile contattare l'assistenza attraverso il *link* «Assistenza».

Occorre, altresì, evidenziare che, per esigenze legate allo sviluppo del software, la relazione-questionario disponibile *on-line* potrà mostrare talune differenze di carattere meramente formale rispetto alla versione pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*.

La Sezione delle autonomie comunicherà, attraverso specifico avviso sul portale FiTNet/Con.Te., il momento in cui sarà disponibile agli utenti la versione *on-line* per la compilazione.



LINEE GUIDA PER LA RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL RENDICONTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME PER L' ANNO 2024, SECONDO LE PROCEDURE DI CUI ALL' ART. 1, COMMI 166 E SEGUENTI, L. 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RICHIAMATO DALL' ART. 1, COMMA 3, D.L. 10 OTTOBRE 2012, N. 174, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA L. 7 DICEMBRE 2012, N. 213.



INDICE GENERALE



LINEE GUIDA PER LA RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL RENDICONTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME PER L'ANNO 2024, SECONDO LE PROCEDURE DI CUI ALL'ART. 1, COMMI 166 E SEGUENTI, L. 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RICHIAMATO DALL'ART. 1, COMMA 3, D.L. 10 OTTOBRE 2012, N. 174, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA L. 7 DICEMBRE 2012, N. 213.

Relazione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti dell'Organo di revisione contabile

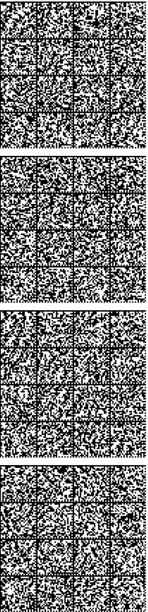
Regione/Provincia autonoma:

Codice fiscale della Regione/Provincia autonoma:

Selezionare la fase contabile:

PRECONSUNTIVO	**CONSUNTIVO**

Scheda_anagrafica



SEZIONE I - DOMANDE PRELIMINARI

1 Il revisore ha segnalato criticità/anomalie/necessità di misure correttive nel parere preliminare alla procedura di approvazione della legge di rendiconto?

1.1 Compilare la seguente tabella:

Criticità rilevata	Classificazione criticità	Esito	Eventuali note sul *follow up* legislativo

1.2 Eventuali altre criticità (riportare tutte le informazioni di cui alla precedente tabella):

2 La Regione/Provincia autonoma, in seguito ai rilievi formulati dalla competente Sezione territoriale della Corte dei conti ad esito del giudizio di parificazione, ha adottato le opportune misure correttive?

2.1 In caso di riposta negativa, fornire chiarimenti:

3 La Regione/Provincia autonoma ha ottemperato, nei termini previsti, agli obblighi di approvazione (art. 18, co. 1, lett. b), d.lgs. n. 118/2011) e di trasmissione (art. 9, cc. 1-*quinquies* , 1-*sexies* e 1-*septies* , d.l. n. 113/2016)?

3.1 In caso di risposta negativa, specificare se sono stati rispettati i divieti di cui all'art. 9, co. 1-quinquies, d.l. n. 113/2016 e fornire eventuali chiarimenti:

3.2 Nel caso in cui non siano stati trasmessi tutti gli allegati, indicare quelli mancanti e fornire le ragioni:

4 I dati SDB inseriti in BDAP sono congruenti con quelli presenti nei documenti contabili della Regione/Provincia autonoma (anche se provvisori)?

4.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

5 La relazione sulla gestione allegata al rendiconto illustra tutti gli elementi indicati dall'art. 11, co. 6, d.lgs. n. 118/2011?

5.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

Sez.I-Domande_preliminari



6 L'organo di revisione, nel corso dell'anno, ha rilevato irregolarità contabili tali da poter incidere sugli equilibri di bilancio 2024 e, conseguentemente, suggerito misure correttive non adottate dalla Regione/Provincia autonoma?

6.1 In caso di risposta affermativa, riassumere il tipo di irregolarità rilevate, le misure correttive suggerite dall'organo di controllo e le motivazioni addotte dall'amministrazione regionale a giustificazione della mancata adozione di dette misure. Allegare poi alla presente relazione più estese considerazioni con eventuale documentazione di supporto, illustrando l'impatto negativo delle irregolarità sugli equilibri di bilancio:

7 È stata data attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito internet dell'amministrazione di tutti i rilievi, ancorché non recepiti, della Corte dei conti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013?

7.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

Sez.I-Domande_preliminari



SEZIONE II - REGOLARITÀ DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE

1 Le retribuzioni del personale pubblico regionale e degli organismi partecipati dalla Regione/Provincia autonoma hanno rispettato nel 2024 il limite massimo retributivo previsto dall'art. 13, d.l. n. 66/2014 nonché, per le società partecipate, anche dall'art. 11, d.lgs. n. 175/2016?

1.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2 Nel 2024 è stato assicurato il contenimento della spesa per il personale rispetto al valore medio degli impegni del periodo 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, cc. 557, 557-*bis* e 557-*quater* , l. n. 296/2006?

2.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3 La Regione, con riferimento alle assunzioni di personale a tempo indeterminato, ha sostenuto nel 2024 una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia, determinato dal d.m. 03/09/2019, di attuazione dell'art. 33 co. 1, d.l. n. 34/2019, convertito dalla l. 28 giugno 2019, n. 58, come interpretato autenticamente dall'art. 14, co. 3-*bis* , d.l. n. 176/2022, convertito dalla l. 13 gennaio 2023, n. 6? (SOLO REGIONI A STATUTO ORDINARIO)

3.1 In caso di superamento del valore soglia, fornire chiarimenti, specificando se la Regione abbia intrapreso un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto ai sensi dell'art. 33, co. 1, d.l. n. 34/2019 e, in caso di mancato avvio del percorso, indicandone le ragioni:

3.2 Nel caso la Regione si collochi al di sotto del predetto valore soglia, specificare se, nel corso del 2024, ha incrementato la spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato:

3.2.1 In caso di risposta affermativa, indicare:

a) se siano stati osservati il limite di soglia di cui all'art. 4, primo comma, d.m. 03/09/2019, indicando, nella seguente tabella, il rapporto fra la "spesa di personale" a regime e la media delle "entrate correnti" del triennio calcolati secondo le definizioni di cui all'art. 2, lett. a), d.m. del 03/09/2019 e tenuto conto della disposizione di interpretazione autentica di cui al comma 3-bis, art. 14, d.l. n. 176/2022 aggiunto dalla relativa legge di conversione (l. n. 6/2023):

Spesa di personale (A)	
Media entrate correnti (B)	
A/B	
Valore soglia applicabile *ex* art. 4 d.m. 03/09/2019 in relazione alla fascia demografica di appartenenza	

b) le percentuali massime annuali di incremento del personale previste dal successivo art. 5, indicando, nella seguente tabella, la spesa del personale impegnata negli esercizi 2018 e 2024:

Esercizio	Impegni
2018	
2024	



4 Il Collegio dei revisori dei conti ha asseverato che le assunzioni di personale a tempo indeterminato effettuate nel 2024 garantiscano il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio (art. 33, co. 1, d.l. n. 34/2019)?

4.1 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti (per esempio indicando eventuali normative speciali applicate):

5 A seguito delle assunzioni di personale a tempo indeterminato effettuate nel 2024, in esecuzione del PIAO, indicare il rapporto fra la spesa di personale *a regime* e la media delle entrate correnti del triennio:

5.1 Fornire eventuali chiarimenti:

6 È stato rispettato nel 2024 il limite complessivo delle risorse da destinare al trattamento accessorio del personale di cui all'art. 23, co. 2, d.lgs. n. 75/2017, tenuto altresì conto, per le sole Regioni a statuto ordinario, del disposto di cui all'art.33, co. 1, sesto e ultimo periodo, d.l. n. 34/2019?

6.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7 La costituzione del fondo per il salario accessorio è stata certificata dall'organo di revisione?

8 È stato sottoscritto il contratto decentrato integrativo per l'esercizio 2024?

8.1 In caso di risposta affermativa,indicare la data di sottoscrizione del contratto:

8.2 In caso di risposta affermativa, l'organo di revisione ha certificato la compatibilità dei costi a norma dell'art. 40-bis, co. 1, d.lgs. n. 165/2001?

9 La Regione/Provincia autonoma ha assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali tali per cui in caso di non rispetto dei tempi di pagamento sia prevista l'applicazione di una penalità sulla retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30%?

Sez.II-Regolarità_gestione



10 Le informazioni inviate dalla Regione/Provincia autonoma alla banca dati del Ministero dell'economia e delle finanze (Sistema Conoscitivo del personale dipendente delle amministrazioni pubbliche - SI.CO.) ai fini della rilevazione del conto annuale 2024 sono congruenti con quelle sulla spesa per il personale presenti in rendiconto?

10.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

11 La Regione/Provincia autonoma ha accantonato in misura congrua le economie sugli stanziamenti di risorse destinate al finanziamento degli oneri derivanti dal rinnovo della contrattazione collettiva nazionale (cfr. paragrafo 5.2 dell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 - principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria; art. 48, co. 2, d.lgs. n. 165/2001; art. 1, co. 610, l. n. 234/2021)?

11.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

12 È stato allegato alla relazione sulla gestione, ai sensi dell'art. 41, co. 1, d.l. n. 66/2014, il prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale della tempestività dei pagamenti e quello di ritardo annuale dei pagamenti? ALLEGARE IL DOCUMENTO SU CON.TE.

12.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

Sez.II-Regolarità_gestione



SEZIONE III - GESTIONE CONTABILE (1-29)

1 Nel corso del 2024, la Regione/Provincia autonoma ha provveduto a:

		In caso di risposte negative fornire chiarimenti
a) tenere la contabilità economico-patrimoniale secondo il d.lgs. n. 118/2011?		
b) adottare il bilancio consolidato?		
c) adottare la matrice di correlazione per il raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale (pubblicata sul sito Arconet)?		
d) determinare le voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico-patrimoniale?		

2 Sulla base delle verifiche effettuate, il sistema di inventariazione consente di rilevare in maniera tempestiva e completa tutte le categorie di beni appartenenti alla Regione/Provincia autonoma?

2.1 Indicare, per ciascuna delle voci riportate nella tabella, l'anno più recente di aggiornamento dell'inventario:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- inventario dei beni immobili	
- inventario dei beni mobili	
Immobilizzazioni finanziarie	
Rimanenze	

2.2 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3 Alla data del 31/12/2024, i risultati del rendiconto hanno evidenziato un disavanzo di amministrazione?

3.1. In caso di risposta affermativa, è stata rispettata la normativa in tema di recupero di ciascuna forma di disavanzo emersa (ad es. art. 4, d.m. 2 aprile 2015)?

3.1.1 Eventuali note:

4. In caso di disavanzo, il risultato di amministrazione è migliorato di una quota pari almeno pari all'importo previsto dall'art. 1, co. 527-*ter* e ss., l. n. 213/2023 (SOLO REGIONI A STATUTO ORDINARIO)?

4.1 Eventuali note:

4.2 In caso di risposta negativa, la Regione ha rispettato le prescrizioni previste dall'art. 1, co. 527-quater, l. n. 213/2023?

4.2.1 Eventuali note:



5 Sono state effettuate verifiche per riscontrare la correttezza dei vincoli di cui alla riga C del risultato di amministrazione (prospetto A/2, d.lgs. n. 118/2011, all. 4/1, punto 13.7.2)?

5.1 Note:

5.2 In particolare, per riscontrare la correttezza delle poste riportate nel prospetto citato, è stata verificata l'esistenza di una contabilità analitica degli accertamenti e degli impegni su gestioni vincolate?

5.2.1 Note:

5.2.2 In tal caso, sono state effettuate verifiche a campione per riscontrare la coerenza degli importi con tale contabilità analitica?

5.2.2.1 Note:

6 La Regione/Provincia autonoma, oltre alla necessaria separazione della contabilità di cassa sanitaria, ha un sistema ulteriore di contabilità analitica per la registrazione/monitoraggio dei vincoli di cassa espressamente previsti per legge?

6.1 Nel caso in cui il totale dei vincoli di Riga C sia inferiore a quelli registrati a livello di cassa, è stato verificato che la circostanza sia giustificabile sulla base della consistenza dei residui passivi e/o del fondo pluriennale vincolato?

6.1.1 Note:

7 Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è congruo e calcolato nel rispetto della vigente normativa e dei principi contabili contenuti nell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011?

7.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

8 La quota accantonata ai fondi per passività potenziali, ai sensi dell'art. 46, co. 3, d.lgs. n. 118/2011, risulta congrua rispetto agli esiti delle ricognizioni effettuate ed è conforme ai principi contabili di matrice professionale interna e sovranazionale?

8.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

Sez.III_1-29_Gestione_contabile



9 Nella stessa ottica, la Regione/Provincia autonoma ha effettuato la ricognizione del contenzioso pendente al 31/12/2024 nei termini richiesti dal principio contabile (punto 5.2, lett. h), All. 4/2, d.lgs. n. 118/2011)?

9.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

9.2 Illustrare le attività svolte ai fini della valutazione sulla congruità di tale specifico fondo:

10 Compilare la seguente tabella sulla consistenza del fondo rischi da contenzioso al 31/12/2024:

Importi in euro

Risorse accantonate al 01/01/2024	**Risorse accantonate al 01/01/2024 applicate al bilancio dell'esercizio (con segno -)**	**Risorse accantonate nell'esercizio 2024 (con segno +)**	**Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)**	**Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024**
(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a)+(b)+(c)+(d)
				0,00

11 Nell'esercizio 2024 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, d.lgs n. 118/2011?

11.1 In caso di risposta affermativa, compilare la seguente tabella:

Esercizio	**Debiti fuori bilancio riconosciuti con legge regionale**	**Debiti fuori bilancio riconosciuti *ex* art. 73, co. 4, d.lgs. n. 118/2011**	**Totale debiti fuori bilancio**
	(a)	(b)	(c)=(a)+(b)
2024			**0,00**

11.1.1 Inserire informazioni sull'evoluzione delle grandezze rispetto agli anni precedenti ed eventuali segnalazioni dell'organo di revisione:

12 L'organo di revisione ha ottenuto l'elenco delle attestazioni dell'inesistenza dei debiti fuori bilancio alla fine dell'esercizio?

12.1 In caso di risposta negativa, ovvero in caso di mancato riconoscimento dei debiti in elenco, è stato effettuato coerente accantonamento?

12.2 Indicare la misura dell'accantonamento specifico per i debiti fuori bilancio e la misura dell'accantonamento che risulta, in base ai riscontri, non effettuato con riferimento alle risposte precedenti:



13 In presenza di contratti di finanza derivata in corso di esecuzione, la Regione/Provincia autonoma ha effettuato accantonamenti prescritti dai principi contabili?

13.1 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

14 La quota accantonata al fondo perdite società partecipate, ai sensi dell'art. 21, d.lgs. n. 175/2016, come integrato dall'art. 6, co. 1, d.l. n. 23/2020, risulta conforme al dettato normativo?

14.1 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti anche in ordine a eventuali casi di mancata approvazione dei bilanci degli organismi partecipati nei termini di legge:

15 Compilare la seguente tabella:

Totale delle perdite degli organismi partecipati	Totale delle perdite degli organismi partecipati non ripianate, in relazione alla quota di partecipazione della Regione/Provincia autonoma	Fondo perdite Regione/ Provincia autonoma (Rendiconto 2024)

16 La quota accantonata al fondo residui perenti nel risultato di amministrazione risulta congrua e conforme ai principi contabili? (Cfr. Sezione III, tabella 33.8 - GRADO DI COPERTURA RESIDUI PERENTI 2020-2025 E INCIDENZA PAGAMENTI ANNI 2020-2024)

16.1 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

17 La Regione/Provincia autonoma ha dato copertura finanziaria, nel 2024, a spese d'investimento finanziate mediante debito autorizzato e non contratto?

17.1 In caso di risposta affermativa, indicare l'ammontare del debito autorizzato e non contratto di competenza 2024:

17.2 Indicare l'ammontare del debito autorizzato e non contratto al 31/12/2024 (stock):

18 In relazione alle operazioni di investimento dell'esercizio 2024 coperte da mutui autorizzati e non contratti, la Regione/Provincia autonoma:

a) ha registrato, nell'ultimo anno, un valore dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rispettoso dei termini di cui all'art. 4, d.lgs. n. 231/2002 (art. 40, co. 2-*bis* , d.lgs. n. 118/2011)?

b) ha allegato alla relazione sulla gestione l'elenco degli impegni per spese di investimento di competenza dell'esercizio finanziati con il ricorso al debito autorizzato e non contratto (art. 11, co. 6, lett. d-*bis* , d.lgs. n. 118/2011)?

c) ha allegato alla relazione sulla gestione l'elenco degli impegni per spese di investimento che hanno determinato alla fine dell'anno il disavanzo da debito autorizzato e non contratto, distintamente per esercizio di formazione (art. 11, co. 6, lett. d-*ter* , d.lgs. n. 118/2011)?



18.1 In caso di risposta affermativa, indicarne la fattispecie, i piani di rientro adottati e le relative coperture annue:

19 Il Fondo pluriennale vincolato determinato alla data del 31 dicembre 2024 risulta conforme alle imputazioni degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa, secondo il criterio dell'esigibilità dell'obbligazione (anche in conformità ai cronoprogrammi di spesa)?

19.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

20 La Regione/Provincia autonoma ha ritenuto di stralciare dalle scritture finanziarie i crediti, aventi un'anzianità superiore al triennio, riconosciuti di dubbia e difficile esazione, mantenendoli in appositi elenchi allegati al rendiconto annuale e iscritti nello stato patrimoniale con l'indicazione del loro ammontare complessivo?

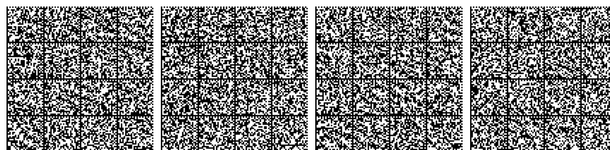
20.1 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

21 In sede di utilizzo del risultato di amministrazione al 31/12/2023, la Regione/Provincia autonoma:

		In caso di risposte negative fornire chiarimenti
a) ha quantificato e accantonato il fondo crediti di dubbia esigibilità in conformità ai criteri previsti al punto 3.3 del principio contabile di cui all'Allegato 4/2, d.lgs. n. 118/2011?		
b) ha operato l'aggiornamento del prospetto riguardante la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto in conformità ai criteri previsti al punto 9.2 del principio contabile di cui all'Allegato 4/2, d.lgs. n. 118/2011?		
c) per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, il cui mancato svolgimento, nel corso dell'esercizio provvisorio, determinerebbe danno per l'ente, si è avvalsa della possibilità di utilizzare quote vincolate dell'avanzo di amministrazione prevista dal punto 8.11 del principio contabile di cui all'Allegato 4/2, d.lgs. n. 118/2011?		
d) ha rispettato, in sede di assestamento del bilancio, l'ordine di priorità previsto per l'utilizzo dell'avanzo libero (punto 9.2.12, del principio contabile di cui all'Allegato 4/2, d.lgs. n. 118/2011)?		

22 L'organo di revisione ha accertato che nel rendiconto 2024 le somme iscritte ai Titoli 4, 5 e 6 delle entrate siano state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento, fatte salve le eccezioni previste dalla legge?

22.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:



23 La Regione/Provincia autonoma ha previsto o ricostituito vincoli o monitoraggi per assicurare la permanenza delle giacenze di cassa aventi specifica destinazione o la loro tempestiva ricostituzione?

23.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

23.2 In caso di risposta affermativa, indicare le modalità:

24 La Regione/Provincia autonoma ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa nel rispetto dei limiti definiti dall'art. 69, co. 9, d.lgs. n. 118/2011?

24.1 In caso di risposta affermativa, le somme sono state rimborsate entro l'esercizio?

24.2 In caso di mancato rispetto dei limiti, fornire chiarimenti:

25 La Regione/Provincia autonoma ha in corso anticipazioni di liquidità a rimborso pluriennale?

25.1 In caso di risposta affermativa, indicare l'importo delle anticipazioni di liquidità concesse, ai sensi di quale normativa è avvenuta la concessione e le modalità di contabilizzazione nel rendiconto:

26 La Regione/Provincia autonoma ha provveduto, nell'esercizio 2024, al rimborso delle quote delle anticipazioni di liquidità di cui agli artt. 2 e 3, co. 1, lett. a) e b), d.l. n. 35/2013 e s.m.i.?

26.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

27 Qualora ricorra uno dei due casi indicati dal art. 1, co. 859, l. n. 145/2018 (mancata riduzione del 10% dello *stock* dei debiti commerciali scaduti; mancato rispetto dei tempi di pagamento, in base all'indicatore di legge), la Regione/Provincia autonoma ha provveduto ad effettuare apposito accantonamento e/o a mantenerlo, ove non superate le condizioni patologiche indicate dalla legge?

27.1 Indicare l'ammontare del Fondo di garanzia debiti commerciali:

27.2 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

Sez.III_1-29_Gestione_contabile



28 La Regione ha provveduto a vincolare al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione e alla copertura dei disavanzi pregressi delle aziende del Servizio sanitario regionale, ai sensi dell'art. 18., co. 4, d.l. n. 44/2023, le risorse ricevute in attuazione del precedente co. 3? (SOLO REGIONI A STATUTO

28.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

29 In sede di verifica delle partite di giro e in conto terzi, sono state riscontrate anomalie nella imputazione delle poste?

29.1 In caso di risposta affermativa, indicare le poste per cui non sussistono i presupposti definitori del "conto terzi":

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.



SEZIONE III - GESTIONE CONTABILE (30)

30 Fra i prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo, risultano casi di prestiti in sofferenza (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia in dubbio il recupero anche parziale)?

Compilare la tabella sottostante:

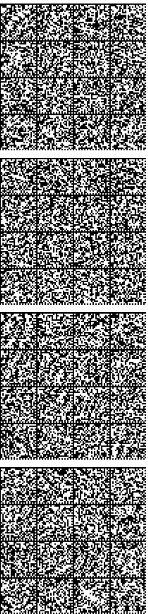
Importi in euro

Categorie di soggetti	Importi complessivi dei prestiti in sofferenza al 31/12/2024
Imprese	
Famiglie	
Organismi partecipati	
Totale	**0,00**

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

Sez.III_30_Altri_dati_contab



SEZIONE III - GESTIONE CONTABILE (31)

31 - Equilibri di cassa

Importi in euro

EQUILIBRI DI CASSA		Anno 2024
Entrate titoli 1-2-3	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche [(1)]	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti [(2)]	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	0,00
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		*0,00*
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo; v. saldo C) [(3)]	(-)	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00
- di cui rata rimborso anticipazioni di liquidità		*0,00*
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
A) Equilibrio di parte corrente		**0,00**
- risorse vincolate di parte corrente nel bilancio		*0,00*
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche [(1)]	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti [(2)]	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Spese in conto capitale	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo; v. saldo C) [(3)]	(+)	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		**0,00**
- risorse vincolate in conto capitale nel bilancio		*0,00*
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	*(+)*	*0,00*
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	*(-)*	*0,00*
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	*(-)*	*0,00*
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	*(+)*	*0,00*
C) Variazioni attività finanziaria [(3)]		***0,00***
- risorse vincolate attività finanziarie nel bilancio		*0,00*
Entrate categoria 9010400: Anticipazioni finanziamento sanità incassate nell'anno	(+)	0,00
Spese missione 99.02: Rimborsi anticipazione sanità pagate nell'anno	(-)	0,00
D) Saldo Anticipazioni/Rimborsi sanità dell'anno		**0,00**
Entrate per conto terzi e partite di giro (Titolo 9) al netto di "Entrate categoria 9010400"	(+)	0,00
Uscite per conto terzi e partite di giro (Titolo 7) al netto di "Spese missione 99.02"	(-)	0,00
E) Saldo conto terzi e partite di giro		0,00
Entrate titolo 7 - Anticipazioni da tesoriere	(+)	0,00
Spese titolo 5 - Chiusura Anticipazioni tesoriere	(-)	0,00
F) Saldo anticipazioni/rimborsi tesoriere		0,00
EQUILIBRIO FINALE (G=A+B+D+E+F)		**0,00**

[(1)] Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

[(2)] Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria 3.13.

[(3)] Se negativo il saldo va computato a detrarre nell'equilibrio di parte corrente, se positivo a sommare nell'equilibrio di conto capitale

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

Sez.III_31_Equilibri



SEZIONE III - GESTIONE CONTABILE (32)

32 - La Regione/Provincia autonoma ha registrato al 31/12/2024 un disavanzo di amministrazione?

32.1 - Compilare la seguente tabella

Descrizione	Esercizio di riferimento	Numero delibera	Data delibera
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera			
Disavanzo tecnico al 31 dicembre			
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio .... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera			
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio .... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera			

32.2 - Compilare la seguente tabella relativa alla composizione del disavanzo

Importi in euro

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31/12/2024	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023 (a) [1]	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2024 (b) [2]	DISAVANZO RIPIANATO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2024 (c) = (a) - (b) [3]	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ISCRITTO IN SPESA NELL'ESERCIZIO 2024 [4] (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2024 (e) = (d) - (c) [5]
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto al 31/12/2023			0,00		0,00
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera			0,00		0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui			0,00		0,00
Disavanzo tecnico al 31 dicembre			0,00		0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità *ex* DL 35/2013			0,00		0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio .... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera			0,00		0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio .... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera			0,00		0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2024			0,00		0,00
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio 2024			0,00		0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

[1] Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al rendiconto dell'esercizio precedente (se negativo); gli enti che non hanno approvato il rendiconto dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il risultato di amministrazione presunto, fanno riferimento a dati di preconsuntivo.

[2] Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al rendiconto (se negativo).

[3] Indicare solo importi positivi (che rappresentano disavanzo effettivamente ripianato).

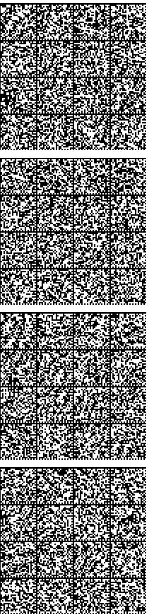
[4] Indicare gli importi definitivi iscritti nel precedente bilancio di previsione come ripiano del disavanzo, distintamente per le varie componenti che compongono il disavanzo, nel rispetto della legge.

[5] Indicare solo importi positivi.

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

Sez.III_32_Comp_Disavanzo



SEZIONE III - GESTIONE CONTABILE (33)

33 - GESTIONE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

33.1 Compilare la tabella seguente relativa alla movimentazione nell'anno 2024 dei residui attivi iscritti in anni precedenti il 2020.

Importi in euro

Residui attivi ante 2020	Titolo 1	Titolo 3	Titolo 9 (esclusi depositi di/presso terzi, cat. 9020400)
Iniziali da riscuotere (+)			
Riscossi (-)			
Stralciati o cancellati (-)			
Totale finali da riscuotere	**0,00**	**0,00**	**0,00**

33.2 Compilare la tabella seguente relativa al dettaglio della gestione contabile inerente ai residui attivi antecedenti al 2020, iscritti in contabilità mediante ruoli.

Importi in euro

Residui attivi iscritti a ruolo ante 2020	Residui attivi
Somme iscritte a ruolo al 01/01/2024	
Somme riscosse nell'anno 2024	
Sgravi richiesti nell'anno 2024	
Somme conservate al 31/12/2024	**0,00**

33.3 Compilare la tabella seguente relativa al dettaglio dei minori residui attivi derivanti dall'operazione di riaccertamento disaggregata per gestione contabile di origine (esercizio 2024).

Importi in euro

Insussistenze derivanti da:	Minori residui attivi
- Gestione corrente non vincolata	
- Gestione corrente vincolata	
- Gestione in conto capitale	
- Gestione servizi c/terzi	
- Altro	
TOTALE MINORI RESIDUI ATTIVI	**0,00**

33.4 Indicare gli importi dei residui attivi del Titolo 9, non compensativi di residui passivi del Titolo 7 eliminati per prescrizione o dubbia esigibilità:

Importi in euro

Dubbia esigibilità	
Prescrizione	

33.5 Compilare le tabelle seguenti relative all'analisi sulla "anzianità" dei residui

Comparto non sanitario

Importi in euro

Residui	Residui provenienti da esercizi precedenti	Residui provenienti da esercizio 2020	Residui provenienti da esercizio 2021	Residui provenienti da esercizio 2022	Residui provenienti da esercizio 2023	Residui provenienti da esercizio 2024	Totale
Attivi Titolo 1							**0,00**
Attivi Titolo 2							**0,00**
Attivi Titolo 3							**0,00**
Attivi Titolo 4							**0,00**
Attivi Titolo 5							**0,00**
Attivi Titolo 6							**0,00**
Attivi Titolo 7							**0,00**
Attivi Titolo 9							**0,00**
Totale Attivi	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Passivi Titolo 1							**0,00**
Passivi Titolo 2							**0,00**
Passivi Titolo 3							**0,00**
Passivi Titolo 4							**0,00**
Passivi Titolo 5							**0,00**
Passivi Titolo 7							**0,00**
Totale Passivi	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Sez.III_33_Residui_Att_Pass



Comparto sanitario *Importi in euro*

Residui	Residui provenienti da esercizi precedenti	Residui provenienti da esercizio 2020	Residui provenienti da esercizio 2021	Residui provenienti da esercizio 2022	Residui provenienti da esercizio 2023	Residui provenienti da esercizio 2024	Totale
Attivi Titolo 1							0,00
Attivi Titolo 2							0,00
Attivi Titolo 3							0,00
Attivi Titolo 4							0,00
Attivi Titolo 5							0,00
Attivi Titolo 6							0,00
Attivi Titolo 7							0,00
Attivi Titolo 9							0,00
Totale Attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Titolo 1							0,00
Passivi Titolo 2							0,00
Passivi Titolo 3							0,00
Passivi Titolo 4							0,00
Passivi Titolo 5							0,00
Passivi Titolo 7							0,00
Totale Passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

33.6 Compilare la tabella seguente relativa alla movimentazione nell'anno 2024 dei residui passivi anteriori al 2020.

Importi in euro

Residui passivi ante 2020	Spesa Corrente	Spesa c/capitale	Rimborso prestiti	Partite di giro
Iniziali da pagare (+)				
Pagati (-)				
Perenti (-)				
Insussistenze* (-)				
Totale finali da pagare	0,00	0,00	0,00	0,00

* Comprende tutti i residui eliminati non perenti

33.7 Compilare la tabella seguente relativa al dettaglio dei minori residui passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento disaggregata per gestione contabile di origine (esercizio 2024).

Importi in euro

Insussistenze derivanti da:	Minori residui passivi	
	Perenti	Insussistenze*
- Gestione corrente non vincolata		
- Gestione corrente vincolata		
- Gestione in conto capitale		
- Gestione servizi c/terzi		
- Altro		
TOTALE MINORI RESIDUI PASSIVI	0,00	0,00

* Comprende tutti i residui eliminati non perenti

33.8 Con riferimento alla consistenza e al grado di copertura dei residui perenti, compilare le seguenti tabelle (art. 60, d.lgs. n. 118/2011):

33.8.1 Consistenza dei residui perenti:

Importi in euro

Esercizio finanziario	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Consistenza dei residui passivi perenti alla fine dell'esercizio (a)						
di cui matrice sanitaria						

33.8.2 Grado di copertura dei residui perenti 2020-2025 e incidenza dei pagamenti anni 2020-2024:

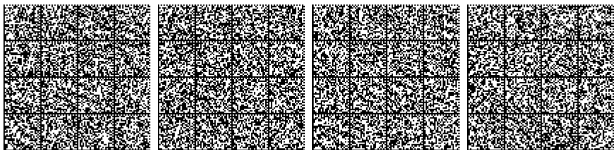
Importi in euro

Esercizio finanziario successivo	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Copertura iniziale dei residui passivi perenti (b)						
% grado di copertura dei residui perenti (c)=(b)/(a)						
Somme reclamate						
Copertura finale dei residui passivi perenti						
pagamenti di residui perenti(d)						
% pagamenti su fondi perenti (e)=(d)/(b)						
% pagamenti su consistenza (f)=(d)/(a)						

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

Sez.III_33_Residui_Att_Pass



SEZIONE III - GESTIONE CONTABILE (34)

34 FONDO DI CASSA

34.1 - Saldo fondo di cassa (anno 2024)

Importi in euro

Anno 2024	**Cassa Ordinaria**	**Cassa sanitaria**	**Cassa Totale**
Fondo di cassa iniziale (01/01/2024)			**0,00**
Riscossioni			**0,00**
Pagamenti			**0,00**
Saldo di cassa finale (31/12/2024)			**0,00**

34.1.1 Note a disposizione del revisore per segnalare eventuali anomalie:

34.2 - Impiego di risorse sanitarie per cassa

Importi in euro

	2023	**2024**
Fondo di cassa al 31/12 conto gestione sanitaria (A)		0,00
Totale ammontare cassa vincolata per la gestione sanitaria utilizzato per spese ordinarie non ricostituito al 31/12 (B)		
Saldo effettivo cassa vincolata sanità (al lordo degli utilizzi per spese ordinarie non ricostituiti) (C=A+B)	**0,00**	**0,00**
Totale ammontare annuo cassa vincolata per la gestione sanitaria utilizzato per spese ordinarie (D)		
% cassa sanitaria non ricostituita al 31/12 (E=B/D)		

Debito Cassa Ordinaria vs Cassa Sanità per costituzione Fondo di Dotazione Iniziale (F)		
Debito Cassa Sanità vs Cassa Ordinaria per ristoro somme sanità anticipate da gestione ordinaria (G)		
Saldo effettivo cassa vincolata sanità tenuto conto di tutti i rapporti di credito e debito fra i due conti di tesoreria (H=C+F-G)	**0,00**	**0,00**

34.2.1 In caso di mancata compilazione della tabella al quesito 32.2, indicare le motivazioni:

34.3 - Altri fondi dell'ente

Compilare solamente se ricorre la casistica

Importi in euro

	Anno 2022	**Anno 2023**	**Anno 2024**
Fondi dell'ente presso il Tesoriere al di fuori del conto di tesoreria			
Fondi dell'ente presso altri istituti di credito			
Fondi presso altri enti (ad es. cash pooling, ecc.)			

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

Sez.III_34_Fondo cassa



SEZIONE IV - SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO E RISPETTO DEI VINCOLI (1-8)

1 Nell'esercizio 2024, il ricorso all'indebitamento per investimenti rispetta le prescrizioni previste dall'art. 62, d.lgs. n. 118/2011?

1.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2 È stata monitorata la correlazione dell'indebitamento contratto con le spese di investimento effettuate, anche con il documento allegato al bilancio di previsione?

2.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3 La Regione/Provincia autonoma ha in essere operazioni qualificabili come indebitamento ai sensi dell'art. 3, co. 17, l. n. 350/2003, diverse da mutui ed emissione di obbligazioni?

4 La Regione/Provincia autonoma ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui?

4.1 In caso di risposta affermativa, precisare se è stata formalizzata una valutazione di convenienza economica:

4.2 Nel caso di avvenute rinegoziazioni di mutui, le eventuali economie sono state destinate a spese di investimento?

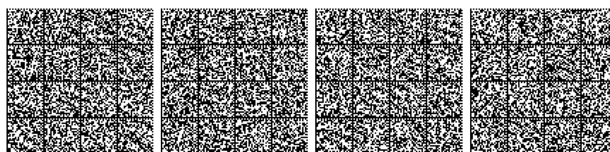
4.2.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

5 La Regione/Provincia autonoma alla data del 31/12/2024 aveva in essere contratti relativi a strumenti di finanza derivata?

5.1 In caso di risposta affermativa alla domanda precedente, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto contiene gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti di finanza derivata o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata ai sensi dell'art. 11, co. 6, lett. k), d.lgs. n. 118/2011?

5.1.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

Sez.IV_1_8_Sosten_indebitamento



6 Indicare nella tabella seguente eventuali prestiti esclusi dal calcolo del limite quantitativo all'indebitamento, di cui all'art. 62, co. 6, d.lgs. n. 118/2011, e darne motivazione:

Importi in euro

		Importo
Totale mutui e prestiti		
Importo escluso dal calcolo		
Descrizione	**Motivazione**	
Totale mutui e prestiti per limite di indebitamento		**0,00**

7 In relazione al nuovo indebitamento acceso nel corso del 2024, compilare la tabella indicando l'ammontare, il settore di intervento (elenco Mop) e il sottosettore di intervento (elenco Mop):

Importi in euro

Identificativo del finanziamento	Tipologia di finanziamento	Importo	Settore intervento (MOP)	Sottosettore intervento (MOP)
	Totale	**0,00**		

8 Sono state prestate garanzie (tipiche o atipiche) a favore di imprese, famiglie e organismi partecipati?

8.1 Compilare la tabella sottostante:

Importi in euro

Categorie di soggetti	Accantonamenti previsti nel bilancio 2024	Somme pagate a seguito di escussioni nel 2024	Importi complessivi delle garanzie prestate in essere al 31/12/2024
Imprese			
Famiglie			
Organismi partecipati			
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

Sez.IV_1_8_Sosten_indebitamento



SEZIONE IV - SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO E RISPETTO DEI VINCOLI (9)

9. Limiti di indebitamento

Importi in euro

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO	
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE	
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)	**0,00**
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	**0,00**
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2024	
F) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	
G) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	
H) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	
I) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (I = D-E-F+G+H)	**0,00**
TOTALE DEBITO	
Debito contratto al 31/12/2024	
TOTALE DEBITO	**0,00**
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione/Provincia autonoma a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

Sez.IV_9_Limit_indeb



SEZIONE IV - SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO E RISPETTO DEI VINCOLI (10-11)

10 INDEBITAMENTO

10.1 - INDEBITAMENTO TOTALE A CARICO DELLA REGIONE

Importi in euro

INDEBITAMENTO A CARICO DELLA REGIONE		2022	2023	2024
Mutui	totale (a)			
	di cui sanità (1)			
Obbligazioni *	totale (b)			
	di cui sanità (2)			
Altro **	totale (c)			
	di cui sanità (3)			
Totale debito a carico della Regione	**totale d=a+b+c**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui sanità 4=1+2+3	**0,00**	**0,00**	**0,00**

* Si precisa che le obbligazioni di tipo *Bullet* vanno iscritte nella riga b) al valore nominale di emissione, mentre i relativi accantonamenti dovranno essere inseriti nella Tab 10.6 alla lettera b).

** Nella voce altro sono valorizzate le operazioni qualificabili come indebitamento ai sensi dell'art. 3, l. n. 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni**,** oltre alle forme, tipiche e atipiche, di garanzia del credito. Tale voce **non** deve comprendere le anticipazioni straordinarie di liquidità incassate (ad esempio, *ex* d.l. n. 35/2013, d.l. n. 102/2013, l. n. 147/2013, d.l. n. 66/2014, d.l. n. 78/2015, l. n. 160/2019, d.l. n. 34/2020, d.l n. 73/2021) che dovranno essere inserite nella Tab. 11.
Indicare, nel box Note in calce, tipologia e relativi importi delle operazioni che compongono la voce "altro".

10.2 - INDEBITAMENTO TOTALE A CARICO DELLO STATO

Importi in euro

INDEBITAMENTO A CARICO DELLO STATO		2022	2023	2024
Mutui	totale (a)			
	di cui sanità (1)			
Obbligazioni	totale (b)			
	di cui sanità (2)			
Altro	totale (c)			
	di cui sanità (3)			
Totale debito a carico dello Stato	**totale d=a+b+c**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui sanità 4=1+2+3	**0,00**	**0,00**	**0,00**

10.3 - MUTUI A CARICO DELLA REGIONE - ENTI CREDITORI

Importi in euro

ENTI CREDITORI	2022	2023	2024
Ministero dell'Economia e delle Finanze, Cassa DD.PP e altri Istituti pubblici equiparati (1)			
Istituti di credito ordinario (2)			
Totale mutui a carico Regione (A=1+2)	**0,00**	**0,00**	**0,00**

10.4 - INDEBITAMENTO - TIPOLOGIA TASSI

Importi in euro

TIPOLOGIA TASSI	2022	2023	2024
Tasso fisso (1)			
Tasso variabile (2)			
Debito complessivo a carico Regione (A=1+2)	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Sez.IV_10_11_Soste_Indeb



10.5 - STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA E RELATIVI FLUSSI IN ENTRATA E IN USCITA
Compilare la tabella sottostante con le informazioni dettagliate per singola tipologia di contratto

Importi in euro

STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA		**2022**	**2023**	**2024**
Debito complessivo a carico Regione: Valore nominale	**(A)=(1+2+3)**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Mutui	Mutui a carico Regione (1)			
	IRS su mutui (1a)			
Obbligazioni	Obbligazioni a carico Regione (2)			
	IRS su obbligazioni (2a)			
	Currency (2b)			
	Derivati pluristruttura (2c)			
	Totale strumenti di finanza derivata (2a+2b+2c)	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Altro	Totale (3)			
	Strumenti di finanza derivata (3a)			
Flussi in uscita e in entrata correlati a strumenti di finanza derivata	Flussi in uscita			
	Flussi in entrata			

Questa tabella esamina le principali tipologie di strumenti finanziari derivati utilizzati dalle Regioni/Province autonome; in particolare dopo aver fornito la consistenza complessiva del debito a carico Regione/Provincia autonoma (prima riga) bisogna specificare il valore nozionale di ciascuno degli strumenti finanziari derivati descritti e, infine, i flussi in uscita e in entrata generati da tali strumenti di gestione attiva del debito. Nella riga "Flussi in uscita" andranno inseriti gli importi che la Regione/Provincia autonoma paga (denominazione anche usata per tali somme:"con derivato") e nella riga "Flussi in entrata"gli importi che la Regione/Provincia autonoma riceve (denominazione anche usata per tali somme:"senza derivato"). Per quel che riguarda i dati relativi agli strumenti di finanza derivata si rammenta l'obbligo per gli enti, ai sensi dell'art. 62, co. 8, del d.l. n. 112/2008, di allegare al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo una nota informativa che evidenzi gli oneri e gli impegni finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

10.6 - RACCORDO TRA VALORE NOMINALE ED EFFETTIVO DEL DEBITO COMPLESSIVO A CARICO DELLA REGIONE

Importi in euro

	2022	**2023**	**2024**
Debito complessivo a carico Regione: Valore nominale (A)			
Accantonamenti per ammortamento: operazioni Bullet (Sinking Fund/amortizing swap) (B)			
Debito complessivo a carico Regione: consistenza effettiva (C)=(A)-(B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Si dovrà indicare unitamente al valore nominale del debito complessivo a carico della Regione/Provincia autonoma, contraddistinto dalla lettera a) anche il valore degli accantonamenti previsti ai fini dell'ammortamento delle obbligazioni di tipo *Bullet* , consistenti in fondi di ammortamento c.d. *sinking fund* oppure nella sottoscrizione di un *amortizing swap* di cui alla lettera b).

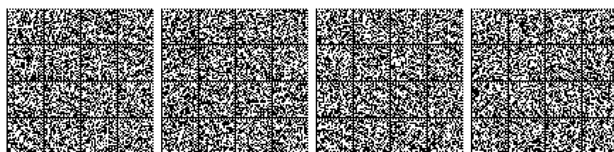
10.7 - MARK TO MARKET STRUMENTI DERIVATI (ultimo valore disponibile 2024)

Importi in euro

Descrizione	**Valore nozionale degli strumenti finanziari**	**Valore *Mark to market* positivo (ultimo valore disponibile 2024)**	**Valore *Mark to market* negativo (ultimo valore disponibile 2024)**
Mutui			
Obbligazioni			
Altro			
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Andrà inserito l'ultimo valore disponibile, il c.d. valore *mark to market,* di segno positivo o negativo, in riferimento alle singole voci indicate nella colonna della descrizione.

Sez.IV_10_11_Soste_Indeb



10.8 - DEBITI A BREVE TERMINE

Importi in euro

DEBITI A BREVE		**2022**	**2023**	**2024**
Verso Stato, Comuni a altri Enti Pubblici	totale			
	di cui sanità			
Verso altre Regioni e aziende sanitarie extraregione	totale			
	di cui sanità			
Verso fornitori	totale			
	di cui sanità			
Altri debiti	totale			
	di cui sanità			
Totale debito a breve termine	**totale**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui sanità	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Inserire gli importi dei debiti a breve termine desumibili dalla contabilità economico-patrimoniale (Stato patrimoniale passivo).

11 - ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ

Importi in euro

Anticipazioni di liquidità	**2022**	**2023**	**2024**
Sanità			
Non sanità			
Totale anticipazioni di liquidità	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Sez.IV_10_11_Soste_Indeb



SEZIONE V - ORGANISMI PARTECIPATI

1 All’esito della ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette e indirette, effettuata entro il 31 dicembre 2024, la Regione/Provincia autonoma ha deliberato il mantenimento di partecipazioni societarie, dirette o indirette?

1.1 In caso di risposta affermativa, dette partecipazioni sono coerenti con le finalità perseguibili ai sensi dell’art. 4, d.lgs. n. 175/2016?

1.1.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2 In caso di programmata razionalizzazione/dismissione delle partecipazioni societarie nel precedente piano di revisione approvato al 31/12/2023, le misure sono state attuate nel rispetto dei tempi previsti?

2.1 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

3 La Regione/Provincia autonoma ha reinternalizzato funzioni o servizi affidati a società da essa controllate e oggetto di razionalizzazione/dismissione?

3.1 Nel caso di risposta affermativa, la Regione/Provincia autonoma ha provveduto a riassorbire le unità di personale già dipendenti a tempo indeterminato dell’ente e transitate alle dipendenze della società ai sensi dell’art. 19, co. 8, d.lgs. n. 175/2016?

3.1.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.2 In caso di risposta affermativa, indicare quali funzioni o servizi siano stati reinternalizzati, nonché le società interessate:

4 La Regione/Provincia autonoma ha sottoscritto aumenti di capitale o effettuato trasferimenti straordinari, aperture di credito, nonché rilascio di garanzie a favore delle società partecipate non quotate?

4.1 In caso di risposta affermativa la Regione/Provincia autonoma ha rispettato il divieto di cui all'art. 14, co. 5, d.lgs. n. 175/2016, tenuto conto che l'art. 10, co. 6-bis, d.l. n. 77/2021, prevede che, in considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, l'esercizio 2020 non venga incluso nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione del citato art. 14?

4.1.1 Fornire eventuali chiarimenti:

Sez.V-Organismi_partecipati



5 In caso di perdite che abbiano ridotto il capitale sociale dell'organismo al di sotto del limite legale, con la determinazione di ricapitalizzazione, è stata valutata la redditività futura della società in perdita?

5.1 Note:

6 In caso di risultato economico negativo conseguito nei tre esercizi precedenti nelle società di cui all'art. 21, co. 3, d.lgs. n. 175/2016, è stata disposta la riduzione del 30% dei compensi degli amministratori?

6.1 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

7 La conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra la Regione/Provincia autonoma e gli organismi partecipati (art. 11, co. 6, lett. j), d.lgs. n. 118/2011) ha evidenziato situazioni di disallineamento?

7.1 In caso di risposta affermativa, indicarne gli importi e le cause, nonché se l'ente abbia assunto senza indugio i provvedimenti necessari ai fini della conciliazione delle partite debitorie e creditorie:

8 La relativa nota informativa allegata al rendiconto risulta corredata dalla doppia asseverazione da parte dei rispettivi organi di controllo?

9 I dati inviati dalla Regione/Provincia autonoma alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate al rendiconto?

9.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

10 Nel corso dell'esercizio 2024, la Regione/Provincia autonoma ha deliberato la costituzione di nuove società o acquisito partecipazioni in società già costituite?

10.1 In caso di risposta affermativa, sono stati trasmessi i pertinenti atti deliberativi alla Sezione della Corte dei conti territorialmente competente ai fini del controllo esercitato dalla magistratura contabile ai sensi dell'art. 5, co. 3, come novellato dall'art. 11, co. 1, lett. a), nn. 1) e 2), l. n. 118/2022, e co. 4, d.lgs. n. 175/2016?

10.1.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:



11 Dalle verifiche effettuate dalla Regione/Provincia autonoma, con riferimento agli esercizi del triennio 2022-2024 sono presenti società in perdita?

11.1 In caso di risposta affermativa, compilare la tabella:

Codice fiscale	Denominazione Società	Perdita derivante dagli effetti della pandemia da Covid-19	Posticipazione della copertura della perdita ai sensi della facoltà concessa dall'art. 6, co. 2, d.l. n. 23/2020

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.



SEZIONE VI - RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

1 Ai sensi dell'art. 1, co. 824, l. n. 145/2018, la Regione/Provincia autonoma ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, desunto dal prospetto della verifica degli equilibri, allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato n. 10 al d.lgs. n. 118/2011?

1.1 In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

2 La relazione dell'organo di revisione ha evidenziato casi di evidente sovrastima delle entrate correnti o di accertamenti effettuati in assenza dei presupposti indicati dai principi contabili applicati di cui all'allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011?

2.1 In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti:

3 La Regione ha versato all'entrata del bilancio dello stato l'importo a titolo di contributo alla finanza pubblica di cui all'art. 1, co. 850, l. n. 178/2020 e d.p.c.m. 4 ottobre 2023 ed allegata tabella? (Esclusi Friuli-Venezia Giulia e le Province autonome)

3.1 In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti:

4 La Regione Trentino-Alto Adige e le Province autonome hanno adempiuto agli obblighi di cui all'art. 79, cc. 4-*bis* e 4-*sexies* del d.P.R. n. 670/1972?

4.1 In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti:

5 La Regione Friuli-Venezia Giulia ha adempiuto agli obblighi di cui all'art. 1, co. 554, l. n. 234/2021?

5.1 In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti:

6 Nel caso di disposizioni che abbiano previsto altri contributi a carico di specifiche Regioni/Province autonome, indicare se essi siano stati versati:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

Sez.VI-Vincoli_finanza_pubblica



SEZIONE VII - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE (1-23)

1. la Regione/Provincia autonoma ha allegato al rendiconto il prospetto del perimetro sanitario, obbligatorio ai sensi dell'art. 63, co. 4 e del punto 13.1 dell'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011?

2. Indicare le entrate e le uscite destinate al finanziamento del servizio sanitario, secondo la ripartizione in capitoli prevista dall'art. 20, d.lgs. n. 118/2011:

Rendiconto 2024			
Parte A Entrate	**Importi in euro**	**Parte B Spesa**	**Importi in euro**
a) Finanziamento sanitario ordinario corrente		a) Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il *pay back*	
b) Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente		b) Spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza superiori ai LEA	
c) Finanziamento regionale del disavanzo pregresso		c) Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso	
d) Finanziamento per investimenti in ambito sanitario		d) Spesa per investimenti in ambito sanitario	
-di cui investimenti per l'edilizia sanitaria		*- di cui investimenti per l'edilizia sanitaria*	

2.1 In caso di impossibilità tecnica nella compilazione della tabella, illustrare i motivi:

3 Con riferimento al rendiconto 2024, indicare le entrate e le spese per la gestione sanitaria al netto dei movimenti per anticipazioni sanità e rimborsi anticipazioni sanità:

		GESTIONE SANITARIA CORRENTE	**GESTIONE SANITARIA IN CONTO CAPITALE**
Entrate	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		
	ACCERTAMENTI (A)		
	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		
	RESIDUI ATTIVI INIZIALI (RS)		
	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		
	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		
	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)	*0,00*	*0,00*
	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)	*0,00*	*0,00*
	TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	*0,00*	*0,00*
Spese	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		
	IMPEGNI (I)		
	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		
	RESIDUI PASSIVI INIZIALI (RS)		
	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		
	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		
	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	*0,00*	*0,00*
	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	*0,00*	*0,00*
	TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	*0,00*	*0,00*

Sez.VII_1_23_SSR_I



4. Le entrate e le spese rendicontate per il perimetro sanitario coincidono con il totale della MISSIONE 13 di cui al bilancio di previsione?

4.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti

5. Le risorse del Fondo sanitario regionale finanziano, sotto qualsiasi forma, enti diversi da quelli *ex* art. 19, co. 2, lett. b), c) e d), d.lgs. n. 118/2011?

5.1 In caso di risposta affermativa, indicare l'ente destinatario delle risorse e l'ammontare:

6 È stato accertato ed impegnato nel corso dell'esercizio, ai sensi dell'art. 20, co. 2, lett. a), d.lgs. n. 118/2011, l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente (ivi compresi la quota premiale condizionata alla verifica degli adempimenti regionali, le quote di finanziamento sanitario vincolate o finalizzate, nonché gli importi delle manovre fiscali regionali destinate al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale *standard,* accertati nell'anno di competenza giuridica delle entrate)?

6.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7 La Regione/Provincia autonoma, nel tempo previsto dalla legge, ha adempiuto all'obbligo di erogazione per cassa agli enti del SSR del 100% delle risorse incassate nel 2024 dallo Stato o autonomamente destinate al finanziamento del proprio SSR (art. 3, co. 7, d.l. n. 35/2013)?

7.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

8 Fornire i seguenti dati relativi all'erogazione per cassa agli enti del SSR:

Importi in euro

	2024	2023
Risorse da Stato:		
a) Risorse da Stato accertate (competenza)		
b) Risorse da Stato (residui)		
c) Risorse da Stato incassate (riscossioni conto competenza)		
d) Risorse da Stato incassate (riscossioni conto residui)		
Risorse Regione o Provincia autonoma:		
a) risorse proprie del bilancio impegnate per gli enti ex art. 19, co. 2, lett. b), c) e d), d.lgs. n. 118/2011 (competenza)		
b) risorse proprie del bilancio impegnate negli esercizi precedenti per gli enti ex art. 19, co. 2, lett. b), c) e d), d.lgs. n. 118/2011 (residui)		
c) risorse proprie del bilancio impegnate per altri enti (competenza)		
d) risorse proprie del bilancio impegnate negli esercizi precedenti per altri enti (residui)		
Erogazioni di cassa effettuate entro il 31/12:		
a) erogazioni di cassa agli enti sanitari ex art. 19, co. 2, lett. b), c) e d), d.lgs. n. 118/2011 (competenza)		
b) erogazioni di cassa agli enti sanitari ex art. 19, co. 2, lett. b), c) e d), d.lgs. n. 118/2011 (conto residui)		
c) erogazioni di cassa ad altri enti (competenza)		
d) erogazioni di cassa ad altri enti (conto residui)		
Erogazioni di cassa agli enti sanitari effettuate entro il 31/03 dell'anno successivo:		
a) erogazioni di cassa agli enti sanitari ex art. 19, co. 2, lett. b), c) e d), d.lgs. n. 118/2011 (competenza)		
b) erogazioni di cassa agli enti sanitari ex art. 19, co. 2, lett. b), c) e d), d.lgs. n. 118/2011 (conto residui)		
c) erogazioni di cassa ad altri enti (competenza)		
d) erogazioni di cassa ad altri enti (conto residui)		

Sez.VII_1_23_SSR_I



9 La Regione/Provincia autonoma, con riferimento ai gettiti derivanti dalle manovre fiscali regionali, ha rispettato le disposizioni previste dall'art. 20, co. 2-*bis* , d.lgs. n. 118/2011?

9.1 Qualora si sia verificata la perdita definitiva di quote di finanziamento condizionate alla verifica degli adempimenti regionali, ovvero un minore importo effettivo delle risorse derivanti dalla manovra fiscale regionale che finanzia l'esercizio, detti eventi sono stati registrati come cancellazione dei residui attivi nell'esercizio nel quale la perdita si determina definitivamente, ai sensi dell'art. 20, co. 2, lett. a), secondo periodo, e co. 2-ter, ultimo periodo, d.lgs. n. 118/2011?

9.1.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

10 É stato accertato ed impegnato nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento regionale del disavanzo sanitario pregresso (risultante dal consolidato sanitario al tempo T-1), ai sensi dell'art. 20, co. 2, lett. b. d.lgs. 118 del 2011?

10.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

11 É stato accertato ed impegnato nel corso dell'esercizio, per la parte in conto capitale riferita all'edilizia sanitaria, l'importo corrispondente a quello indicato nel decreto di ammissione al finanziamento, ai sensi dell'art. 20, co. 3, d.lgs. n. 118/2011?

11.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

12 In tempo utile per la formazione del perimetro sanitario (art. 39, co. 13, d.lgs. n. 118/2011), é stato redatto e approvato dalla giunta regionale il bilancio sanitario consolidato del conto della gestione sanitaria accentrata e degli enti del servizio sanitario, ai sensi degli artt. 22, co. 3, e 32, d.lgs. n. 118/2011?

12.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

13 In caso di istituzione della GSA, sono stati assicurati, dal responsabile della gestione accentrata e dal responsabile della predisposizione del bilancio regionale, l'integrale raccordo e la riconciliazione tra le poste iscritte e contabilizzate in termini di contabilità economico-patrimoniale e quelle iscritte in termini di contabilità finanziaria, ai sensi dell'art. 22, co. 3, d.lgs. n. 118/2011?

13.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

14 C'è corrispondenza tra i crediti vantati dagli enti sanitari e le somme destinate al finanziamento della sanità che la Regione/Provincia autonoma deve erogare agli enti stessi?

14.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

15 La Regione/Provincia autonoma ha in corso contenziosi giudiziari per superamento del limite di budget, ai sensi degli accordi contrattuali per la remunerazione delle prestazioni erogate da privati accreditati?

15.1 In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti specificando il valore complessivo del contenzioso, l'eventuale stima prudenziale degli oneri derivanti da tali contenziosi e la sua rappresentazione contabile, specificando eventuali ipotesi di accordi transattivi:

16 La Regione/Provincia autonoma ha rispettato il tetto per la spesa farmaceutica convenzionata nella misura stabilita dall'art. 1, co. 399, l. n. 232/2016 come rideterminato dall'art. 1, co. 475, l. n. 178/2020?

16.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti, specificando le eventuali azioni intraprese:

Sez.VII_1_23_SSR_I



17 La Regione/Provincia autonoma ha rispettato il tetto per la spesa farmaceutica per acquisti diretti nella misura stabilita dall'art. 1, co. 398, l. n. 232/2016 come rideterminato dall'art. 1, co. 281, l. n. 234/2021?

17.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti, specificando le eventuali azioni intraprese:

18 La Regione/Provincia autonoma ha rispettato il tetto per l'acquisto di dispositivi medici, pari al 4,4% del Fondo sanitario regionale (art. 15, co. 13, lett. f), d.l. n. 95/2012)?

18.1 In caso di risposta negativa, illustrare le iniziative adottate per il rispetto del tetto di spesa:

19 La Regione/Provincia autonoma ha effettuato una verifica generale di persistenza dei requisiti di cui agli artt. 8-*bis* , 8-*ter* , 8-*quater* e 8-*quinquies,* d.lgs. n. 502/1992?

19.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

20 Nel corso del 2024 è stata effettuata una riorganizzazione degli enti sanitari regionali ovvero l'istituzione di nuovi enti?

20.1 In caso di risposta affermativa, illustrare la riorganizzazione, le motivazioni sottese alla nuova scelta organizzativa e l'indicazione degli enti presenti:

21 La Regione/Provincia autonoma, al fine di rafforzare strutturalmente il Servizio sanitario e recuperare le liste d'attesa, ha emanato atti di indirizzo agli enti del SSR, concernenti, tra l'altro, la possibilità di avviare procedure selettive per la reinternalizzazione di servizi appaltati, relativi alle mansioni sanitarie e socio-sanitarie (art. 1, co. 268, lett. c) l. n. 234/2021)?

21.1 In caso di risposta affermativa, illustrare brevemente gli atti di indirizzo adottati:

22 Segnalazioni varie su eventuali criticità negli equilibri del sistema sanitario individuate con proprie verifiche:

23 La Regione/Provincia autonoma ha effettuato una ricognizione dei debiti verso i fornitori degli enti del Servizio sanitario regionale e della gestione sanitaria diretta scaduti al 31 dicembre 2024?

23.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

23.2 In caso di risposta affermativa, indicarne l'ammontare:

Importi in euro

Debiti scaduti verso i fornitori:	**Debiti scaduti al 31 dicembre 2024**	**Debiti non ancora scaduti al 31 dicembre 2024**	**Debiti totali al 31 dicembre 2024 (importo complessivo)**
a) direttamente a carico della Regione/Provincia autonoma			**0,00**
b) a carico degli enti del servizio sanitario regionale			**0,00**
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

Sez.VII_1_23_SSR_I



SEZIONE VII - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE (24-26)

24 Indicare i punteggi Lea per le macro-aree:

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Area Prevenzione				
Area Distrettuale				
Area Ospedaliera				

25 Indicare i punteggi Lea del sottoinsieme *CORE* :

	Descrizione indicatore	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Area Prevenzione	P01C - Copertura vaccinale nei bambini a 24 mesi per ciclo base (polio, difterite, tetano, epatite B, pertosse, Hib)				
	P02C - Copertura vaccinale nei bambini a 24 mesi per la 1° dose di vaccino contro morbillo, parotite, rosolia (MPR)				
	P10Z - Copertura delle principali attività riferite al controllo delle anagrafi animali, della alimentazione degli animali da reddito e della somministrazione di farmaci ai fini delle garanzie di sicurezza alimentare per il cittadino				
	P12Z - Copertura delle principali attività di controllo per la contaminazione degli alimenti, con particolare riferimento alla ricerca di sostanze illecite, di residui di contaminanti, di farmaci, di fitofarmaci e di additivi negli alimenti di origine animale e vegetale				
	P14C -Indicatore composito sugli stili di vita				
	P15C - Proporzione di persone (in età target) che hanno effettuato test di screening di primo livello in un programma organizzato, per cervice uterina, mammella, colon-retto				
Area Distrettuale	D03C - Tasso di ospedalizzazione standardizzato in età adulta (≥18 anni) per: complicanze (a breve e lungo termine) per diabete, broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) e scompenso cardiaco				
	D09Z - Intervallo Allarme-Target dei mezzi di soccorso				
	D10Z - % di prestazioni, garantite entro i tempi, della classe di priorità B in rapporto al totale di prestazioni di classe B				
	D14C - Consumo di farmaci sentinella/traccianti. Antibiotici				
	D22Z - Tasso di pazienti trattati in Assistenza Domiciliare Integrata - ADI per intensità di cura (Coefficiente di Continuità Assistenziale-CIA: CIA 1, CIA 2, CIA 3)				
	D27C - % di ricoveri ripetuti tra 8 e 30 giorni in psichiatria sul totale dei ricoveri per patologie psichiatriche				
	D30Z - Numero deceduti per causa di tumore assistiti dalla Rete di cure palliative sul numero deceduti per causa di tumore				
	D33Za - Numero di anziani (≥75aa) non autosufficienti in trattamento sociosanitario residenziale in rapporto alla popolazione residente, per tipologia di trattamento (intensità di cura)				
Area Ospedaliera	H01Z - Tasso di ospedalizzazione (ordinario e diurno) standardizzato in rapporto alla popolazione residente				
	H02Z - Proporzione di interventi per tumore maligno della mammella eseguiti in reparti con volume di attività superiore a 135 interventi annui				
	H04Z - Rapporto tra ricoveri attribuiti a DRG ad alto rischio di inappropriatezza e ricoveri attribuiti a DRG non a rischio di inappropriatezza in regime ordinario				
	H05Z - Proporzione colecistectomie laparoscopiche con degenza inferiore a 3 giorni				
	H13C - % di pazienti (età 65+) con diagnosi di frattura del collo del femore operati entro 2 giorni in regime ordinario				
	H17C - H18C - % di parti cesarei primari in strutture con meno (H17C) o più (H18C) di 1.000 parti all'anno				

26 Spazio aperto per commenti:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

Sez.VII_24_26_SSR_II



SEZIONE VIII - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR

1 La Regione/Provincia autonoma è responsabile della realizzazione e/o rendicontazione di uno o più progetti finanziati con fondi PNRR e/o PNC?

2 La *governance* adottata dalla Regione/Provincia autonoma consente di conseguire efficacemente gli impegni di spesa e realizzare gli obiettivi nei tempi previsti, nonché assicurare il rispetto delle scadenze di rendicontazione?

3 La Regione/Provincia autonoma ha ottenuto anticipazioni ai sensi dell'art. 9, co. 6, d.l. n. 152/2021 e s.m.i?

3.1 In caso di risposta affermativa, compilare la seguente tabella con le informazioni aggiornate al 31/12/2024, tenendo conto dell'effettivo anno in cui si è realizzata la movimentazione:

Importi in euro

Esercizio	*Anticipazioni assegnate*	*Anticipazioni effettivamente erogate*	*Anticipazioni utilizzate per pagamenti*
2021			
2022			
2023			
2024			

4 La Regione/Provincia autonoma ha riscontrato ritardi nella realizzazione di uno o più progetti rispetto al proprio cronoprogramma?

4.1 In caso di risposta affermativa, compilare la tabella che segue con le informazioni aggiornate al 31/12/2024:

Importi in euro

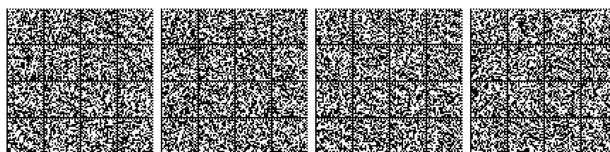
Missione	Progetti per i quali non si riscontrano ritardi nella realizzazione rispetto al cronoprogramma		Progetti per i quali si riscontrano ritardi nella realizzazione rispetto al cronoprogramma	
	N. progetti	Importo costo totale	N. progetti	Importo costo totale
M1				
M2				
M3				
M4				
M5				
M6				
M7				
Solo PNC				

5 La Regione/Provincia autonoma ha provveduto all'aggiudicazione dei progetti esecutivi afferenti agli investimenti PNRR M6C1, intervento 1.1 ("Case della Comunità") e 1.3 ("Ospedali di Comunità"), nei termini previsti dal *target* ITA del 31 marzo 2024?

5.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti sulle principali criticità incontrate:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.



DATI DEL COMPILATORE

Relazione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti dell'Organo di revisione contabile (Nell'ipotesi di mancata istituzione dell'organo di revisione contabile, sarà tenuto a compilare il questionario il Responsabile della ragioneria e/o dell'ufficio bilancio della Regione).

Dati del referente/responsabile per la compilazione della relazione

Nome:

Cognome:

Recapiti:

Telefono:

Posta elettronica:

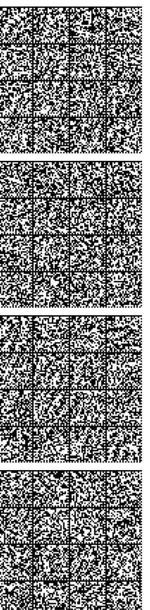
Posta elettronica certificata (PEC):

Il Collegio dei revisori:

Responsabile della ragioneria e/o dell'ufficio bilancio della Regione:

Dati_compilatore

25A01848



DELIBERA 27 febbraio 2025.

Linee guida e relativo questionario per la relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria dei comuni, delle città metropolitane e delle province, sul bilancio di previsione 2025-2027. (Delibera n. 7/SEZAUT/2025/INPR).

LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE DELLE AUTONOMIE

Nell'adunanza del 27 febbraio 2025.

Visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Vista la legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1;

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 243;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sugli enti locali (Tuel) e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 148-*bis* del Tuel, così come introdotto dalla lettera *e)*, del comma 1 dell'art. 3, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, e in particolare l'art. 7, commi 7 e 8;

Vista la legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria per il 2006) e, in particolare, l'art. 1, comma 166 e seguenti;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42», corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 e successive modificazioni, recante «Disposizioni in materia di gestione finanziaria e di funzionamento degli enti territoriali e locali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle aree colpite dal sisma del maggio 2012»;

Vista la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e del bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite con la deliberazione n. 14 del 16 giugno 2000 e successive modifiche e integrazioni;

Vista l'esigenza di fornire agli enti locali utili indicazioni di principio e operative su alcuni profili di particolare rilevanza per la corretta programmazione e gestione del bilancio di previsione 2025-2027;

Valutate le osservazioni fatte pervenire dai Presidenti delle Sezioni regionali di controllo, ai quali lo schema del questionario allegato alle linee guida per la relazione dell'organo di revisione dei comuni, delle città metropolitane e delle province sul bilancio di previsione 2025-2027, è stato previamente trasmesso con nota, prot. n. 429 del 19 febbraio 2025, a firma del Presidente preposto alla funzione di coordinamento della Sezione delle autonomie;

Viste le note del Presidente della Sezione delle autonomie preposto alla funzione di coordinamento, numeri 425, 426 e 427 del 19 febbraio 2025, con le quali la bozza del questionario allegato alle linee guida per la relazione dell'Organo di revisione dei comuni, delle città metropolitane e delle province sul bilancio di previsione 2025-2027 è stata trasmessa ai presidenti dell'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI) e dell'Unione province italiane (UPI), nonché al Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Esaminate le argomentazioni esposte dall'ANCI, con nota acquisita al protocollo della Sezione delle autonomie con il n. 444 del 25 febbraio 2025;

Vista l'assenza di rilievi o suggerimenti comunicata dal Presidente dell'UPI con nota del 26 febbraio 2025, acquisita al protocollo della Sezione delle autonomie con il n. 447/2025.

Vista la nota del Presidente della Corte dei conti n. 415 del 18 febbraio 2025 di convocazione della Sezione delle autonomie per l'adunanza odierna;

Vista la nota del Presidente preposto alla funzione di referto della Sezione delle autonomie prot. n. 437 del 24 febbraio 2025, con la quale si comunica ai componenti del collegio che sarà possibile anche il collegamento da remoto;

Udito il relatore, consigliere Luigi Di Marco;

Delibera:

Di approvare gli uniti documenti, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, riguardanti le Linee guida e il questionario per la relazione dell'Organo di revisione sul bilancio di previsione 2025-2027, ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006).

La presente deliberazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Così deliberato in Roma nell'adunanza del 27 febbraio 2025.

Il Presidente: CARLINO

Il relatore: DI MARCO

Depositata in segreteria

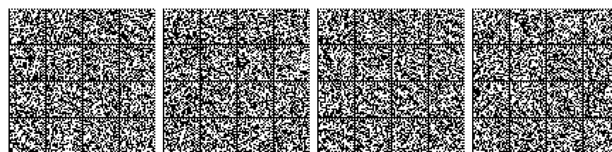
Il dirigente: Galli

ALLEGATO

LINEE GUIDA PER LA RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE DEI COMUNI, DELLE CITTÀ METROPOLITANE E DELLE PROVINCE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI, DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266.

1. Premessa

Le presenti linee guida, adottate in attuazione dell'art. 1, comma 166 e seguenti, della legge n. 266/2005, definiscono i criteri cui debbono attenersi



gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali nella predisposizione della relazione sul bilancio di previsione per il triennio 2025–2027.

Esse rappresentano, unitamente al questionario allegato, un importante supporto per lo svolgimento dei controlli finanziari sugli enti locali da parte delle Sezioni regionali di controllo, favorendo una diffusione generalizzata delle verifiche sul ciclo di bilancio, con particolare riferimento a quelle relative al rispetto e al perseguimento, anche prospettico, degli equilibri, nonché al rispetto dei limiti quali-quantitativi dell'indebitamento e dei vincoli imposti dai limiti di finanza pubblica, impregiudicata la facoltà delle Sezioni regionali di controllo di svolgere ulteriori approfondimenti istruttori. Sono, altresì, d'ausilio per le attività delle Sezioni delle regioni a statuto speciale e delle due province autonome, nel rispetto dei regimi di autonomia differenziata ad esse applicabili. In tale ottica, i revisori dei predetti enti avranno cura di richiamare, negli appositi quadri riservati ai chiarimenti, la normativa di settore eventualmente applicata in luogo di quella nazionale.

La Sezione delle autonomie, inoltre, potrà avvalersi delle informazioni acquisite in sede di referto al Parlamento in ordine agli andamenti complessivi della finanza territoriale (art. 7, comma 7, legge 5 giugno 2003, n. 131).

I criteri che hanno guidato la sezione nell'aggiornamento del questionario preventivo 2025/2027 permangono quelli della semplificazione e dell'alleggerimento complessivo dei quesiti, pur nel rispetto dei limiti previsti dalla stringente normativa vincolistica in vigore e dell'omogeneità nell'attività di controllo in coerenza con gli indirizzi forniti nella delibera n. 61/SSRRCO/INPR/2024 del 19 dicembre 2024 e con il programma delle attività della Sezione approvato con delibera n. 2 /SEZAUT/2025/INPR.

Il questionario è stato elaborato da un gruppo di lavoro con il contributo attivo dei rappresentanti delle Sezioni territoriali. Il documento è stato affinato grazie al confronto con esperti in contabilità pubblica e revisione legale, quindi trasmesso alle Sezioni regionali, alle principali associazioni degli enti locali (ANCI e *UPI)* e al Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili. Attraverso questo processo di consultazione, è stato possibile bilanciare le esigenze istruttorie con quelle di semplificazione, valutando attentamente i suggerimenti ricevuti al fine di mantenere una visione unitaria e coordinata.

Anche nell'attuale versione, permane l'attenzione sulla corretta applicazione degli istituti dell'armonizzazione contabile, necessari a garantire la stabilità finanziaria dell'ente, in considerazione del persistere di diffuse resistenze a gestire le obbligazioni secondo il principio della competenza finanziaria potenziata e tenuto conto del fatto che la contabilità finanziaria continuerà a conservare la funzione autorizzatoria, anche con l'introduzione della riforma «*accrual*».

2. Informazioni generali e domande preliminari

Il questionario è introdotto da due moduli iniziali: «Notizie generali» e «Domande preliminari».

Il primo, che delinea il profilo dell'ente, si è arricchito di approfondimenti volti ad individuare l'esistenza di situazioni di criticità diverse dal dissesto e ad accertare se l'ente sia soggetto attuatore di investimenti PNRR o PNC. La loro collocazione consente di escludere la compilazione delle pertinenti domande successive, nel caso in cui la condizione non ricorra.

Nelle «domande preliminari» permangono quesiti atti a verificare la correttezza dei principali adempimenti di carattere contabile e finanziario correlati alla programmazione e alla costruzione delle previsioni di bilancio, in coerenza con il concorso alla finanza pubblica richiesto ai comuni, alle province e alle città metropolitane. È stato quindi confermato il richiamo al decreto ministeriale 25 luglio 2023, in parte confluito nel paragrafo 9.3 dell'allegato 4.1. al decreto legislativo n. 118/2011, sulla scansione temporale degli adempimenti in tema di processo di bilancio, oltre che agli altri strumenti di programmazione strategica e gestionale (DUP, NdA DUP, PEG e PIAO). Anche al fine di aumentare il raccordo con i controlli interni affidati all'organo di revisione, è stata introdotta la richiesta al revisore di indicare eventuali criticità o anomalie rilevate, specificandone l'esito nel documento definitivo approvato dall'assemblea elettiva di riferimento. Sono state quindi predisposte una serie di risposte multiple che intercettano le criticità più comunemente riscontrate, selezionabili in apposito menu a tendina, al duplice fine di facilitare l'attività di redazione del questionario e favorire la comparazione delle informazioni.

3. Le novità di rilievo

Le modifiche rispetto al precedente questionario sono conseguenziali alla necessaria attività di aggiornamento richiesta dalla normativa sopravvenuta, con particolare riferimento alle novità introdotte per gli EE.LL. dalla legge di bilancio per il 2025 (legge n. 207/2024).

Al riguardo, va segnalata l'introduzione di alcune domande volte ad evidenziare il corretto stanziamento di spesa per il nuovo contributo alla finanza pubblica richiesto ai comuni, alle province e alle città metropolitane previsto dall'art. 1, comma 788, della legge di bilancio, aggiuntivo rispetto ai due contributi previgenti, tutt'ora produttivi di effetti: il primo (c.d. *spending review* informatica) introdotto dalla legge n. 178/2020; il secondo disciplinato dall'art. 1, comma 533, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Legge di bilancio per il 2024). Il nuovo contributo, da finanziare con risorse di parte corrente, va contabilizzato secondo le modalità previste dal comma 789 della legge di bilancio. A differenza dei precedenti, che prevedono il versamento al bilancio dello Stato mediante il meccanismo della trattenuta operata dal Ministero dell'interno sulle risorse del Fondo di solidarietà comunale (con conseguente utilizzo della voce del piano dei conti finanziario U.1.04.01.01.020 «Trasferimenti correnti al MEF in attuazione di norme in materia di contenimento della spesa»), il comma 789 della legge di bilancio 2025 prescrive che per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029 gli enti debbano iscrivere nella Missione 20 della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione un fondo (da registrare quindi nel Programma 3 al piano dei conti finanziario U.1.10.01.07.001) di importo pari al contributo stesso.

4. Equilibri e gestione finanziaria

Nella prima sezione «Equilibri finanziari» sono confermati i quesiti sul FAL e quelli relativi alle misure che l'ente ha adottato per ridurre i tempi di pagamento dei debiti commerciali. Le modalità di determinazione delle quote accantonate al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono monitorate in continuità con il precedente questionario, ma con spunti innovativi volti a meglio precisare le metodologie e le verifiche necessarie.

Sono state attualizzate le tabelle che raccolgono i dati sugli accantonamenti e sulla copertura del disavanzo che conservano la medesima struttura.

In particolare, per quanto riguarda gli accantonamenti in conto competenza stanziati nel bilancio triennale, sono state inserite le voci «passività potenziali» e il «Fondo obiettivi di finanza pubblica» introdotto dall'art. 1, comma 788, legge n. 207/2024.

Ai fini del rispetto del pareggio di bilancio (comma 821 della legge n. 145/2018), sono stati introdotti quesiti per verificare se l'ente abbia tenuto conto, a partire dall'esercizio 2025, dell'obbligo di un «saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria», come disposto dalla legge di bilancio 2025 al comma 785. Tale saldo tiene conto: dell'avanzo/disavanzo eventualmente applicati, del fondo pluriennale vincolato e delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

Rispetto alla precedente versione del questionario, è stato aggiornato il quesito sul rispetto dei criteri enunciati dall'art. 1, commi 897 e 898, legge n. 145/2018 (Legge di bilancio 2019), per l'applicazione dell'avanzo vincolato e dell'avanzo accantonato, fatte salve le deroghe di legge (art. 52, comma 1-*ter*, decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 - FAL; art. 15, comma 3, decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 -PNRR e PNC; art. 1, comma 3, decreto ministeriale 8 febbraio 2024).

La sezione si chiude con il prospetto relativo alla copertura del disavanzo, che sarà visibile al revisore nel solo caso in cui abbia dichiarato l'esistenza dello stesso e che è stato aggiornato precisando, ove possibile, il primo esercizio di applicazione del disavanzo previsto dalla legge, nonché la durata massima prevista del ripiano.

Nell'ottica della semplificazione, si è ritenuto non più necessario riproporre la tabella per la rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato relativo alla prima annualità del bilancio.

Con lo stesso obiettivo, si è ritenuto di non riproporre la sezione dedicata al PNRR. Nel solo caso in cui l'ente sia soggetto attuatore di interventi finanziati con risorse PNRR/PNC, dovrà fornire informazioni richieste con specifici quesiti redistribuiti nelle diverse sezioni tematiche. Ciò al fine di verificare come la gestione dei finanziamenti PNRR possa incidere su aspetti fondamentali della gestione finanziaria.

5. Spesa per il personale

È stata poi data separata evidenza, attraverso l'istituzione di una sezione dedicata senza tuttavia aggravare il numero complessivo delle domande, alla «Spesa per il personale» che mira a verificare il rispetto delle facoltà assunzionali e dell'eventuale superamento delle soglie di spesa, delle conseguenti azioni di riduzione e della congruità degli stanziamenti rispetto ai piani programmati di rientro. Le capacità assunzionali degli enti locali continuano ad essere determinate dal rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità. Dal 1° gennaio 2025 gli enti cosiddetti «virtuosi» (quelli che hanno un rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti al netto dell'FCDE inferiore alla soglia fissata dai decreti attuativi) potranno aumentare la spesa del personale, quindi effettuare nuove assunzioni, a condizione che rimangano all'interno della già menzionata soglia. Vengono meno, pertanto, sia i limiti previsti dal regime transitorio legati



alla spesa del 2018 (del 2019 per le province e le città metropolitane), sia la possibilità di usare i risparmi derivanti dalla mancata utilizzazione delle capacità assunzionali dei cinque anni precedenti l'entrata in vigore del citato decreto-legge n. 34/2019. Per gli enti cosiddetti «non virtuosi» il percorso di rientro si concretizza invece con l'applicazione del *turnover* al 30% rispetto ai risparmi derivanti dalle cessazioni.

6. Cassa

Il questionario al bilancio di previsione 2025-2027 contiene una specifica sezione dedicata alla cassa, da sempre indagata dalle Sezioni regionali, ma che, dall'esercizio in corso, assume un maggior rilievo in considerazione delle novità normative intervenute.

Allo scopo di rafforzare le misure per la riduzione dei tempi di pagamento in attuazione della *milestone* M1C1-72-*bis* del Piano nazionale di ripresa e resilienza, si è infatti ritenuto di rafforzare il momento programmatorio delle previsioni dei flussi di cassa aumentandone l'attendibilità attraverso la parametrazione delle previsioni ai dati Siope recanti le riscossioni ed i pagamenti ivi registrati nell'esercizio n-2.

L'art. 6, comma 1, del decreto-legge n. 155/2024, in particolare, ha introdotto l'obbligo di approvazione, da parte della giunta di ciascun ente territoriale, entro il 28 febbraio di ogni anno a partire dal 2025, del Piano annuale dei flussi di cassa (PAFC). Esso contiene un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento secondo previsioni trimestrali la cui elaborazione, come più volte sottolineato dalla Sezione nei questionari e linee guida degli anni passati, non può essere di esclusiva competenza del responsabile finanziario, ma richiede la necessaria collaborazione dei responsabili degli altri servizi dell'ente. Il modello del Piano annuale dei flussi di cassa è stato pubblicato il 13 gennaio 2025 sul sito istituzionale di Arconet (Mef-RGS) ed è articolato in previsioni trimestrali degli incassi e dei pagamenti con i dati cumulati dei flussi sia dei residui che delle previsioni di competenza, comparabili con i flussi di cassa dello stesso trimestre dell'anno n-2 presenti in Siope (per il 2025 i dati Siope corrispondono all'esercizio 2023).

Le domande del questionario sono quindi volte a verificare che i controlli dell'organo di revisione sugli equilibri di cassa si concentrino innanzitutto sull'attendibilità del Piano e sulla coerenza di tale documento con le previsioni di cassa del bilancio, nonché a verificare l'esistenza di criticità nei flussi di cassa che impongano, già nella fase previsionale, il ricorso all'utilizzo in termini di cassa dei fondi vincolati e/o al ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Ciò al fine di accertare se detti strumenti di regolazione dei flussi dipendano da fisiologici scostamenti temporali tra incassi e pagamenti o, piuttosto, siano sintomatici di una crisi di liquidità strettamente collegata a previsioni di cassa inattendibili che consentano un effetto espansivo della spesa priva di reale copertura.

Non manca una domanda connessa agli effetti sugli equilibri di cassa dei progetti finanziati con le risorse del PNRR e sui loro riflessi nei ritardi dei pagamenti.

7. Indebitamento

La sezione dedicata all'indebitamento, pur assumendo una diversa numerazione rispetto al questionario dello scorso anno, ne conserva il contenuto; i quesiti riproposti mirano a verificare il rispetto delle condizioni e dei vincoli normativi previsti nell'attivazione e nella gestione delle risorse prese in prestito per finanziare gli investimenti programmati.

8. Enti in dissesto

La sezione enti in dissesto, ormai al terzo anno dalla sua introduzione, conferma l'esigenza di indagare le modalità di gestione del dissesto con particolare riferimento ai rapporti ente/OSL, anche allo scopo di verificare l'effettiva adozione di misure che garantiscano un definitivo ritorno alla stabilità finanziaria. In quest'ottica sono stati confermati i quesiti volti ad approfondire i motivi che, anche prospetticamente, non consentono l'estinzione della massa passiva. Si è inoltre ritenuto di focalizzare il controllo sulle cause che, nella costruzione e gestione del bilancio stabilmente riequilibrato, possono comprometterne l'equilibrio.

9. Organismi partecipati e società a controllo pubblico

La sezione dedicata agli organismi partecipati conserva la struttura di modello «a cascata»: con il primo quesito, di ordine generale, si chiede infatti se l'ente abbia o meno partecipazioni e se abbia ottemperato all'obbligo di comunicazione di cui all'art. 20, comma 1, decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Tusp). In tal modo, in caso di risposta negativa, il revisore sarà indirizzato per la compilazione direttamente alla sezione successiva del questionario. In caso di risposta affermativa, il revisore è chiamato a rispondere circa l'avvenuta approvazione, da parte delle società partecipate, del bilancio relativo all'ultimo esercizio, nonché delle eventuali misure di razionalizzazione/revisione delle partecipazioni da parte dell'ente di riferimento.

Sono confermate le richieste di informazioni di dettaglio sulla presenza di società in perdita, sulla eventuale sottoscrizione di aumenti di capitale, nonché di trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilascio di garanzie, anche al fine di monitorare il rispetto dei vincoli in materia di soccorso finanziario in favore delle società partecipate di cui all'art. 14, comma 5, del Tusp, nonché dell'obbligo di accantonamento secondo quanto previsto dall'art. 21, comma 1, del medesimo decreto legislativo.

10. Istruzioni per l'invio del questionario

Lo schema di relazione dell'Organo di revisione sui bilanci di previsione 2025-2027 è volto a integrare le informazioni contabili presenti nella Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP), comunicate dagli enti in ottemperanza agli obblighi di trasmissione di cui all'art. 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con riguardo non solo agli schemi di bilancio di cui all'allegato 9 del decreto legislativo n. 118/2011, ai dati contabili analitici (allegati n. 6 e 7) e al piano degli indicatori e dei risultati, ma anche ai numerosi allegati obbligatori previsti a corredo dei predetti documenti contabili (*cfr.* art. 11, comma 3, del decreto legislativo n. 118/2011; punto 9.2 del principio contabile applicato 4/1).

Va ribadita l'importanza della correttezza e della tempestività dei flussi informativi in BDAP, nel rispetto dei termini previsti dall'art. 9, comma 1-*quinquies*, del decreto-legge n. 113/2016. Tale obbligo di trasmissione è funzionale, altresì, alla elaborazione dei flussi informativi necessari al consolidamento dei conti pubblici, per la quale è essenziale assicurare la piena corrispondenza dei dati inviati alla BDAP con i documenti contabili approvati e gestiti dagli organi di governo e consiliari o elaborati dai *software* gestionali dei singoli enti.

È compito specifico dei revisori verificare che i canali informativi sopra richiamati siano adeguatamente alimentati dagli enti, segnalando alle competenti strutture amministrative la necessità di integrare le informazioni mancanti o di rettificare quelle erronee.

A tal fine, i revisori si devono registrare nel sistema BDAP - Bilanci armonizzati, per accedere in visualizzazione a tutti i documenti contabili dell'ente di competenza in esso presenti. La registrazione potrà essere eseguita sia dal presidente (PCR), sia dai collaboratori dell'Organo di revisione (CCR) e dovrà essere effettuata selezionando il seguente *link* «Nuova Registrazione» presente nella sezione «Area operatori BDAP» della *home page* di BDAP:(https://openbdap.rgs.mef.gov.it/).

Per qualsiasi supporto di tipo tecnico alla registrazione e all'utilizzo del sistema è possibile selezionare la voce «Assistenza tecnica» all'interno della *home page*.

Per procedere, invece, alla compilazione della relazione-questionario i revisori devono entrare nel sito della Corte dei conti, area Servizi, *link*: https://servizionline.corteconti.it/ e accedere alla piattaforma dedicata ai questionari di finanza territoriale «QFIT - Questionari Finanza Territoriale», tramite utenza SPID. Alternativamente, il *link* diretto è https://questionari.corteconti.it/survey/ - Nella *home page* della piattaforma «QFIT - Questionari Finanza Territoriale» si presenterà l'elenco dei questionari disponibili per la compilazione. I questionari inviati sono consultabili direttamente anche in un'apposita area del sistema Con.Te. accessibile dal menu «Documenti › Interrogazione questionari esterni».

Non sono ammesse differenti modalità di trasmissione.

I nuovi utenti non ancora profilati sul sistema FiTNet, sempre provvisti di utenza SPID di secondo livello, al primo accesso al sistema saranno indirizzati alla procedura di profilazione.

La procedura informatica guiderà l'utente alla compilazione della richiesta di abilitazione al nuovo profilo, attraverso una pagina di registrazione, che indicherà «*step by step*» le fasi tramite le quali completare l'accesso.

Per qualsiasi criticità inerente allo SPID sarà necessario contattare l'assistenza tecnica del proprio *Provider*, mentre, per problematiche inerenti alla compilazione del questionario, nell'applicativo «QFIT - Questionari Finanza Territoriale» sarà possibile contattare l'assistenza, attraverso il *link* «Assistenza».

Occorre, altresì, evidenziare che, per esigenze legate allo sviluppo del *software*, la relazione-questionario disponibile *on-line* potrà mostrare talune differenze di carattere meramente formale rispetto alla versione pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*.

La Sezione delle autonomie comunicherà, attraverso specifico avviso sul portale FiTNet/ Con.Te., il momento in cui sarà disponibile agli utenti la versione *on-line* per la compilazione.



LINEE GUIDA PER LA RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE DEI COMUNI, DELLE CITTÀ METROPOLITANE E DELLE PROVINCE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 PER L'ATTUAZIONE DELL' ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI, L. 23 DICEMBRE 2005, N. 266. QUESTIONARIO



INDICE GENERALE



QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Popolazione alla data del 01/01/2024:

1. Ente istituito a seguito di processo di fusione per unione?
2. Ente incorporante derivante da processo di fusione per incorporazione?
3. Ente in dissesto?
4. L'ente ha deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dall'art. 243-*bis,* d.lgs. n. 267/2000?

Nel caso di risposta affermativa:

4.1. La Sezione regionale di controllo competente per la Corte dei conti ha approvato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale?

4.1.1 Nelle more dell'approvazione del piano da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, gli equilibri di bilancio tengono conto degli obiettivi programmati nel PRFP?

4.2 Nel caso di deliberazione della procedura di riequilibrio finanziario pluriuennale, l'ente ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-*ter* del Tuel?

4.2.1 Nel caso di ricorso al fondo di rotazione, l'ente ha rispettato le regole di contabilizzazione di cui al principio contabile applicato 4/2, punto 3.20-*bis* ?

5. L'ente, dall'applicazione dei parametri di cui al d.m. 4 agosto 2023, risulta in una situazione di deficitarietà strutturale al 31 dicembre 2023?
6. L'ente è soggetto attuatore di interventi finanziati con risorse PNRR e/o PNC?

(N.B.: In caso di risposta affermativa , si apriranno le domande: n. 3 sez. I Eq. Finanz, n. 3 Sez. II Personale e nn. 8 e 9 Sez. IV Cassa)

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.



QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

DOMANDE PRELIMINARI

1. Il revisore ha segnalato criticità/anomalie in relazione alle seguenti fattispecie?

Tipologia	Non rilevata	Superata	Non superata
mancata o erronea contabilizzazione del fondo pluriennale vincolato (FPV) e cronoprogrammi di spesa			
non corretta contabilizzazione dei contributi a rendicontazione			
sovrastima delle entrate			
sottostima del fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)			
sottostima del fondo garanzia debiti commerciali (FGDC)			
sottostima degli altri accantonamenti			
non corretta programmazione del personale			
non corretta programmazione degli incarichi professionali, di studio e collaborazione			
non corrette previsioni dei flussi di cassa			
non corretta applicazione dell'eventuale disavanzo			

altro	

1.1. Nel caso di risposta "altro" indicare la tipologia di criticità riscontrata

Altra tipologia di anomalia	Non rilevata	Superata	Non superata

2. L'ente si è adeguato alle prescrizioni del d.m. 25 luglio 2023 (confluite nel paragrafo 9.3. dell'all. 4/1, d.lgs. n. 118/2011) in ordine alle scansione degli adempimenti in tema di processo di bilancio?

3. Nel corso dell'elaborazione del bilancio tecnico sono emersi squilibri di bilancio?

   3.1 In caso di risposta affermativa, il responsabile del servizio finanziario ha segnalato agli organi competenti i possibili interventi da adottare, in conformità a quanto previsto dal punto 9.3.1. dell'all. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011?

4. L'ente ha gestito in esercizio provvisorio?

   4.1. Nel caso di risposta affermativa, l'ente ha rispettato le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 Tuel?

      4.1.1. In caso di risposta negativa, ne sono derivati debiti fuori bilancio?

5. L'ente ha adottato i seguenti strumenti di programmazione strategica e gestionale:

Strumento di programmazione	*Sì/No*	*Numero*	*Data*
DUP			
NdA DUP			
PEG			
PIAO			



6. È stata rilevata la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare?

7. L'organo di revisione ha, comunque, acquisito le attestazioni dei responsabili di servizio in ordine alla sussistenza o meno di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare?

8. L'ente nella costruzione delle previsioni di bilancio ha tenuto conto, nella parte di spesa, del concorso alla finanza pubblica richiesto ai Comuni, alle Province e alle Città metropolitane ai sensi dell'art. 1, co. 850, legge n. 178/2020 e dell'art. 1, co. 533, legge n. 213/2023, secondo le prescrizioni, rispettivamente, dei commi 853 e 535 rispettando il principio di integrità del bilancio?

   8.1 In caso di risposta negativa o "non ricorre la fattispecie", specificare le motivazioni:

9. L'ente nella costruzione delle previsioni di bilancio, o con successiva variazione in caso di approvazione del bilancio prima della determinazione degli importi disposti dall'art. 1, co. 789 della l. n. 207/2024, ha tenuto conto, tra gli accantonamenti, del "fondo obiettivi di finanza pubblica" ai fini del contributo aggiuntivo richiesto a Comuni, alle Province e alle Città metropolitane ai sensi del medesimo co. 789?

   9.1 In caso di risposta negativa o "non ricorre la fattispecie", specificare le motivazioni:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.



QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

SEZIONE PRIMA - EQUILIBRI FINANZIARI

1. L'impostazione del bilancio di previsione 2025-2027 è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del Tuel?

   1.1 Nel caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

2. L'impostazione del bilancio di previsione 2025-2027 è tale da garantire il rispetto del saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio?

   2.1 Nel caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

3. Nel caso in cui l'ente sia soggetto attuatore di interventi finanziati in tutto in parte con risorse PNRR, nella formulazione delle previsioni pluriennali, si è tenuto conto della maggiore spesa corrente che deriverà dalla realizzazione dei progetti ai fini dell'equilibrio di bilancio?

4. L'ente ha previsto l'applicazione di avanzo presunto?

   Nel caso di risposta affermativa:

   4.1 Lo schema di risultato di amministrazione presunto, allegato al bilancio 2025-2027, è completamente redatto anche con riferimento alla terza parte riservata all'utilizzo del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2024?

   4.2 Sono stati compilati i prospetti A1 e/o A2 nel caso di applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate e accantonate?

   4.3 Compilare la tabella:

Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/N-1 previsto nel bilancio	
Risultato d'amministrazione presunto applicato	
di cui Fondi vincolati	
di cui Fondi accantonati	

5. L'ente ha descritto, nella nota integrativa del bilancio 2025-2027, le cause che hanno determinato un disavanzo presunto 2024, indicando, altresì, gli interventi che si intendono assumere al riguardo sulla base di quanto previsto dal punto 9.11.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (all. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. –d.m. 7 settembre 2020)?

   5.1 Nel caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

6. Dall'ultimo rendiconto approvato l'ente risulta essere in disavanzo?

   6.1 L'ente, fatte salve le deroghe di legge [art. 52, co. 1-*ter*, del d.l. 25 maggio 2021, n. 73, convertito dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 (FAL); art. 15, co. 3, d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 (PNRR e PNC); art. 1, co. 3, d.m. 8 febbraio 2024] ha rispettato i criteri enunciati nell'art. 1, cc. 897 e 898 della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019), per l'applicazione dell'avanzo vincolato e dell'avanzo accantonato?



6.1.1 Nel caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

6.2 L'ente, se già in disavanzo al 31 dicembre 2023, ha illustrato, nella nota integrativa al bilancio 2025–2027, le attività svolte per il ripiano di tale disavanzo e i risultati raggiunti al termine dell'esercizio 2024 con le modalità previste dal punto 9.11.7 del Principio contabile applicato alla programmazione di bilancio (all. 4/1 al d.lgs. 118/2011 e s.m.i. – d.m. 7 settembre 2020)?

6.2.1 Nel caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

7. L'ente ha attivato il FAL?

7.1 L'ente, nel bilancio di previsione 2025-2027, ha rispettato le disposizioni di cui all'art. 52, co. 1-*bis* , d.l. n. 73/2021, conv. nella legge n. 106/2021, per il ripiano delle quote dell'eventuale disavanzo derivante dal riappostamento del FAL?

7.1.1 In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

7.2 L'ente ha rispettato le disposizioni di cui all'art. 52, co. 1-*ter* , d.l. n. 73/2021, conv. nella l. 106/2021, in relazione alle modalità di contabilizzazione del FAL in sede di rendiconto?

7.2.1 In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

7.3 L'ente ha iscritto nell'entrata del bilancio le risorse liberate a seguito della riduzione del FAL nell'apposita voce denominata "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità" (che consente anche agli enti in disavanzo di poter applicare queste somme, in deroga ai cc. 897-898 della legge n. 145/2018)?

7.4 L'ente ha dato evidenza, nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2025-2027, delle modalità di copertura delle spese per il rimborso della quota di capitale dell'anticipazione (che deve essere finanziata con risorse diverse dall'avanzo applicato da FAL)?

8. Il FPV e gli impegni pluriennali iscritti nel bilancio di previsione 2025-2027, sono stati stanziati tenendo conto delle reimputazioni degli impegni di spesa 2024 e precedenti?

8.1 In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.



QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

SEZIONE PRIMA - EQUILIBRI FINANZIARI

9. In ossequio a quanto previsto dall'art. 166 del d.lgs. n. 267/2000 (Tuel) l'ente ha stanziato:

fondo di riserva di competenza	
fondo di riserva di cassa	

9.1 Nel caso di risposta negativa, a una o entrambe le opzioni, fornire chiarimenti:

10. Posto che non richiedono l'accantonamento al Fondo, tutte le entrate considerate sicure(1), lo stanziamento, in ciascun esercizio del triennio, del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato effettuato rispettando le prescrizioni del principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2, punto 3.3 ed esempio 5) aggiornato dal d.m. 25 luglio 2023?

(1)Tutte le entrate effettivamente riscosse, sia nel conto di tesoreria principale, sia nei conti correnti bancari e postali intestati all'ente, quelle riscosse per autoliquidazione, accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto), i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto entrate destinate ad essere accertate a seguito dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante, i crediti assistiti da fidejussione, le entrate riscosse per conto di altro ente da versare al beneficiario (ad es. addizionale TEFA), le concessioni di credito, i crediti assistiti da fidejussione.

10.1 Nel caso di risposta affermativa indicare quale metodo è stato applicato:

10.2 Nel caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

11. La nota integrativa fornisce adeguata illustrazione delle entrate che l'ente non ha considerato di dubbia e difficile esazione e per le quali non si è, pertanto, provveduto all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)?

12. Le previsioni Imu sono parametrate all'importo che l'ente ordinariamente riscuote in auto-liquidazione da parte dei contribuenti entro la chiusura del rendiconto (principio 4/2, punto 3.7.5)?

13. L'ente ha quantificato e iscritto nel bilancio di previsione (missione 20) le risorse da utilizzare per i rinnovi contrattuali relativi al periodo 2025-2027?

14. L'ente ha quantificato e iscritto nel bilancio di previsione le risorse per indennità di fine mandato?

15. L'ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2025-2027 accantonamenti per le passività potenziali?

15.1. In caso di risposta affermativa, indicare la natura e l'ammontare degli importi accantonati

Tipologia accantonamento	Importo



16. Fatte salve le ulteriori verifiche a rendiconto, l'accantonamento stanziato nel bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027 si dimostra adeguato a fronteggiare integralmente il nuovo contenzioso istauratosi nel corso dell'esercizio precedente - compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio - (principio contabile applicato 4/2, p. 5.2, lett. h)?

16.1 In caso di risposta negativa fornire chiarimenti

17. L'ente (solo Province) ha iscritto, nel bilancio 2025-2027, le spese per l'esercizio delle funzioni non fondamentali verificando la totale copertura finanziaria in entrata a carico della Regione di appartenenza?

17.1 In caso di risposta negativa indicare le motivazioni

18. Il debito commerciale residuo (art. 33, d.lgs. n. 33/2013) rilevato alla fine dell'esercizio 2024 si è ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello dell'esercizio 2023?

18.1 In caso di risposta negativa alla domanda precedente il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'esercizio 2024 è inferiore o pari al 5 per cento del totale delle fatture ricevute (al netto delle note credito) nel medesimo esercizio 2024?

19. L'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti rilevabile dalla piattaforma è negativo o al più pari a zero?

19.1 Riportare l'indicatore annuale *(gg)*

20. In caso di risposta negativa, anche a una sola delle due domande precedenti, l'ente ha provveduto a stanziare, anche con variazione di bilancio, nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali nei termini e secondo le modalità indicate dal co. 862 della legge n. 145/2018?

20.1 Nel caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.



QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

SEZIONE PRIMA - DATI - ACCANTONAMENTI

21. **Stanziamento, nel bilancio 2025-2027, per l'accantonamento in conto competenza al fondo crediti di dubbia esigibilità e Fondo di garanzia dei debiti commerciali**

	2025	2026	2027
Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in conto competenza			
Fondo di garanzia debiti commerciali:			

22. **Altri Accantonamenti in conto competenza stanziati nel bilancio 2025-2027**

		2025	2026	2027
1)	Fondo rischi contenzioso			
2)	Fondo perdite società partecipate			
3)	Fondo per rinnovi contrattuali			
4)	Fondo indennità di fine mandato			
5)	Passività potenziali			
6)	Fondo obiettivi di finanza pubblica (art.1, co. 788, legge n. 207/2024)			
7)	Altri fondi *(specificare: ………………………)*			
…………………………………………………………………………..				
…………………………………………………………………………				

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.



QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

SEZIONE PRIMA - DATI EQUILIBRI FINANZIARI - DISAVANZO

23. **Se l'ente non ha rilevato disavanzi nel periodo di riferimento digitare "No".** *In tal caso si passa alla compilazione della sezione successiva*

24. **Disavanzo**

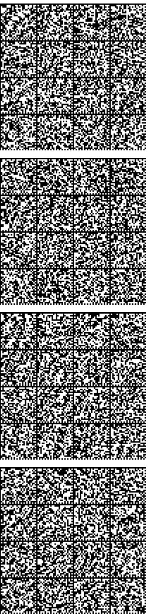
TIPOLOGIA DI DISAVANZO	PRIMO ESERCIZIO DI APPLICAZIONE DEL DISAVANZO	IMPORTO DEL DISAVANZO PRESUNTO AL 31 DICEMBRE 2024	COPERTURA DISAVANZO PER ESERCIZIO**			
			2025	2026	2027	ESERCIZI SUCCESSIVI
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015	2015					
Disavanzo da ricostituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 52, co, 1-*bis* , d.l. n. 73/2021	2021					
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021 - d.m. 14 luglio 2021	2022					
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 1, co. 252 della legge del 29 dicembre 2022 n.197- d.m. 14 luglio 2021	2023					
Disavanzo derivante dall'esercizio precedente e dovuto al mancato trasferimento di somme dovute da altri livelli di governo e seguito di sentenze della Corte Cost. o di sentenze esecutive di altre giurisdizioni (art. 1, co. 876, l. bilancio 2020)						
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo del FCDE	2021					
Disavanzo da ripianare secondo la procedura di cui all'art. 243-*bis* Tuel*						
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio n-3						
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio n-2						
Disavanzo (presunto) derivante dalla gestione dell'esercizio n-1						
TOTALE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

*Solo per gli enti che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale approvata dalla competente sezione regionale della Corte dei conti.

** per il ripiano del disavanzo vedere anche co. 4-*bis* dell'art. 111 del d.l.n. 18/2020 conv. in l. n. 27/2020

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.



QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

SEZIONE SECONDA - SPESE PER IL PERSONALE

1. L'ente ha programmato nuove assunzioni nel DUP e nel bilancio 2025-2027?

In caso di risposta affermativa:

1.1 Il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio in termini di sostenibilità finanziaria del piano dei fabbisogni è stato asseverato dall'organo di revisione (art. 33, co. 2, d.l. n. 34/2019)?

1.2 La spesa per il personale calcolata ai sensi dell'art. 1, co. 557 e co. 562, legge n. 296/2006 prevista nel bilancio 2025-2027 è inferiore, rispettivamente, al valore medio della spesa di personale del triennio 2011-2013 e al valore dell'anno 2008 (enti con popolazione inferiore ai 1000 abitanti)?

(*) N.B.: l'art. 57, co. 3-septies del d.l. n. 104/2020 consente di escludere dal calcolo le spese eterofinanziate e le corrispondenti entrate. L'art. 3, co. 4-ter, del d.l. n. 36/2022 consente di escludere dal calcolo gli arretrati del rinnovo contrattuale 2019-2021.

1.3 Indicare il rapporto percentuale conseguito tra la spesa di personale risultante dall'ultimo rendiconto approvato al netto dell'IRAP e la media delle entrate correnti relative ai primi 3 titoli del bilancio, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità, secondo le definizioni di cui all'art. 2 del decreto 17 marzo 2020 per i Comuni e del decreto 11 gennaio 2022, per le Province: %

1.4 In base alla percentuale specificata nella domanda precedente rispondere ad uno dei quesiti seguenti:

a) se il rapporto è inferiore al valore soglia medio di cui all'art. 4 del decreto del 17 marzo 2020, per i Comuni (tabella 1) e del decreto 11 gennaio 2022, per le Province, la spesa per il personale prevista in bilancio, rapportata alle entrate correnti, entrambe secondo le definizioni dell'art. 2 del decreto citato, resta contenuta entro il valore soglia medio?

b) se il rapporto è superiore al valore soglia massimo previsto dai decreti 17 marzo 2020, per i Comuni (tabella 1), e 11 gennaio 2022, per le Province, la programmazione dei fabbisogni rispetta il turn over del 30 per cento della spesa per cessazioni?

(solo per i Comuni)
c) se il rapporto è superiore al valore soglia medio di cui alla tabella 1 del decreto 17 marzo 2020, ma inferiore al valore soglia massimo di cui alla tabella 3, dell'art. 6 del citato decreto, la spesa per il personale, comprensiva delle assunzioni programmate, garantisce che il rapporto fra spesa del personale ed entrate correnti, entrambe secondo le definizioni dell'art. 2 del decreto citato, registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato, resti invariato?

2. In caso di superamento del limite alla spesa per il personale, di cui all'art. 1, commi 557 e 562, legge n. 296/2006, i relativi stanziamenti sono stati adeguati per ridurre la spesa e sono stati rivisti i programmi di assunzione per osservare l'eventuale divieto di reclutamento?

2.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3. In caso di assunzioni per l'attuazione di investimenti collegati al PNRR ai sensi dell'art. 31-*bis*, d.l. n. 152/2021, in deroga agli ordinari limiti assunzionali, è stato asseverato l'equilibrio pluriennale di bilancio da parte dell'Organo interno di revisione ?

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.



QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

SEZIONE TERZA - INDEBITAMENTO

1. L'ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, rispetta le condizioni poste dal vigente art. 203 Tuel?

2. In relazione alle programmate operazioni di investimento, è prevista l'adozione di piani di ammortamento del finanziamento, di durata non superiore alla vita utile dell'investimento (ai sensi del vigente art. 10, co. 2, legge 4 dicembre 2012, n. 243)?

   2.1 In caso di risposta affermativa, sono evidenziate le incidenze delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri?

   2.2 Nel caso di risposta negativa indicare le ragioni:

3. L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale, per gli anni 2025-2026-2027, risulta compatibile con:

   a) il limite della capacità d'indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel?

   b) le regole declinate all'art. 204 del Tuel?

4. Al fine di verificare l'impatto dell'investimento programmato nel triennio 2025-2027 con ricorso all'indebitamento, nei limiti previsti dal vigente art. 204 Tuel, esporre la percentuale di interessi passivi al 31.12 di ciascun anno, compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate**

	2025	2026	2027
dato in percentuale			

**Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.*

5. L'ente prevede di effettuare operazioni qualificabili come indebitamento ai sensi dell'art. 3, co. 17, legge n. 350/2003, diverse da mutui e prestiti obbligazionari?

   5.1 Nel caso di risposta affermativa indicare le tipologie e l'ammontare di ciascuna operazione:

Tipologia	Importo

6. L'ente ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti?

   6.1. Nel caso di risposta affermativa:

   a) l'ente ha utilizzato per l'estinzione anticipata del prestito quote di avanzo destinato a investimenti?

   b) è stata verificata la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 187, co. 2, lett. e) del Tuel (somme accantonate per una quota pari al 100% del FCDE; garanzia di un pari livello di investimenti aggiuntivi)?



7. L’ente ha previsto in bilancio il ricorso all’indebitamento per il finanziamento di “debiti fuori bilancio”?

7.1 Nel caso di risposta affermativa, la spesa relativa ha natura di spesa di investimento?

7.2 Nel caso di risposta negativa, specificare se erano disponibili altre risorse alternative all’indebitamento per prevedere la copertura finanziaria del debito fuori bilancio?

7.2.1 Fornire chiarimenti:

8. L’eventuale avanzo di amministrazione per la quota vincolata proveniente da indebitamento è stato interamente applicato al bilancio per la copertura di spesa di investimento?

8.1 Nel caso di risposta negativa esporre le motivazioni e le intenzioni dell’ente:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.



QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

SEZIONE TERZA - DATI INDEBITAMENTO

9. **Rappresentazione dell'evoluzione dell'indebitamento nel quinquennio 2023-2027**

		2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito	(+)					
Nuovi prestiti	(+)					
di cui da rinegoziazioni						
Prestiti rimborsati	(-)					
Estinzioni anticipate (1)	(-)					
di cui per rinegoziazioni						
Altre variazioni (2) le variazioni negative vanno inserite con il segno (-)	(+/-)					
Totale fine anno		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sospensione mutui da normativa emergenziale, da crisi energetica (2023 e 2024) o da eventi aluvionali (d.l. n. 61 del 1 giugno 2023) (3)						

(1) Quota capitale dei mutui

(2) da specificare:

(3) indicare la quota di debito rinviata a futuro, per effetto della sospensione

10. **Evoluzione degli oneri finanziari per ammortamento prestiti (esclusa ogni altra operazione finanziaria derivata) ed il rimborso degli stessi nel quinquennio 2023-2027**

	2023	2024	2025	2026	2027
Oneri finanziari (A)					
Quota capitale (B)					
Totale (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.



QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

SEZIONE QUARTA - PREVISIONI DI CASSA

1. L'ente ha adottato il piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento, previsto dall'art. 6 co. 2 del d.l. n. 155/2024?

2. Eventuali scostamenti significativi tra le previsioni di cassa contenute nel piano annuale dei flussi di cassa e gli incassi e i pagamenti registrati da Siope nell'anno n-2 sono stati adeguatamente motivati?

   2.1 In caso di risposta negativa fornire chiarimenti

3. L'ente, anche a seguito di variazione di bilancio, ha formulato le previsioni di cassa 2025 in maniera coerente con il piano annuale dei flussi di cassa?

4. I singoli dirigenti o responsabili dei servizi hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti, al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa?

5. Sulla base del principio dell'imputazione di entrate e spese secondo esigibilità, è stato garantito un fondo di cassa non negativo entro il 31 dicembre 2025, senza fare ricorso alle anticipazioni di tesoreria (art. 222 Tuel)?

   5.1 In caso di risposta negativa indicare l'importo dell'anticipazione di tesoreria che si prevede di non restituire al 31 dicembre 2025, nonché il limite massimo deliberato:

   importo previsto *limite max deliberato*

6. L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere?

   6.1 In caso di risposta negativa fornire motivazioni:

7. Si prevede di utilizzare, per cassa, entrate a destinazione vincolata (art. 195 Tuel)?

   Nel caso di risposta affermativa indicare:

   importo previsto *importo della giacenza vincolata di Tesoreria determinata al 1° gennaio 2025 (punto 10, Principio All. 4/2)*

8. Nel caso in cui l'ente sia soggetto attuatore di interventi finanziati in tutto in parte con risorse PNRR, è previsto in bilancio il ricorso alle anticipazioni fino al limite cumulativo del 90 per cento del costo dell'intervento previste dall'art. 18-*quinquies* del d.l. n. 113/2024?

9. Nel caso in cui l'ente sia soggetto attuatore di interventi finanziati in tutto in parte con risorse PNRR, la realizzazione dei relativi progetti produce:

   a) effetti negativi sull'equilibrio di cassa dell'ente

   b) ritardi in tema di tempestività di pagamento

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.



QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

SEZIONE QUINTA - ENTI IN DISSESTO

Sezione da compilare se l'ente ha risposto "sì " alla domanda 3 nelle notizie generali

1. Fornire le seguenti informazioni generali:

	data
a) Dichiarazione di dissesto	
b) Ultimo bilancio approvato	
c) Data decorrenza dichiarazione di dissesto	
d) Data di adozione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato	
e) Data di approvazione ministeriale dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato	
f) Data approvazione consiliare del bilancio stabilmente riequilibrato	

2. Indicare l'importo della cassa(*) trasferita o da trasferire all'OSL:

(*) Indicare il fondo di cassa rettificato sulla base delle riscossioni dei residui attivi e, fino alla concorrenza della cassa, dei pagamenti di residui passivi, effettuati prima della deliberazione di dissesto (art. 6 D.P.R. n. 378/1993)

2.1 Indicare l'importo della cassa vincolata di competenza dell'O.S.L.

2.2 In caso di avvenuto trasferimento della cassa all'OSL, indicare la data

2.3 Indicare le modalità di contabilizzazione con le quali è stata trasferita o sarà trasferita all'OSL la cassa di sua competenza:

a) prevedendo nel titolo I della spesa lo stanziamento del suo intero importo e iscrivendo il medesimo importo tra le entrate dell'avanzo vincolato in modo da garantire, nella prima annualità dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, il pareggio complessivo e l'equilibrio di parte corrente

b) Altro, specificare:

3. Ai sensi dell'art. 256, c. 6 Tuel, l'OSL ha definito la massa attiva e passiva?

3.1 In caso di risposta affermativa, specificare gli importi:

a) massa attiva	0
di cui:	
cassa	
residui attivi	
economie di mutui	
mutuo per spese in c/capitale	
ricavato dalla vendita di beni	
contributi eventuali da altri enti	
quota avanzo di amm.ne non vincolato	
b) massa passiva	

4. L'amministrazione dei residui attivi e passivi relativi ai fondi a gestione vincolata è stata attribuita all'organo straordinario della liquidazione e dallo stesso gestita separatamente ai sensi dell'art. articolo 2-*bis* del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 115?

5. Esistono anticipazioni di tesoreria non estinte nell'anno antecedente?

5.1 In caso di risposta affermativa, indicare l'importo:



5.2 In caso di mancata estinzione delle anticipazioni di tesoreria nell'anno antecedente, indicare le modalità di contabilizzazione delle somme non restituite nell'potesi di bilancio stabilmente riequilibrato:

a) nella parte spesa alla voce disavanzo di amministrazione, da ripianare mediante aumento delle entrate correnti e/o riduzione della spesa corrente

b) Tra i residui passivi del titolo V

c) Altro, specificare:

6. L'ente si è avvalso della facoltà prevista dai commi 6-*ter* e 6-*sexsies* dell'art. 16 del d.l. n. 115/2022 e ss.mm. non accantonando il F.A.L. nel risultato di amministrazione fino all'esercizio 2024?

6.1 In caso di risposta affermativa, indicare l'importo del F.A.L. residuo al 31.12.2024

6.2 L'ente, nel bilancio di previsione 2025-2027, ha rispettato le disposizioni di cui all'art. 16, co. 6-*quinquies* del d.l. n. 115/2022 e ss.mm. in relazione alle modalità di ripiano?

6.2.1 In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

6.3 L'ente, nel bilancio di previsione 2025-2027, ha rispettato le disposizioni di cui all'art. 16, co. 6-*quater* del d.l. n. 115/2022 e ss.mm. in relazione alle modalità di contabilizzazione del FAL?

6.3.1 In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

7. La contabilizzazione delle operazioni connesse alla riscossione dei residui attivi e al pagamento dei residui passivi di competenza della OSL avviene:

a) con duplicazione dell'archivio contabile, contabilizzando separatamente le operazioni a valere sugli originari capitoli di entrata e di spesa	
b) con utilizzo del medesimo archivio, sovrapponendo le scritture di competenza dell'OSL a quelle della gestione ordinaria e pervenendo ad un risultato di amministrazione che comprende entrambe le gestioni	
c) con l'utilizzo di due stanziamenti (in entrata e in spesa)	
d) Altro	

7.1 In caso di risposta affermativa alla lett. c), specificare:

a) iscrizione nelle partite di giro

b) iscrizione, in capitoli corrispondenti, nella parte corrente del bilancio

7.2 In caso di risposta affermativa alla lett. d), specificare:

8. Sono sorte criticità tra OSL ed ente nella definizione della procedura di dissesto (es competenza in materia di riscossione dei crediti, gestione dei fondi vincolati, restituzione delle rate di anticipazione di liquidità pagate dall'ente prima dell'entrata in vigore dell'art. 1, co. 789, legge n. 197/2022 che ha modificato l'art. 255, co. 10 del Tuel?

8.1 In caso di risposta positiva, indicare quali:

9. L'ente locale ha aderito alla modalità semplificata di accertamento e liquidazione dei debiti (art. 258 Tuel)?



9.1 In caso di risposta affermativa, la procedura semplificata è in grado di determinare prospetticamente l'estinzione della massa passiva, in modo da non influenzare le gestioni future dell'ente al termine delle attività dell'OSL?

9.1.1 In caso di risposta negativa alla domanda:

L'OSL non è ancora in grado di determinare le proposte transattive ai creditori dell'ente	
L'OSL è in attesa delle adesioni alle proposte transattive da parte dei creditori	
L'OSL non ha ancora comunicato gli accantonamenti per i debiti non transatti (art. 258, co.4, Tuel)	
L'OSL non ha ancora ricevuto l'autorizzazione al piano di estinzione per il pagamento delle residue passività (art. 268, co .9, Tuel)	
Altro	

Nel caso di risposta "altro" specificare

10. I controlli periodici previsti dall'art. 265, co. 3, del Turel sull'andamento della gestione riferita al bilancio riequilibrato approvato formalmente dal Ministro dell'Interno evidenziano criticità rispetto alle prescrizioni previste dal decreto di approvazione?

10.1 In caso di risposta affermativa, indicare le principali criticità riscontrate:

11. I controlli periodici previsti dall'art.o 265, co. 3, del Tuel sull'andamento della gestione riferita al bilancio riequilibrato approvato formalmente dal Ministro dell'Interno evidenziano criticità rispetto alle prescrizioni previste dal decreto di approvazione?

11.1 In caso di risposta affermativa, indicare le principali criticità riscontrate:

12. Nel corso della procedura di dissesto, ovvero a seguito dell'approvazione del rendiconto OSL, sono emerse criticità idonee a compromettere nuovamente gli equilibri di bilancio?

12.1 In caso di risposta affermativa indicare le cause:

a) ricostituirsi di disavanzo di amministrazione non ripianabile con i mezzi di cui all'articolo 193 Tuel;	
b) insorgenza di debiti fuori bilancio non ripianabili con le modalità di cui all'articolo 194 Tuel;	
c) approvazione del rendiconto OSL senza che l'ente possa raggiungere un reale risanamento finanziario (art. 268-*bis*, co. 1-*bis* , Tuel)	
d) altra causa :	

12.1.1 Specificare "altra causa":

12.2 Nel caso in cui siano emerse criticità idonee a compromettere nuovamente gli equilibri di bilancio, sono stati previsti accantonamenti (anche ai sensi dell'articolo 268-*bis*, co. 5, del Tuel) per fronteggiare il rischio di nuovi squilibri?

12.2.1. In caso di risposta affermativa, indicare l'importo

13. Il Ministro dell'Interno ha stabilito le misure necessarie per il risanamento (art. 268, co. 2, Tuel)?

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.



QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

SEZIONE SESTA - ORGANISMI PARTECIPATI

1. L'ente ha partecipazioni?

In caso di risposta negativa, prima di passare alla successiva sezione:

1.1 L'ente ha ottemperato all'obbligo di comunicazione di cui all'art. 20, co. 1, Tusp?"

le domande successive si aprono solo se l'ente ha risposto sì alla domanda 1 (detiene partecipazioni).

2. L'ente, al momento della predisposizione del bilancio di previsione, detiene partecipazioni in organismi che non hanno ancora approvato l'ultimo bilancio di esercizio i cui termini di approvazione risultavano scaduti a quella data?

2.1 In caso di risposta affermativa, fornire spiegazioni:

3. L'ente ha in corso misure di razionalizzazione/revisione delle partecipazioni societarie, ai sensi degli artt. 20 e 24 del d.lgs. 19.08.2016, n. 175, idonee a incidere sul bilancio di previsione 2025-2027?

3.1 In caso di risposta affermativa fornire informazioni:

4. Dalle verifiche effettuate dall'ente è emersa la presenza di società in perdita?

5. L'ente prevede di sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, rilasciare garanzie, anche ai sensi dell'art. 14, co. 5, del d.lgs. n. 175/2016?

6. L'ente ha effettuato l'accantonamento di cui all'art. 21, co. 1, d.lgs. n. 175/2016?

6.1 In caso di risposta negativa fornire informazioni:

6.2 In caso di risposta affermativa indicare l'importo:

7. L'ente ha fissato, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle proprie società controllate, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 175/2016?

7.1 In caso di risposta negativa indicare le motivazioni:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.



QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

RELAZIONE ALLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE DEI COMUNI, DELLE CITTÀ METROPOLITANE E DELLE PROVINCE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1 COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005 N. 266.

Anagrafica ente

Tipo ente

Denominazione

Codice fiscale dell'ente:

Regione:

Provincia:

Anagrafica Responsabile

Nome:

Cognome

Codice Fiscale

Telefono:

Indirizzo mail:

Estremi della relazione sul bilancio 2025-2027

verbale n. del

Estremi della deliberazione di approvazione del bilancio 2025-2027

deliberazione n. del

Indicare se l'Organo di Revisione è iscritto al portale BDAP



L'Organo di revisione certifica che i dati inseriti nel presente documento corrispondono a quelli indicati nel bilancio di previsione 2025/2027, approvato con la delibera indicata nella scheda anagrafica, nonché agli omologhi dati SDB trasmessi alla BDAP

Il compilatore

L'Organo di revisione

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

25A01849



DELIBERA 27 febbraio 2025.

Linee guida e relativo questionario per la relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria dei comuni, delle città metropolitane e delle province, sul rendiconto 2024. (Delibera n. 8/SEZAUT/2025/INPR).

CORTE DEI CONTI
SEZIONE DELLE AUTONOMIE

Nell'adunanza del 27 febbraio 2025;

Visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Vista la legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1;

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 243;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite con la deliberazione n. 14 del 16 giugno 2000, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il testo unico delle leggi sugli enti locali (Tuel) e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 148-*bis* del Tuel, così come introdotto dalla lettera *e)*, del comma 1 dell'art. 3, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, ed in particolare l'art. 7, commi 7 e 8;

Vista la legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006) e, in particolare, l'art. 1, commi 166 e seguenti;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42», corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Vista la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e del bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026;

Valutate le osservazioni fatte pervenire dai Presidenti delle Sezioni regionali di controllo, ai quali lo schema del questionario, allegato alle linee guida per la relazione dell'organo di revisione dei comuni, delle città metropolitane e delle province sul rendiconto 2024, è stato previamente trasmesso con nota, prot. n. 429 del 19 febbraio 2025, a firma del Presidente preposto alla funzione di coordinamento della Sezione delle autonomie;

Viste le note del Presidente della Sezione delle autonomie preposto alla funzione di coordinamento, numeri 425, 426 e 427 del 19 febbraio 2025, con le quali la bozza del questionario allegato alle linee guida per la relazione dell'organo di revisione dei comuni, delle città metropolitane e delle province sul rendiconto 2024 è stata trasmessa ai Presidenti dell'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI) e dell'Unione province italiane (UPI), nonché al Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Esaminate le argomentazioni esposte dall'ANCI, con nota acquisita al protocollo della Sezione delle autonomie con il n. 444 del 25 febbraio 2025;

Vista l'assenza di rilievi o suggerimenti comunicata dal Presidente dell'UPI con nota del 26 febbraio 2025, acquisita al protocollo della Sezione delle autonomie con il n. 447/2025;

Vista la nota del Presidente della Corte dei conti n. 415 del 18 febbraio 2025 di convocazione della Sezione delle autonomie per l'adunanza odierna;

Vista la nota del Presidente preposto alla funzione di referto della Sezione delle autonomie prot. n. 437 del 24 febbraio 2025, con la quale si comunica ai componenti del Collegio che sarà possibile anche il collegamento da remoto;

Udito il relatore, consigliere Luigi Di Marco;

Delibera:

di approvare gli uniti documenti, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, riguardanti le linee guida e il relativo questionario per la relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto 2024, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006).

La presente deliberazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Così deliberato in Roma nell'adunanza del 27 febbraio 2025.

Il Presidente: CARLINO

Il relatore: DI MARCO

Depositata in segreteria

Il dirigente: GALLI

ALLEGATO

LINEE GUIDA PER LA RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE DEI COMUNI, DELLE CITTÀ METROPOLITANE E DELLE PROVINCE SUL RENDICONTO 2024 PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266

1. Premessa

Le presenti «Linee guida», adottate in attuazione dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005, definiscono i criteri cui debbono attenersi gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali nella predisposizione della relazione sul rendiconto 2024.



Intercettano i fenomeni di maggior rilevanza nell'ottica della verifica e conservazione, anche in prospettiva, degli equilibri di bilancio, e rappresentano, unitamente al questionario allegato, un importante supporto per lo svolgimento dei controlli finanziari sugli enti locali in un quadro di finanza pubblica in costante mutamento.

Resta impregiudicata la facoltà, delle Sezioni regionali di controllo, di svolgere ulteriori approfondimenti istruttori.

Sono, altresì, d'ausilio per le attività delle Sezioni delle regioni a statuto speciale e delle due province autonome, nel rispetto dei regimi di autonomia differenziata ad esse applicabili: in tale ottica, i revisori dei predetti enti avranno cura di richiamare, negli appositi quadri riservati ai chiarimenti, la normativa di settore eventualmente applicata in luogo di quella nazionale.

La Sezione delle autonomie, inoltre, potrà avvalersi delle informazioni acquisite, in sede di referto al Parlamento in ordine agli andamenti complessivi della finanza territoriale (art. 7, comma 7, legge 5 giugno 2003, n. 131).

Il questionario al «Rendiconto 2024» è stato elaborato da un gruppo di lavoro con il contributo attivo dei rappresentanti delle Sezioni territoriali. Il documento è stato affinato grazie al confronto con esperti in contabilità pubblica e revisione legale, quindi trasmesso alle Sezioni regionali, alle principali associazioni degli enti locali (ANCI e UPI) e al Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili.

Attraverso questo processo di consultazione, è stato possibile bilanciare le esigenze istruttorie con quelle di semplificazione, valutando attentamente i suggerimenti ricevuti al fine di mantenere una visione unitaria e coordinata. In quest'ottica, la struttura del questionario è stata riorganizzata e semplificata per ridurre, ove possibile, gli oneri a carico dei compilatori, senza compromettere la qualità delle informazioni raccolte.

I criteri che hanno guidato la Sezione nell'aggiornamento del questionario rendiconto 2024 permangono quelli della semplificazione e dell'alleggerimento complessivo dei quesiti, pur nel rispetto dei limiti previsti dalla stringente normativa vincolistica in vigore e dell'omogeneità nell'attività di controllo in coerenza con gli indirizzi forniti nella delibera n. 61/SSRRCO/INPR/2024 del 19 dicembre 2024 e con il programma delle attività della Sezione approvato con delibera n. 2 / SEZAUT/2025/INPR.

2. Le novità di rilievo

Tra le novità del questionario si segnala, innanzitutto, la mancata riproposizione, nella Sezione «Notizie generali», dell'indagine relativa agli enti interessati ad eventi emergenziali, quali eventi alluvionali e sismici. Le potenziali criticità ad essi sottese sono state intercettate con domande sul corretto rispetto delle prescrizioni previste dall'art. 191, comma 3 del Tuel sui lavori pubblici di somma urgenza e gli eventuali debiti fuori bilancio che ne possono essere derivati.

Nella medesima sezione sono stati inseriti quesiti sulla corrispondenza contabile delle partite creditorie e debitorie dell'ente con l'Unione, le Comunità montane o i Consorzi di appartenenza, nella consapevolezza che la corretta gestione di tali partite riduce il rischio di disallineamenti contabili che potrebbero compromettere la veridicità del risultato economico-finanziario degli enti coinvolti e assicura una più trasparente rappresentazione delle passività e delle attività, prevenendo criticità che potrebbero incidere sugli equilibri.

Nella sezione «domande preliminari», come per il bilancio 2025-2027, anche al fine di aumentare il raccordo con i controlli interni affidati all'organo di revisione, è stata introdotta la richiesta al revisore di indicare eventuali criticità o anomalie rilevate, specificandone l'esito nel documento definitivo approvato dall'assemblea elettiva di riferimento. Sono state quindi predisposte una serie di risposte multiple che intercettano le criticità più comunemente riscontrate, selezionabili in apposito menu a tendina al duplice fine di facilitare l'attività di redazione del questionario e favorire la comparazione delle informazioni.

È stato, altresì, necessario integrare le informazioni già richieste nei precedenti questionari sulle operazioni di partenariato poste in essere dagli enti locali, in ordine al nuovo allegato al rendiconto previsto dai principi contabili novellati. Infatti, il paragrafo 13.1 del principio 4/1 prevede che, in sede di rendiconto, gli enti che hanno stipulato contratti di partenariato pubblico privato danno evidenza in un apposito allegato di tali contratti con l'indicazione del codice unico di progetto (CUP) e del codice identificativo di gara (CIG), del valore complessivo del contratto, della durata, dell'importo del contributo pubblico e dell'importo dell'investimento a carico del privato (art. 175, comma 7, ultimo capoverso del decreto legislativo n. 36/2023).

Rispetto all'esercizio precedente, sono stati semplificati e ridotti i quesiti concernenti la regolarizzazione delle risorse relative all'emergenza sanitaria COVID-19. Infatti, con il decreto del Ministro dell'interno 19 giugno 2024, che ha aggiornato in via definitiva le risultanze di cui al precedente decreto dell'8 febbraio 2024, si è conclusa la fase di determinazione dei conguagli relativi ai contributi statali erogati per fronteggiare le conseguenze negative della pandemia. Nell'Allegato C, per i comuni, e D per le province e città metropolitane, del decreto citato sono riepilogate le posizioni finali di ciascun ente, sia con riferimento al *deficit* o *surplus* finale rispetto al Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali, sia in relazione ai ristori specifici non utilizzati a fine 2022. Ciò posto, le domande del questionario relative a tale tematica mirano innanzitutto a verificare che gli enti per i quali risulta accertata una posizione di eccedenza complessiva di risorse, abbiano vincolato nel risultato di amministrazione 2024 l'importo corrispondente alla quota complessiva da acquisire al bilancio dello Stato al netto di quanto già restituito nel 2024. È previsto, infatti, il finanziamento delle eccedenze con applicazione di una quota pari a un quarto dell'avanzo vincolato a tal fine a rendiconto 2023. Va considerato, inoltre, che le operazioni di conguaglio sono disposte sulle spettanze riconosciute agli enti a titolo di fondo di solidarietà comunale/fondo unico distinto per le province e le città metropolitane e di fondo *ex* art. 1, comma 508, della legge di bilancio per il 2024 e richiedono, a fronte dell'accertamento al lordo delle somme attribuite a ciascun ente, la successiva regolarizzazione degli incassi attraverso mandati di pagamento in quietanza di entrata, per compensare le minori riscossioni dallo Stato. La complessità di tale procedura contabile prevista dagli articoli 2 e 3 del decreto ministeriale 19 giugno 2024 rende opportuno richiamare l'attenzione degli organi di revisione affinché verifichino la conformità degli adempimenti contabili alle disposizioni ministeriali.

Da ultimo, nell'ottica della semplificazione e della riduzione degli oneri informativi a carico degli enti, si è ritenuto di non procedere con il reinserimento della griglia di rilevazione per CUP sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dei progetti finanziati con risorse PNRR e/o PNC intestati agli enti territoriali in qualità di soggetti attuatori (Tabella PNRR) affidando a specifiche domande, inserite nelle diverse sezioni, la verifica del rispetto delle norme derogatorie dettate per favorire la più sollecita realizzazione degli interventi finanziati con le predette risorse europee.

Le Sezioni territoriali, per le specifiche istruttorie in materia, potranno avvalersi, aggiornandole, delle informazioni sull'avanzamento finanziario al 31 dicembre 2023 e procedurale al 30 giugno 2024 fornite e suddivise per regioni di competenza, a cura della Sezione delle autonomie.

3. Equilibri e gestione finanziaria

La sezione dedicata all'analisi della gestione finanziaria si apre con una parte dedicata alla cassa e alla sua composizione tra cassa libera e vincolata. Come di consueto si chiede conto del ricorso all'utilizzo in termini di cassa di fondi vincolati previsto dall'art. 195 del Tuel, unitamente al ricorso alle anticipazioni di tesoreria disciplinate dall'art. 222 del medesimo decreto. La sezione è stata quindi riorganizzata accorpando le domande sul fondo pluriennale vincolato con la pertinente tabella dati e rimodulando le richieste di informazioni sulle entrate.

Resta ferma l'attenzione per la gestione dei residui che viene collegata, con una specifica domanda, alle risultanze della piattaforma sui crediti commerciali al 31 dicembre 2024, al fine di verificare la sostanziale coerenza tra le poste, pur con le differenze tra esse intercorrenti.

Sono stati confermati i quesiti finalizzati ad accertare la congruità degli accantonamenti in sede di rendiconto 2024, essenziali per una corretta determinazione del risultato di amministrazione.

Il FCDE viene nuovamente analizzato in stretta connessione con la gestione dei residui e le operazioni legate all'accertamento ordinario degli stessi con particolare riguardo a quelli di dubbia e difficile esazione scaduti da oltre tre anni, ma non prescritti, ed a quelli assolutamente inesigibili o insussistenti. Sul punto viene richiamata l'attenzione degli organi di revisione sul necessario coinvolgimento dei responsabili dei



servizi in ordine alle motivazioni che giustifichino il mantenimento o la cancellazione dei residui stessi.

Particolare attenzione è richiesta anche in merito alla necessità di accertare il rispetto degli obblighi normativi in tema di fondo garanzia debiti commerciali (FGDC) e di tempestività dei pagamenti, introdotti dall'art. 1, comma 859 e ss. della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), anche in ragione della sua corretta contabilizzazione, tenuto conto degli accantonamenti degli esercizi precedenti.

Con riferimento all'efficienza della riscossione, come noto alla base delle diffuse crisi di liquidità degli enti territoriali, è stata mantenuta una sola tabella finalizzata ad intercettare l'evoluzione delle entrate derivanti complessivamente dall'attività ordinaria e da quella da recupero dell'evasione; fa eccezione l'IMU, in relazione a cui si è inteso indagare esclusivamente la componente relativa alla lotta all'evasione in attuazione di quanto previsto dal paragrafo 3.7.6 del principio contabile 4/2, allegato decreto legislativo n. 118/2011.

Infine, come per il passato, anche la presente edizione delle linee guida riserva particolare attenzione alla composizione ed all'evoluzione del risultato e del disavanzo di amministrazione, al rispetto dei vincoli di finanza pubblica ed alla salvaguardia degli equilibri di bilancio.

4. Spesa per il personale

È stata data separata evidenza, attraverso l'istituzione di una sezione dedicata senza tuttavia aggravare il numero complessivo delle domande, alla «Spesa per il personale» che mira a verificare il rispetto delle facoltà assunzionali nei limiti delle percentuali di incremento sulla spesa di riferimento (2018 per i comuni; 2019 per le province), determinate in base al rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità, secondo le disposizioni previste dal decreto del 17 marzo 2020, per i comuni e dal decreto dell'11 gennaio 2022 per le province, nonché l'eventuale superamento delle soglie di spesa, l'adozione delle conseguenti azioni di riduzione, e la congruità degli stanziamenti rispetto ai piani programmati di rientro.

5. Indebitamento

Una sezione *ad hoc* del questionario ripropone la verifica dei parametri di capacità e sostenibilità dell'indebitamento con il riscontro del rispetto del limite *ex* art. 204 Tuel e dello stato dei contratti relativi a strumenti finanziari derivati in essere.

6. Organismi partecipati e società a controllo pubblico

Non si segnalano significative modifiche della sezione dedicata alla ricognizione delle partecipazioni e dei relativi adempimenti prescritti dal decreto legislativo n. 175/2016. Le poche rimodulazioni apportate scaturiscono dalla cessata efficacia di talune prescrizioni e dall'esigenza di non duplicare richieste informative concernenti elementi già in possesso delle Sezioni regionali di controllo.

7. Contabilità economico patrimoniale

Si è ritenuto opportuno non modificare il set di domande sulla contabilità economico-patrimoniale (COEP) del questionario sul rendiconto dell'anno 2024 degli enti territoriali rispetto a quello del 2023.

Sulla base della normativa vigente, infatti, l'entrata in vigore del nuovo impianto «*accrual*» è previsto per il 2026 con l'approvazione del rendiconto 2025.

Stante la rilevanza della riforma che renderà obbligatoria l'informazione economico-patrimoniale, è tuttavia utile rammentare il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze approvato il 23 dicembre 2024 (emanato ai sensi dell'art. 10, comma 11 del decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113 convertito, con modificazioni, con la legge 7 ottobre 2024, n. 143).

In particolare, il decreto fornisce istruzioni di natura procedurale e tecnico contabile per l'elaborazione degli schemi di conto economico e di stato patrimoniale per l'esercizio 2025 attraverso la riclassificazione dei dati contabili, a sua volta operata per il tramite dei modelli di raccordo fra il piano dei conti multidimensionale e le voci dei principali piani dei conti e modelli contabili vigenti.

Indica, inoltre, le modalità di erogazione del primo ciclo di formazione di base e le modalità di trasmissione telematica degli schemi di bilancio alla RGS.

8. Istruzioni per l'invio del questionario

Lo schema di relazione dell'Organo di revisione sui rendiconti 2024 è volto a integrare le informazioni contabili presenti nella Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP), comunicate dagli enti in ottemperanza agli obblighi di trasmissione di cui all'art. 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con riguardo non solo agli schemi di bilancio di cui all'allegato 9 del decreto legislativo n. 118/2011, ai dati contabili analitici (allegati n. 6 e 7) e al piano degli indicatori e dei risultati, ma anche ai numerosi allegati obbligatori previsti a corredo dei predetti documenti contabili (*cfr*. art. 11, comma 3, del decreto legislativo n. 118/2011; punto 9.2 del principio contabile applicato 4/1).

Va ribadita l'importanza della correttezza e della tempestività dei flussi informativi in BDAP, nel rispetto dei termini previsti dall'art. 9, comma 1-*quinquies*, del decreto-legge n. 113/2016. Tale obbligo di trasmissione è funzionale, altresì, alla elaborazione dei flussi informativi necessari al consolidamento dei conti pubblici, per la quale è essenziale assicurare la piena corrispondenza dei dati inviati alla BDAP con i documenti contabili approvati e gestiti dagli organi di governo e consiliari o elaborati dai *software* gestionali dei singoli enti.

È compito specifico dei revisori verificare che i canali informativi sopra richiamati siano adeguatamente alimentati dagli enti, segnalando alle competenti strutture amministrative la necessità di integrare le informazioni mancanti o di rettificare quelle erronee.

A tal fine, i revisori si devono registrare nel sistema BDAP - Bilanci Armonizzati, per accedere in visualizzazione a tutti i documenti contabili dell'ente di competenza in esso presenti. La registrazione potrà essere eseguita sia dal Presidente (PCR), sia dai collaboratori dell'Organo di revisione (CCR) e dovrà essere effettuata selezionando il seguente *link* «Nuova Registrazione» presente nella sezione «Area operatori BDAP» della *Home page* di BDAP:(https://openbdap.rgs.mef.gov.it/).

Per qualsiasi supporto di tipo tecnico alla registrazione e all'utilizzo del sistema è possibile selezionare la voce «Assistenza tecnica» all'interno della *Home page*.

Per procedere, invece, alla compilazione della relazione-questionario i revisori devono entrare nel sito della Corte dei conti, area Servizi, *link*: https://servizionline.corteconti.it/ e accedere alla piattaforma dedicata ai questionari di finanza territoriale «Questionari Finanza Territoriale», tramite utenza SPID. Alternativamente, il *link* diretto è https://questionari.corteconti.it/survey/ Nella *Home page* della piattaforma «QFIT - Questionari Finanza Territoriale» si presenterà l'elenco dei questionari disponibili per la compilazione. I questionari inviati sono consultabili direttamente anche in un'apposita area del sistema Con.Te. accessibile dal menu «Documenti > Interrogazione questionari esterni».

Non sono ammesse differenti modalità di trasmissione.

I nuovi utenti non ancora profilati sul sistema FiTNet, sempre provvisti di utenza SPID di secondo livello, al primo accesso al sistema saranno indirizzati alla procedura di profilazione.

La procedura informatica guiderà l'utente alla compilazione della richiesta di abilitazione al nuovo profilo, attraverso una pagina di registrazione, che indicherà «*step by step*» le fasi tramite le quali completare l'accesso.

Per qualsiasi criticità inerente allo SPID sarà necessario contattare l'assistenza tecnica del proprio *Provider*, mentre, per problematiche inerenti alla compilazione del questionario, nell'applicativo «QFIT - Questionari Finanza Territoriale» sarà possibile contattare l'assistenza, attraverso il *link* «Assistenza».

Occorre, altresì, evidenziare che, per esigenze legate allo sviluppo del *software*, la relazione-questionario disponibile *on-line* potrà mostrare talune differenze di carattere meramente formale rispetto alla versione pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*.

La Sezione delle autonomie comunicherà, attraverso specifico avviso sul portale FiTNet/ Con.Te., il momento in cui sarà disponibile agli utenti la versione *on-line* per la compilazione.



LINEE GUIDA PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2024. QUESTIONARIO



INDICE GENERALE



QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2024

SEZIONE I - NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

1. Ente istituito a seguito di processo di fusione per unione?

2. Ente incorporante derivante da processo di fusione per incorporazione?

3. L'ente è in dissesto? dal

4. Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale in corso? dal

5. L'ente partecipa ad un'Unione, Comunità montane o isolane, o a un Consorzio di Comuni?

5.1 Specificare:

a) Unione di Comuni:

b) Consorzio di Comuni:

c) Comunità montane o isolane:

5.2 In caso di risposta affermativa indicare denominazione:

5.3 In caso di risposta affermativa, le partite creditorie e debitorie tra l'ente, l'Unione, Comunità montane e/o il Consorzio corrispondono?

5.3.1. In caso di risposta negativa indicare le criticità emerse

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.



QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2024

SEZIONE I - DOMANDE PRELIMINARI

1. Il revisore ha segnalato criticità/anomalie in relazione alle seguenti fattispecie?

Tipologia	Non rilevata	Superata	Non superata
Assenza di allegati obbligatori o incompletezza della documentazione	FALSO	FALSO	FALSO
Mancato o non parificato conto giudiziale di agente contabile a danaro o a materia interno o esterno	FALSO	FALSO	FALSO
Mancata o erronea contabilizzazione del fondo pluriennale vincolato (FPV) e cronoprogrammi di spesa	FALSO	FALSO	FALSO
Non corretta contabilizzazione dei contributi a rendicontazione	FALSO	FALSO	FALSO
Accertamenti di entrata riportati a residui non adeguatamente motivati quanto al titolo e alla scadenza	FALSO	FALSO	FALSO
Residui attivi mantenuti e non adeguatamente motivati quanto al titolo e alla scadenza	FALSO	FALSO	FALSO
Impegni di spesa riportati a residui non adeguatamente motivati quanto al titolo e alla scadenza	FALSO	FALSO	FALSO
Residui passivi mantenuti e non adeguatamente motivati quanto al titolo e alla scadenza	FALSO	FALSO	FALSO
Sottostima del fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	FALSO	FALSO	FALSO
Disallineamenti nei rapporti reciproci debiti/crediti con gli organismi partecipati o con unioni o comunità	FALSO	FALSO	FALSO
Sottostima degli altri accantonamenti (FGDC, Fondo rischi e oneri, ecc.)	FALSO	FALSO	FALSO
Eccessivo ritardo nei tempi di pagamento (> a 60 giorni)	FALSO	FALSO	FALSO
Eccessivo ricorso ad anticipazione di tesoreria o a fondi a destinazione vincolata	FALSO	FALSO	FALSO
Debiti fuori Bilancio non adeguatamente segnalati e privi di copertura	FALSO	FALSO	FALSO
Superamento dei limiti assunzionali (cc. 557 o 562 e/o d.m. 17/03/2020 per i Comuni e del decreto 11/01/2022, per le Province)	FALSO	FALSO	FALSO
Incarichi di collaborazione non previsti nel DUP e/o mancata trasmissione alla Corte dei conti per incarichi superiori a euro 5 mila	FALSO	FALSO	FALSO
Superamento del limite legale di indebitamento dell'ente	FALSO	FALSO	FALSO
Applicazione avanzo in misura superiore al limite concesso per gli enti in disavanzo (cc. 897 e 898, art. 1, legge n. 145/2018)	FALSO	FALSO	FALSO
Non corretta applicazione dell'eventuale disavanzo	FALSO	FALSO	FALSO

altro:	

1.1. Nel caso di risposta "altro" indicare la tipologia di criticità riscontrata

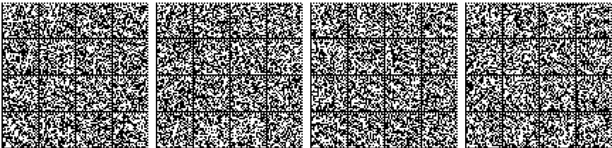
Altra tipologia di anomalia	Non rilevata	Superata	Non superata
	FALSO	FALSO	FALSO
	FALSO	FALSO	FALSO
	FALSO	FALSO	FALSO
	FALSO	FALSO	FALSO
	FALSO	FALSO	FALSO
	FALSO	FALSO	FALSO

2. L'ente, ai sensi dell'art. 4, co. 7, d.lgs n. 118/2011, ha trasmesso le risultanze del consuntivo, aggregate secondo la struttura del piano dei conti, alla BDAP, al fine di fornire supporto all'analisi degli scostamenti in sede di consuntivo rispetto alle previsioni?

2.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3. L'Organo di revisione ha verificato che, al Rendiconto 2024 trasmesso alla BDAP, siano stati allegati i documenti elencati all'art. 11, co. 4, d.lgs. n. 118/2011 al cui invio sono tenuti gli enti locali?

3.1 In caso di riscontrata mancata allegazione, indicare quali tra i documenti elencati nell'art. 11, co. 4, non sono stati trasmessi, indicandone le ragioni:



3.2 L'ente ha, altresì, allegato la relazione dell'Organo di revisione al Rendiconto trasmesso in BDAP?

4. In ordine all'eventuale utilizzo, nel corso dell'esercizio 2024, dell'avanzo d'amministrazione, l'Organo di revisione ha accertato "in sede di applicazione dell'avanzo libero" che l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 del Tuel (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dall'art. 187, co. 3-*bis* , dello stesso Testo unico, salvo quanto previsto dall'art. 18-*bis,* d.l. n. 113/2024, convertto dalla legge 7 ottobre 2024 n. 143?

5. Nel prospetto del risultato di amministrazione l'ente ha indicato i residui attivi (c/competenza e c/residui) relativi a somme riscosse alla data del 31/12/2024 in conti postali e bancari diversi dal conto di tesoreria principale?

6. L'ente ha dato evidenza nell'apposito allegato dei contratti di partenariato pubblico privato (principio contabile applicato 4/1, punto13.1, modificato dal d.m. 10/10/2024)?

6.1 In caso di risposta affermativa, indicarne la tipologia:

Contrattuale	Istituzionale

6.2 In presenza di partenariato pubblico privato di tipo contrattuale, compilare la seguente tabella:

Estremi dell'atto (numero e data)	CUP	CIG	Oggetto dell'operazione	Tipologia di contratto	Valore del contratto	Importo del contributo pubblico	Importo del contributo privato	Valutazione ai fini della corretta allocazione del rischio operativo	Modalità di contabilizzazione dell'operazione

7. Nel caso di lavori pubblici di somma urgenza, sono state rispettate le tempistiche stabilite al riguardo dall'art. 191, co. 3 del Tuel, anche alla luce di eventuali deroghe previste dalla normativa emergenziale e dalle conseguenti ordinanze di protezione civile?

7.1 In caso di risposta negativa, l'ente ha proceduto al riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera e) senza comprendere l'utile di impresa?

8. L'organo di revisione ha ricevuto le attestazioni di inesistenza di debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento/finanziamento al 31/12/2024 da parte dei responsabili di servizio/dirigenti ?

8.1 In caso di risposta negativa: l'ente ha accantonato risorse sufficienti per dare copertura ai debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento/finanziamento al 31/12/2024?

9. Nel corso dell'esercizio considerato, sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, co. 6, del Tuel per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio?

9.1 In caso di risposta affermativa, quale è stato l'esito di tali segnalazioni?

10. L'ente ha conseguito un risultato di competenza non negativo, così come prescritto dall'art. 1, co. 821, legge n. 145/2018?



SEZ. I -DOMANDE PRELIMINARI

11. Gli agenti contabili (a danaro e a materia) di cui all'art. 93, secondo comma, Tuel hanno reso il conto della propria gestione?

11.1 In caso di risposta negativa fornire motivazioni:

11.2 In caso di risposta affermativa, il conto è stato reso nei termini di cui all'art. 233 Tuel?

11.3 I conti resi dagli agenti contabili a danaro e a materia hanno ottenuto il visto di conformità (parifica) del conto alle scritture contabili dell'ente?

11.3.1 In caso di risposta negativa fornire motivazioni:

12. Le entrate gestite dagli agenti contabili interni o da terzi affidatari di contratti di appalto o concessione vengono versate presso il conto di tesoreria dell'ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti ?

12.1 In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

13. L'imposta di soggiorno e le altre imposte, tasse e contributi la cui riscossione è affidata a soggetti terzi responsabili solidalmente (addizionale tassa di imbarco, contributo di sbarco, ecc.) vengono regolarmente rendicontate e versate sul conto di tesoreria dell'ente?

14. È stato reso il rendiconto dei contributi straordinari nei termini perentori e con le modalità di cui all'art. 158 Tuel?

14.1 In caso di risposta negativa per mancato o tardivo adempimento il contributo è stato restituito?

N.B: SONO ESCLUSI DALLA COMPILAZIONE DEI QUESITI CHE SEGUONO GLI ENTI LOCALI DI FRIULI VENEZIA-GIULIA, VALLE D'AOSTA E PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

15. Se dai dati riepilogativi della verifica a consuntivo "risorse COVID", di cui agli allegati C e D del DM 19 giugno 2024, è stato accertato che la somma algebrica delle colonne "Deficit finale", "Surplus finale" e "Ristori non utilizzati al 31.12.2022" determina una eccedenza complessiva di risorse, risulta vincolato nel risultato di amministrazione l'importo corrispondente alle somme da acquisire al bilancio dello Stato nel quadriennio 2024-2027 al netto della quota annuale restituita nel 2024?

16. L'ente che sia risultato in eccedenza di risorse ha contabilizzato correttamente, nei termini indicati dallo stesso decreto ministeriale, le operazioni di restituzione provvedendo ad accertare al lordo le spettanze sulle quali è operata la regolazione con il bilancio dello Stato ed emettendo mandati di pagamento in quietanza di entrata, a compensazione dei minori incassi?

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di caratttere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.



SEZ. II-GEST. FIN. CASSA

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2024

SEZIONE II - GESTIONE FINANZIARIA - CASSA

Flussi e risultato di cassa

1. **Consistenza del fondo cassa nell'ultimo triennio**

	2022	2023	2024
Fondo cassa complessivo al 31.12	0	0	0
di cui cassa vincolata	0	0	0

Cassa vincolata e anticipazione di tesoreria

2. Sono state attivate anticipazioni di tesoreria nel corso del 2024?

In caso di risposta affermativa

2.1. indicare gli estremi della deliberazione adottata dalla Giunta ai sensi dell'art. 222 Tuel:

n. ______ del ______

2.2. le anticipazioni giornaliere concesse e i relativi rimborsi sono stati contabilizzati, rispettivamente, al titolo 7 dell'Entrata e al titolo 5 della Spesa, mediante la regolarizzazione di tutte le carte contabili secondo il Principio applicato 4/2, punto 3.26?

3. Sono state destinate entrate vincolate a spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 Tuel nel corso del 2024?

3.1. In caso di risposta affermativa, gli utilizzi in termini di cassa e i relativi reintegri sono stati contabilizzati, rispettivamente, al titolo 9 dell'entrata e al titolo 7 della spesa, mediante la regolarizzazione di tutte le carte contabili secondo il Principio applicato 4/2, punto 10.2?

Compilare la seguente tabella

Utilizzo delle anticipazioni di tesoreria nell'ultimo triennio	2022	2023	2024
Importo dell'anticipazione complessivamente concedibile ai sensi dell'art. 222 del Tuel	0,00	0,00	0,00
Somma delle entrate da anticipazioni di tesoreria (Titolo 7, tipologia 100)	0,00	0,00	0,00
Somma delle uscite per chiusura anticipazioni di tesoreria (Missione 60 - Programma 01 - Titolo 5)	0,00	0,00	0,00
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0	0	0
Importo medio della anticipazione giornaliera utilizzata (calcolo automatico dato da sommatoria anticipazioni concesse/giorni di utilizzo)	0,00	0,00	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	0,00	0,00	0,00
*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo al titolo V spesa			
Destinazione incassi vincolati a spese correnti (art. 195 co. 2 TUEL)	**2022**	**2023**	**2024**
Somma ordini di pagamento, a regolarizzazione delle carte contabili, per l'importo degli incassi vincolati che sono stati destinati alla copertura di spese correnti U.7.01.99.06.001	0,00	0,00	0,00
Somma reversali di incasso, a regolarizzazione delle carte contabili, di importo pari alla spesa E.9.01.99.06.001	0,00	0,00	0,00
Reintegro incassi vincolati	**2022**	**2023**	**2024**
Somma ordini di pagamento, a regolarizzazione delle carte contabili, per l'importo degli incassi vincolati che sono stati destinati alla copertura di spese correnti U.7.01.99.06.002	0,00	0,00	0,00
Somma reversali di incasso, a regolarizzazione delle carte contabili, di importo pari alla spesa E.9.01.99.06.002	0,00	0,00	0,00
Utilizzo entrate vincolate	**2022**	**2023**	**2024**
Giorni di utilizzo delle entrate vincolate	0	0	0
Importo medio giornaliero dei fondi vincolati utilizzati (calcolo automatico dato da sommatoria U.7.01.99.06.001/giorni di utilizzo)	0,00	0,00	0,00
Importo dei fondi vincolati non reintegrati al 31/12 (somme da incassare su E.9.01.99.06.002)	0,00	0,00	0,00

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.



QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2024

SEZIONE II - GESTIONE FINANZIARIA - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

4. Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del Principio applicato della contabilità finanziaria, così come modificato dal d.m. 10/10/24, anche alla luce del d.lgs. n. 36/2023?

4.1 In caso di risposta negativa, indicare le ragioni:

5. Le entrate esigibili che hanno finanziato, a chiusura dell'esercizio considerato, spese di investimento prive di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui al punto 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato) del Principio contabile della contabilità finanziaria, sono confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

a) vincolato

b) destinato ad investimenti

c) libero

5.1 In caso di risposta negativa esporre le motivazioni:

5.2 In particolare, le anticipazioni PNRR per spese di investimento relative a obbligazioni perfezionate e non scadute hanno generato FPV?

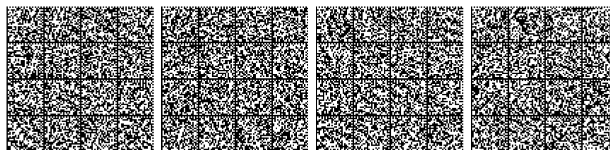
5.2.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

5.3 Nell'avanzo vincolato esistono risorse derivanti dal PNRR?

6. Indicare per quali tipologie di spesa corrente è stato attivato, in sede di rendiconto 2024, il FPV:

Voce di spesa	
Salario accessorio e premiante	
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	
Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del Principio applicato 4/2	
Altro(**)	
Totale FPV 2024 spesa corrente	

(**) Specificare:



Alimentazione Fondo pluriennale vincolato

7. Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal Principio contabile *	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 del Principio contabile 4/2**	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00

(*) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali;
(**) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.

8. Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	0,00	0,00	0,00
di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate agli investimenti accertate in c/competenza	0,00	0,00	0,00
di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	0,00	0,00	0,00
di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00
di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	0,00	0,00	0,00

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.



QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2024

SEZIONE II - GESTIONE FINANZIARIA - RESIDUI E FONDI

Gestione dei residui

9. L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi in ottemperanza all'art. 228 Tuel, all'art. 3, co. 4, d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e alle disposizioni di cui al punto 9.1. dell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011?

10. In ordine ai crediti di dubbia e difficile esazione scaduti da oltre tre anni e non ancora prescritti l'ente ha optato per lo stralcio dal conto del bilancio?

10.1. In caso di risposta affermativa:

a) Indicare l'importo: 0,00

b) è stato conseguentemente ridotto il FCDE?

c) l'elenco dei crediti di dubbia e difficile esazione stralciati dal conto del Bilancio è stato allegato al rendiconto (art. 11, co. 4, lett. n, d.lgs n. 118/2011)?

d) l'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione stralciati dal conto del bilancio è stato indicato nell'Allegato C) al rendiconto (relativo al FCDE), nella sezione «Composizione fondo svalutazione crediti»?

e) i crediti sono stati mantenuti nello Stato Patrimoniale ai sensi dell'art. 230, co. 5, Tuel?

10.1.1. In caso di risposta affermativa alla lettera e), indicare l'importo complessivo dei crediti mantenuti nello Stato Patrimoniale: 0,00

11. I crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio?

11.1 In caso di risposta affermativa, è stato conseguentemente ridotto il FCDE?

12. Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale?

12.1. In caso di risposta affermativa, specificare se l'ente abbia fornito adeguata motivazione in ordine:

a) al mantenimento nel conto del bilancio di crediti di dubbia o difficile esigibilità con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, compresi i crediti stralciati dal conto del bilancio e conservati nello stato patrimoniale (art. 11, co. 6, lett. e del d.lgs. n. 118/ 2011)

b) all'eliminazione dei crediti riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione per prescrizione o per indebito o erroneo accertamento del credito (§ 9.1 dell'all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011)

Evoluzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità

13. L'Organo di revisione ha verificato la regolarità della metodologia di calcolo del FCDE?

13.1 In caso di mancato rispetto fornire chiarimenti:

14. L'ente nell'individuare le categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, quale livello di analisi ha prescelto?

a) tipologie

b) categorie

c) capitoli

15. L'ente, con riferimento alle entrate non considerate di dubbia e difficile esazione e per le quali non ha provveduto all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, ne ha dato adeguata illustrazione nella nota integrativa al bilancio?

16. L'ente si è avvalso della facoltà di cui all'art. 107-*bis*, d.l. n. 18/2020, come modificato dall'art. 30-*bis* del d.l. n. 41/2021, che consente, nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2024 (entrate titoli 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021?



Tempestività dei pagamenti e fondo garanzia debiti commerciali

17. L'Organo di revisione ha verificato che l'ente abbia alimentato correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC) con particolare riguardo alla:

a) tempestiva registrazione delle informazioni di pagamento	
b) comunicazione degli importi di fatture che devono essere considerati sospesi e di quelli non liquidabili	
c) comunicazione della corretta data di scadenza delle fatture che, in ogni caso, non può superare i 60 giorni	

18. L'ente, ai sensi dell'art. 41, co. 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti, relativi a transazioni commerciali, effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33, d.lgs. n. 33/2013?

18.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

19. Indicare l'importo dello *stock* di debito risultante dalla piattaforma al 31 dicembre 2024

20. Dal raffronto tra l'ammontare dei residui passivi conservati al 31 dicembre 2024, con l'esclusione di debiti di natura non commerciale e lo *stock* di debito commerciale alla stessa data, emergono anomalie che inducono a ritenere non adeguatamente motivata la conservazione dei residui stessi?

21. L'ente, a decorrere dall'esercizio 2023, ha assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali tali per cui in caso di non rispetto dei tempi di pagamento sia prevista l'applicazione di una penalità sulla retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento?

21.1 In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

22. Qualora nel 2024 non siano stati conseguiti gli obiettivi annuali sui tempi di pagamento, è stata conseguentemente operata la riduzione del 30% della retribuzione di risultato?

23. A fronte di inefficienze e ritardi riscontrati nei processi di pagamento, l'ente ha adottato misure organizzative volte a superare le rilevate criticità?

23.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

24. Il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio 2023 si è ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello dell'esercizio 2022 (art. 1 co. 859, lett. a, legge n. 145 del 2018)?

24.1 In caso di risposta negativa alla domanda precedente, il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'esercizio 2023 è inferiore o pari al 5 per cento del totale delle fatture ricevute (al netto delle note credito) nel medesimo esercizio 2023 (art. 1 co. 859, lett. a, della legge n. 145 del 2018)?

25. L'ente ha registrato un indicatore di ritardo annuale (IRP), calcolato sulle fatture ricevute e scadute nel 2023, rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1 comma 859, lett. b, della legge n. 145 del 2018)?

26. In caso di risposta negativa, anche a una sola delle domande precedenti, l'ente ha provveduto ad accantonare, nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024, ai sensi dell'art. 1, co. 859 e ss. della legge n. 145 del 2018 e secondo le modalità ivi previste, il Fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC)?

26.1. In caso di risposta affermativa, specificare l'ammontare del Fondo di garanzia debiti commerciali: 0,00

26.1.1 L'importo sopra indicato è stato cumulato con gli accantonamenti effettuati, in sede di rendiconto, negli esercizi precedenti, cumulandosi ad essi?

26.1.1.1 Motivare in caso di risposta negativa



Compilare la tabella seguente

DATI PER FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI 2024	Importo	
Debito commerciale residuo anno 2023	0,00	
Debito commerciale residuo anno 2022	0,00	
Totale fatture ricevute anno 2023	0,00	
Indicatore di ritardo anno 2023	0	*(gg)*
Stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi anno 2023 (Macroaggregato 1.3)	0,00	
Stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione ESCLUSI dall'importo sopra indicato (art.1, co. 863, legge n. 145/2018)	0,00	

27. L'ente versa in una delle ipotesi previste dall'art. 1, co. 868, della legge n. 145 del 2018 (non ha provveduto a pubblicare l'ammontare complessivo dei debiti, ai sensi all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ovvero ad alimentare la piattaforma elettronica dei crediti commerciali, con le comunicazioni di cui all'art. 1, co. 867, della legge n. 145/2018 e con le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture)?

Fondo anticipazioni liquidità

28. L'ente ha richiesto l'anticipazione di liquidità di cui al d.l. 8 aprile 2013, n. 35 (conv. in legge 6 giugno 2013, n. 64) e successivi rifinanziamenti?

28.1 In caso di risposta positiva, indicare l'importo accantonato al rendiconto 2023

28.2 L'ente ha rispettato nel rendiconto 2024 le disposizioni di cui all'art. 52, co 1 -*ter* , d.l. n. 73/2021, conv. in legge n. 106/2021, in relazione alle modalità di contabilizzazione del FAL?

28.2.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

28.3 L'ente ha provveduto, in particolare, ad accantonare le risorse liberate a seguito della riduzione del FAL in un'apposita voce denominata "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità" che consente anche agli enti in disavanzo di poter applicare queste somme ai bilanci degli esercizi successivi, in deroga ai commi 897-898 della l. n. 145/2018?

28.4 L'ente ha dato evidenza, nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto 2024, delle modalità di copertura delle spese per il rimborso della quota di capitale dell'anticipazione (che deve essere finanziata da risorse di parte corrente e non dall'avanzo applicato da FAL)?

28.5 L'ente ha provveduto a quantificare il disavanzo da FAL e a ripianarlo in conformità alla previsione di cui all'art. 52, co.1 -*bis* , del d.l. n. 73/2021 (ripiano dal 2021, al netto delle anticipazioni rimborsate nel 2020, in quote costanti entro il termine massimo di dieci anni)?

28.5.1 In caso di risposta affermativa specificare

maggior disavanzo FAL da ripianare		0,00
quota annua		0,00
numero anualità previste	(max 10)	0

28.5.2 L'ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 52, co. 1 -*quater*, d.l. n. 73/2021 (che in caso di utilizzo dell'intero importo del contributo nell'esercizio 2021 e conseguente ripiano del disavanzo da Fal in misura maggiore rispetto a quello inizialmente programmato, consente di non applicare il maggior recupero al bilancio degli esercizi successivi)?

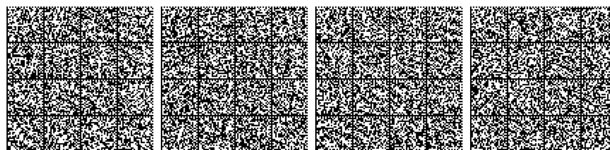
Altri Accantonamenti – verifica congruità

29. L'ente ha accantonato fondi per passività potenziali?

29.1. In caso di risposta affermativa, indicare la natura e la consistenza

Natura del Fondo	Importo
	0,00 €
	0,00 €
	0,00 €
	0,00 €
	0,00 €

In caso di "altro" specificare:



SEZ.II-GEST. FIN. RESIDUI_FONDI

30. L'ente ha predisposto un elenco aggiornato al 31 dicembre 2024 dei giudizi in corso, con connesso censimento delle rispettive probabilità di soccombenza?

30.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

31. Le quote accantonate per la copertura degli oneri da contenzioso in essere sono risultate congrue rispetto al valore del contenzioso pendente, aggiornato al 31 dicembre 2024, secondo i criteri di cui al punto 5.2. lett. h) del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria?

31.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

32. Le quote accantonate al fondo perdite aziende speciali/istituzioni/società partecipate, ai sensi dell'art. 1, co. 551, l. n. 147/2013 e dell'art. 21, d.lgs. n. 175/2016, risultano congrue rispetto ai risultati di bilancio conseguiti da tali organismi?

32.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

33. Nel caso di disallineamenti nei rapporti debitori e creditori tra l'ente e gli organismi partecipati, Unioni, Comunità o Consorzi dipendenti da mancati impegni di risorse da parte dell'ente, è stata attivata e conclusa, entro l'approvazione del rendiconto, la procedura di cui all'art. 194 del Tuel relativa al riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio ovvero, nelle more delle verifiche, è stato opportunamente previsto un accantonamento dedicato?

33.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

34. Le quote accantonate al fondo per l'indennità di fine mandato risultano congrue ?

34.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

35. Le quote accantonate al fondo per rinnovi contrattuali risultano congrue?

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.



QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2024

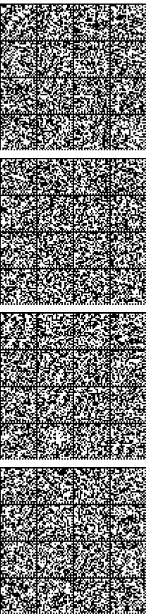
SEZIONE II - DATI CONTABILI: Risultati della Gestione Finanziaria

36. **Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:**

	2022	2023	2024
Risultato d'amministrazione (A)	0,00	0,00	0,00
composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata (B)	0,00	0,00	0,00
Parte vincolata (C)	0,00	0,00	0,00
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00	0,00	0,00
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	0,00	0,00	0,00

37. **Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)**

Risultato d'amministrazione al 31.12. anno n-1 valore complessivo:												
		Parte accantonata				*Parte vincolata*						
Valori e Modalità di utilizzo del risultato d'amministrazione	*Totale parte disponibile*	FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	*Totale parte accantonata*	Ex lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente	*Totale parte vincolata*	*Totale parte destinata agli investimenti*	*Totali*
Copertura dei debiti fuori bilancio	*0,00*											***0,00***
Salvaguardia equilibri di bilancio	*0,00*											***0,00***
Finanziamento spese di investimento	*0,00*											***0,00***
Finanziamento di spese correnti non permanenti	*0,00*											***0,00***
Estinzione anticipata dei prestiti	*0,00*											***0,00***
Altra modalità di utilizzo	*0,00*											***0,00***
Utilizzo parte accantonata		0,00	0,00	0,00	***0,00***							***0,00***
Utilizzo parte vincolata						0,00	0,00	0,00	0,00	***0,00***		***0,00***
Utilizzo parte destinata agli investimenti											***0,00***	***0,00***
Totale delle parti utilizzate	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	***0,00***
Totale delle parti non utilizzate	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	***0,00***
Totali	***0,00***	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	***0,00***
Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell' anno n-1 al termine dell'esercizio n.												



38. **Residui - I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:**

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	0,00	0,00
Gestione corrente vincolata	0,00	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	0,00	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00	0,00
Gestione servizi c/terzi	0,00	0,00
MINORI RESIDUI	0,00	0,00

39. **Analisi dei residui attivi al 31 dicembre 2024**

(Importi in euro)

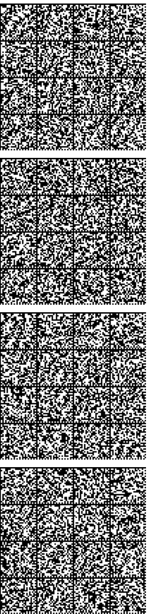
	Esercizi Precedenti	2021	2022	2023	2024	Totali
Titolo I						
Titolo II						
Titolo III						
Titolo IV						
Titolo V						
Titolo VI						
Titolo VII						
Titolo IX						
Totali						

40. **Analisi dei residui passivi al 31 dicembre 2024**

(Importi in euro)

	Esercizi Precedenti	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo I						
Titolo II						
Titolo III						
Titolo IV						
Titolo V						
Titolo VII						
Totali						

41. Indicare l'importo dello *stock* di debito risultante dalla piattaforma al 31 dicembre 2024



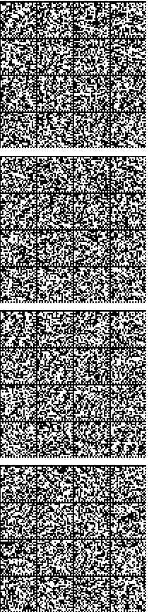
42. **Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato d'amministrazione**

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	**2024**
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	
Fondo pluriennale vincolato di spesa	
SALDO FPV	0,00
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	
Minori residui passivi riaccertati (+)	
SALDO GESTIONE RESIDUI	0,00
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	0,00
SALDO FPV	0,00
SALDO GESTIONE RESIDUI	0,00
AVANZO/DISAVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	0,00
AVANZO/DISAVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2024	0,00

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2024

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.



QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2024

SEZIONE II - GESTIONE FINANZIARIA - DISAVANZO

43. L'Ente ha disavanzo da ripianare?

44. **Composizione del disavanzo**

Importi in euro

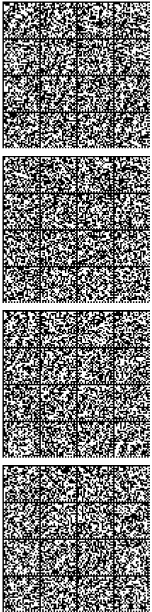
VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31/12/2024	Esercizio di origine del disavanzo	Numero rate	Importo rata*	ANALISI DEL DISAVANZO DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023 (a)	DISAVANZO 2024 (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2024 (c) = (a) - (b)	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ISCRITTO IN SPESA NELL'ESERCIZIO 2024 (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO (e) = (d) - (c)
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015	2015					0,00		0,00
Disavanzo da ricostituzione del FAL (art. 52, co. 1-*bis* , d.l. n. 73/2021)	2019	10		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4 co. 5, del d.l. n. 41/2021 - d.m. 14 luglio 2021	2021			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 1, comma 252 della legge del 29 dicembre 2022, n. 197- d.m. 14 luglio 2021	2023	max 5						
Disavanzo derivante dall'esercizio precedente e dovuto al mancato trasferimento di somme dovute da altri livelli di governo a seguito di sentenze della Corte Cost. o di sentenze esecutive di altre giurisdizioni (art. 1, co. 876, legge di bilancio 2020, n. 160/2019)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo 2019, di cui all'art. 39-*quater* del d.l. n. 162/2019, derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo del FCDE	2019			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-*bis* Tuel				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2024	2024			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale				**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

* *In caso di rata non costante, indicare l'importo medio*

45. L'ente si è avvalso della facoltà, prevista dall'art. 111, co. 4-*bis* del d.l. n. 17 marzo 2020, n. 18, secondo cui il disavanzo di amministrazione ripianato nel corso di un esercizio per un importo superiore a quello applicato al bilancio, determinato dall'anticipo delle attività previste nel relativo piano di rientro riguardanti maggiori accertamenti o minori impegni previsti in bilancio per gli esercizi successivi in attuazione del piano di rientro, può, nel rispetto del punto 9.2.30 del Principio contabile allegato 4.2 al d.lgs. n. 118/2011, non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi?

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.



QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2024

SEZIONE II - DATI CONTABILI: ENTRATE

Efficienza della riscossione e versamento *(da compilarsi solo da parte dei Comuni)*

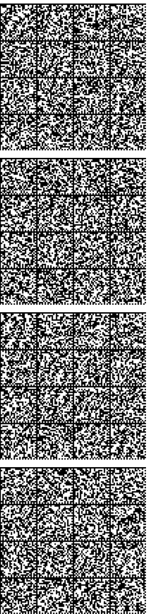
46. Andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio, relativamente alle seguenti entrate:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale residui conservati al 31.12.2024 (1)	FCDE al 31.12.2024
IMU/TASI recupero evasione	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
TIA/TARI ordinaria	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
TARSU/TIA/TARI/TARES recupero evasione	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Canone Unico (ex TOSAP e COSAP)	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Sanzioni per violazioni Codice della strada	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Proventi acquedotto	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

(1) sono comprensivi dei residui di competenza

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.



QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2024

SEZIONE III - SPESE PER IL PERSONALE

1. L'ente ha effettuato assunzioni nel 2024?

(N.B.: si aprono le domande fino alla 1.6)

In caso di risposta affermativa:

1.1 Il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio in termini di sostenibilità finanziaria del piano dei fabbisogni è stato asseverato dall'organo di revisione (co. 2, art. 33, d.l. 34/2019)?

1.2 La spesa per il personale risultante dal rendiconto 2024, calcolata* ai sensi dell'art. 1, co. 557 e co. 562, legge n. 296/2006, è stata contenuta, rispettivamente, nel valore medio della spesa di personale del triennio 2011-2013 o nel valore dell'anno 2008 (enti con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti)?

(*) N.B.: l'art. 57, co. 3-septies del d.l. n. 104/2020 consente di escludere dal calcolo le spese eterofinanziate e le corrispondenti entrate. L'art. 3, comma 4-ter, del d.l. n. 36/2022 consente di escludere dal calcolo gli arretrati del rinnovo contrattuale 2019-2021.

1.3 Indicare il rapporto percentuale conseguito tra la spesa di personale risultante dall'ultimo rendiconto approvato al netto dell'IRAP e la media delle entrate correnti relative ai primi 3 titoli del bilancio, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità, secondo le definizioni di cui all'art. 2 del decreto 17 marzo 2020 per i Comuni e del decreto 11 gennaio 2022, per le Province: %

1.4 Le assunzioni di personale a tempo indeterminato effettuate nell'esercizio 2024, dagli enti che si collocano al di sotto del valore soglia della fascia demografica di appartenenza previsto dall'art. 4 del decreto 17 marzo 2020, per i comuni e del decreto 11 gennaio 2022 per le province, sono state contenute nei limiti delle percentuali di incremento sulla spesa di riferimento (2018 per i comuni; 2019 per le province) prevista dall'art. 5 dei decreti citati?

1.4.1 In caso di risposta affermativa, indicare la percentuale di incremento nell'esercizio 2024 sulla spesa di riferimento: %

1.4.2 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

1.5 L'ente ha superato il valore soglia massimo per fascia demografica?

1.5.1 In caso di risposta affermativa, l'ente ha impostato l'obbligatorio percorso di graduale riduzione annuale del rapporto previsto dall'art. 6 dei decreti sopra richiamati anche applicando *turn over* inferiore al 100% ?

(solo per i Comuni)
1.6 Qualora il rapporto tra spesa del personale e le entrate correnti risulta compreso fra i valori soglia per fascia demografica individuati dalla Tabella 1 del co. 1 dell'art. 4 e dalla Tabella 3 dell'art. 6 del decreto 17 marzo 2020, è stato rispettato il divieto di incremento del predetto rapporto rispetto a quello registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato?

2. In caso di assunzioni a tempo determinato, è stato rispettato il limite di spesa previsto dall'art. 9, co. 28, del d.l. n. 78/2010?

2.1 In caso di assunzioni per l'attuazione di investimenti collegati al PNRR ai sensi dell'art. 31-*bis*, d.l. n. 152/2021, in deroga agli ordinari limiti assunzionali, è stato asseverato l'equilibrio pluriennale di bilancio da parte dell'Organo interno di revisione?

3. Il fondo per il salario accessorio per il personale del **comparto** è stato regolarmente costituito nel corso del 2024?

4. L'organo di revisione ha certificato la compatibilità dei costi a norma dell'art. 40-*bis*, co. 1, d.lgs. n. 165/2001?

5. Il fondo per il salario accessorio per il personale dirigente è stato regolarmente costituito nel corso del 2024?

6. L'organo di revisione ha certificato la compatibilità dei costi a norma dell'art. 40-*bis*, co. 1, d.lgs. n. 165/2001?

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.



QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2024

SEZIONE IV - INDEBITAMENTO E STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

Verifica della capacità di indebitamento e della sostenibilità

Nota: si ricorda che per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione e che il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi.

1. L'ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, ha rispettato le condizioni poste dall'art. 203, co. 1, Tuel, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.?

1.1. Nel caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

2. Nel corso dell'esercizio considerato si è reso necessario attuare nuovi investimenti finanziati da debito o variare quelli in atto?

2.1 In caso di risposta affermativa, l'ente ha provveduto agli adempimenti di cui all'art. 203, co. 2, Tuel, con riferimento:

a) all'adeguamento del DUP?

b) all'adeguamento delle previsioni del bilancio degli esercizi successivi per la copertura finanziaria degli oneri del debito e per le spese di gestione dell'investimento?

2.1.1 In caso di risposta negativa, alla lettera a), fornire chiarimenti:

2.1.2 In caso di risposta negativa, alla lettera b), fornire chiarimenti:

3. L'ente ha in essere garanzie (quali fideiussioni o lettere di *patronage*) o altre operazioni di finanziamento?

3.1 In caso di risposta affermativa indicare Soggetto/OOPP e tipologia di garanzia/finanziamento

Soggetto/OOPP	Fideiussioni	*Patronage* forte	Mutui	Altre operazioni
a) a favore dei propri organismi partecipati				
b) a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati				

3.2 In caso di erogazione di finanziamenti, fornire dettagli compilando la tabella che segue e allegando le relative deliberazioni*:

Destinatari	Ammontare	Modalità di erogazione	Durata del piano di amm.to (espressa in anni)	Quota capitale	Quota interessi
	0,00 €			0,00 €	0,00 €
	0,00 €			0,00 €	0,00 €
	0,00 €			0,00 €	0,00 €
	0,00 €			0,00 €	0,00 €

*Sistema Con.Te. Documenti > Invio da EETT" - Adempimento normativo: Questionari Bilanci - Tipo documento: Delibera Consiliare Lettere di *patronage*/Fidejussioni/Garanzie - Fase: consuntivo - Esercizio: 2024



4. Fra i prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo risultano casi di prestiti in sofferenza (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia in dubbio il recupero anche parziale)?

4.1 In caso di risposta positiva, indicare l'importo complessivo dei prestiti in sofferenza al 31 dicembre 2024: 0,00 €

Somme non movimentate nel 2024 destinate all'investimento riportate tra i residui passivi, l'avanzo vincolato o il fondo pluriennale vincolato

5. L'ente ha somme derivanti dall'indebitamento, che si riferiscono ad economie rilevate in conto degli investimenti realizzati con le risorse ottenute, mantenute a residuo passivo in violazione del principio di competenza finanziaria di cui al Principio generale della contabilità finanziaria n. 16, All. 1 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.?

5.1. In caso di risposta affermativa, indicare nella tabella che segue, per ciascuna opera, l'oggetto, la somma (anche stimata) di tali residui passivi privi di titolo giuridico e precisare quali azioni l'ente ritiene di porre in essere per l'impiego di tali somme e la loro corretta contabilizzazione:

Oggetto	Importo	Azioni (*)	Motivazioni
	0,00 €		
	0,00 €		
	0,00 €		

** eliminare il residuo passivo e farlo confluire nell'avanzo di amministrazione vincolato*

6. Nel fondo pluriennale vincolato sono riportate somme derivanti dall'indebitamento e non movimentate da oltre un esercizio?

6.1 In caso di risposta affermativa, indicare nella tabella che segue, per ciascuna opera, l'oggetto, la somma affluita nel fondo pluriennale vincolato, le motivazioni della mancata riduzione del FPV a rendiconto e precisare quali azioni sono state suggerite per la corretta contabilizzazione di tali somme:

Oggetto	Importo	Azioni (*)	Motivazioni
	0,00 €		
	0,00 €		
	0,00 €		

** far confluire le risorse nell'avanzo di amministrazione vincolato per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale, e il FPV deve essere ridotto di pari importo*

7. Esistono somme derivanti dall'indebitamento affluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione al 31/12/2024?

7.1 In caso di risposta affermativa, indicare nella tabella che segue, per ciascuna opera, l'oggetto, la somma affluita alla quota vincolata del risultato di amministrazione, le motivazioni del mancato utilizzo e precisare quali azioni l'ente ritiene di porre in essere per l'impiego di tali somme:

Oggetto	Importo	Azioni (*)	Motivazioni
	0,00 €		
	0,00 €		
	0,00 €		

** (devoluzione) o per la riduzione del debito non utilizzato per finalità iniziali previste*

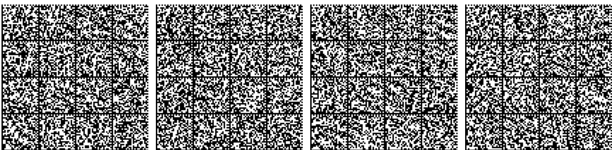
Rispetto del limite all'indebitamento

8. L'ente ha rispettato il limite all'indebitamento* disposto all'art. 204 Tuel?

8.1 In caso di risposta affermativa, indicare le percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2022	2023	2024
%	%	%

*Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito. Non concorrono, altresì, al predetto limite gli interessi afferenti alle anticipazioni di liquidità.



Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

9. L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati?

9.1. In caso di risposta affermativa l'ente ha predisposto ed allegato al rendiconto la nota prevista dall'art. 62, co. 8, d.l. n. 112/2008 per evidenziare chiaramente sia i costi sostenuti che quelli stimati?

9.1.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

10. È stato costituito nel risultato di amministrazione un apposito fondo rischi, al fine di tutelare l'ente dai rischi futuri dei contratti in essere?

10.1 In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.



SEZ. IV -INDEBITAMENTO_DATI

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2024

SEZIONE IV - DATI CONTABILI: INDEBITAMENTO E STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

11. **Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento**

ENTRATE DA RENDICONTO 2022	Importi in euro	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	0,00	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	0,00	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	0,00	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2022	0,00	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	0	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2024		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2024 (1)	0,00	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	0,00	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	0,00	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2022 (G/A)*100	**%**	

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2022 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa: Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

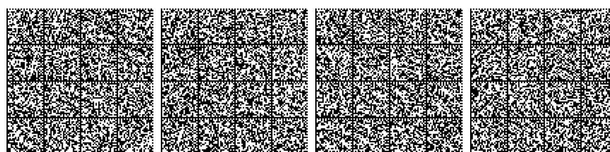
12. **Debito complessivo**

TOTALE DEBITO CONTRATTO(2)		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2023	+	0,00
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2024 (comprese le estinzioni anticipate)	-	0,00
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2024	+	0,00
TOTALE DEBITO	=	0,00

2) Il totale del debito si riferisce allo stock complessivo dei mutui in essere (quota capitale)

13. **Nel caso in cui l'ente abbia effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui, compilare la tabella sottostante:**

	IMPORTI
Mutui estinti e rinegoziati	0,00
Risorse derivanti dalla rinegoziazione	0,00
di cui destinate a spesa corrente	0,00
di cui destinate a spesa in conto capitale	0,00



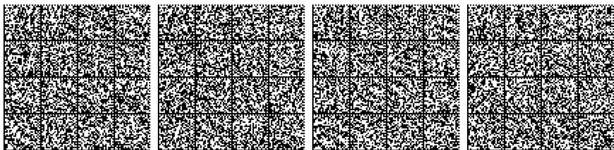
SEZ. IV -INDEBITAMENTO_DATI

14. **Nel caso in cui siano state concesse fideiussioni o lettere di patronage "forte" a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati, compilare la tabella sottostante:**

Nome/Denominazione/Ragione sociale	Causale	Importi complessivi delle garanzie prestate in essere al 31/12/2024	Tipologia	Somme pagate a seguito di escussioni 2024	Accantonamenti previsti nel bilancio 2024
		0,00		0,00	0,00
		0,00		0,00	0,00
		0,00		0,00	0,00
		0,00		0,00	0,00
		0,00		0,00	0,00
		0,00		0,00	0,00
		0,00		0,00	0,00
		0,00		0,00	0,00
TOTALE		0,00		0,00	0,00

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.



QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2024

SEZIONE V- ORGANISMI PARTECIPATI

1. L'ente ha partecipazioni?

In caso di risposta negativa, prima di passare alla successiva sezione:

1.1 L'ente ha ottemperato all'obbligo di comunicazione di cui all'art. 20, comma 1, Tusp?"

le domande successive si aprono solo se l'ente ha risposto sì alla domanda 1 (detiene partecipazioni).

2. L'ente ha definito, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizzando un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica ex art. 147- *quater* del d.lgs. n. 267/2000?

2.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3. L'ente ha effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, entro lo scorso 31 dicembre, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3, Tusp?

3.1. In caso di risposta affermativa, è stato adottato un piano di riassetto e/o razionalizzazione ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, TUSP?

3.1.1 Le partecipazioni dirette e indirette di cui il piano di riassetto e/o razionalizzazione prevede il mantenimento sono tutte coerenti con le finalità perseguibili ai sensi dell'art. 4 del TUSP?

3.1.1.1. In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4. L'ente ha approvato, nell'ambito del provvedimento di ricognizione di cui all'art. 20, co. 1, Tusp, ovvero in atto separato adottato entro lo scorso 31 dicembre, la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente, con evidenza dei risultati conseguiti, in adempimento dell'art. 20, co. 4, TUSP?

5. L'ente detiene partecipazioni che avrebbero dovuto essere alienate entro un anno ai sensi dell'art. 24, co. 4, Tusp?

5.1. Nel caso di risposta affermativa fornire chiarimenti

(Per gli enti con popolazione maggiore di 5.000 abitanti)

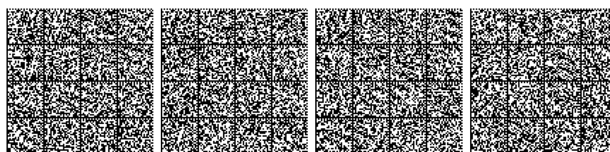
6. L'ente ha provveduto alla verifica periodica dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ex art. 30 del d.lgs. n. 201/2022?

7. L'ente ha reinternalizzato funzioni o servizi affidati a società da esso controllate e oggetto di razionalizzazione?

7.1. In caso di risposta affermativa, l'ente ha provveduto a riassorbire le unità di personale già dipendenti a tempo indeterminato dell'ente e transitate alle dipendenze della società ai sensi dell'art. 19, co. 8, Tusp?

8. L'ente, nel corso del 2024, ha costituito società e/o altro ente comunque denominato, ovvero ha assunto partecipazioni in società, consorzi o altri organismi, anche a seguito di processi di riorganizzazione, trasformazione o decentramento?

8.1. Si è provveduto all'asseverazione di cui all'art. 3, co. 32, della legge n. 244/2007?



9. L'ente ha rispettato il divieto fissato dall'art. 14, co. 6 del Tusp, e quindi si è astenuto dal costituire nuove società, acquisire o mantenere partecipazioni in società che gestiscono i medesimi servizi di quelli affidati direttamente a società dichiarata fallita nel quinquennio anteriore?

10. In caso di costituzione di società o acquisizione di partecipazioni societarie, anche indirette, l'ente ha trasmesso il relativo atto deliberativo alla Corte dei conti ai sensi dell'art. 5, co. 3, Tusp?

    10.1 Se all'esito dell'invio dell'atto deliberativo, la Corte dei conti ha espresso un parere in tutto o in parte negativo, l'ente ha comunque proceduto, con analitica motivazione, alla costituzione della società o all'acquisizione delle partecipazioni ?

11. L'ente gestisce servizi pubblici locali in ambiti territoriali ottimali (ATO), ai sensi dell'art. 3-*bis* , cc. 1 e 1-*bis* , d.l. n. 138/2011:

    In caso di risposta affermativa

    11.1 Indicare quali:

    11.2 Sono stati posti in essere nuovi affidamenti da parte degli Enti di governo degli ATO nel 2024?

    11.2.1 In caso di risposta affermativa indicare quali:

    11.2.2 Nel caso in cui siano stati posti in essere nuovi affidamenti,è stato predisposto un piano economico finanziario asseverato ai sensi dell'art. 14, co. 4 del d.lgs. n. 201/2022?

12. L'ente ha verificato se le proprie società a controllo pubblico abbiano predisposto specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell'art. 6, co. 2, TUSP?

13. L'ente ha sottoscritto aumenti di capitale e/o ha effettuato trasferimenti straordinari e/o aperture di credito e/o rilasciato garanzie a favore di società partecipata che ha registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio o che ha utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali?

    13.1 In caso di risposta affermativa, la società ha adottato un piano di risanamento ex art. 14, co. 5, Tusp?

14. L'ente detiene partecipazioni, dirette o indirette, in società che si sono avvalse della facoltà di sterilizzare le perdite nell'esercizio 2020 e/o 2021 e/o 2022, come consentito dall'art. 6, d.l. 8 aprile 2020, n. 23, conv. con mod. dalla legge 5 giugno 2020, n. 40 e dall'art. 1, co. 266, della l. 30 dicembre 2020, n. 178, poi ancora mod. dal d.l. 30 dicembre 2021, n. 228, conv. dalla l. 25 febbraio 2022, n. 15 e poi ancora mod. dall'art. 3, co. 9, d.l. 29 dicembre 2022, n. 198?

15. L'ente ha verificato che le società di cui all'art. 21, co. 3, Tusp che abbiano registrato nei tre esercizi precedenti un risultato economico negativo, abbiano provveduto a ridurre del 30% il compenso dei componenti degli organi d'amministrazione ?

16. L'ente nel caso in cui partecipi ad aziende speciali o istituzioni che, nei tre esercizi precedenti, hanno conseguito un risultato economico negativo ha provveduto a ridurre del 30% il compenso dei componenti degli organi d'amministrazione ai sensi dell'art. 1, co. 554, della legge n. 147/2013?

17. L'ente nel caso in cui partecipi ad aziende speciali o istituzioni che hanno registrato un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti ha adottato un piano di risanamento aziendale idoneo a comprovare il recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, ai sensi dell'art. 1, co. 555, della legge n. 147/2013?

    17.1 In caso di risposta negativa, l'organismo è stato posto in liquidazione nel termine indicato dall'art. 1, co. 555, della legge n. 147/2013?

18. L'informativa per la rilevazione dei debiti e crediti reciproci tra l'ente e gli organismi partecipati di cui all'art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011 ha riguardato la totalità degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate?

    18.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

    18.2 In caso di risposta positiva, l'informativa allegata al rendiconto risulta corredata dalla doppia asseverazione da parte dei rispettivi organi di controllo così come rimarcato dalla Sezione delle autonomie con la deliberazione SEZAUT/2/2016/QMIG ?



SEZ. V - ORGANISMI PARTECIP

19. Si sono verificati casi di mancata conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'ente e gli organismi partecipati?

19.1. Nel caso si siano rilevate mancate conciliazioni l'ente ha assunto, comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie?

20. Nel corso del 2024, sono stati addebitati all'ente interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse da società dallo stesso partecipate?

20.1 In caso di risposta affermativa indicare l'importo cumulato e il numero delle società:

0,00 €	0

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.



QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2024

SEZIONE VI - CONTABILITÀ ECONOMICO PATRIMONIALE

A) Per gli enti (con popolazione ≤ 5.000 abitanti).

1. L'ente si è avvalso della facoltà di redigere la situazione patrimoniale semplificata secondo le indicazioni del d.m. 12/10/2021?

1.1 In caso di risposta affermativa

a) ha provveduto a trasmettere la delibera di Giunta, con la quale ha esercitato la facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale, alla BDAP?

b) ha aggiornato, al fine di elaborare la situazione patrimoniale semplificata, gli inventari al 31 dicembre 2024?

B) Per gli enti con popolazione > 5.000 abitanti.

2. L'ente ha provveduto a:

a) adottare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del d.lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali?

b) tenere la contabilità economico-patrimoniale nel rispetto di quanto previsto dal Principio contabile 4/3, d.lgs. n. 118/2011?

c) determinare le voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico-patrimoniale?

d) adottare la matrice di correlazione, pubblicata sul sito Arconet, quale strumento di riferimento non obbligatorio per il raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale?

2.1 In caso di risposte negative, fornire chiarimenti:

3. L'ente ha aggiornato gli inventari per determinare l'effettiva consistenza del patrimonio?

3.1 In caso di risposta affermativa indicare la data di ultimo aggiornamento:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- inventario dei beni immobili	
- inventario dei beni mobili	
Immobilizzazioni finanziarie	
Rimanenze *(rilevazione facoltativa)*	

4. La struttura del patrimonio netto è conforme con i principi che richiedono la distinzione delle sue componenti in fondo di dotazione, riserve di capitale, riserve da permessi di costruire, riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali e altre riserve disponibili, indisponibili e indisponibili negative?



5. Nella Relazione sulla gestione allegata al rendiconto si dà conto:

a) delle modalità di valutazione delle singole poste attive e passive dello stato patrimoniale?

b) delle eventuali componenti del patrimonio in corso di ricognizione o in attesa di perizia?

c) della giustificazione della variazione di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio?

d) della modalità di determinazione delle voci di conto economico?

5.1 In caso di risposte negative fornire spiegazioni:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.



SEZ. VII-PROVINCE

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2024

SEZIONE VII - PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE

1. L'ente ha ricevuto trasferimenti dalla Regione per la copertura finanziaria della spesa relativa all'esercizio di funzioni non fondamentali comprensiva della spesa di personale?

   1.1 In caso di risposta affermativa si indichi la percentuale derivante dal rapporto di copertura tra i trasferimenti e la spesa %

2. È stato definito, nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014 n. 56?

   2.1 In caso di risposta affermativa, il piano di riassetto organizzativo è stato definito, e/o aggiornato, tenendo conto degli aspetti quantitativi (numero di assunzioni e fabbisogno finanziario coerente con la salvaguardia degli equilibri di bilancio) e qualitativi (tipologie professionali utili all'ente per l'evoluzione organizzativa?

   2.1.1 In caso di risposta affermativa l'ente ha proceduto ad assunzioni a tempo indeterminato da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica e di alto contenuto tecnico-professionale?

   2.2 In caso di risposta negativa indicare in sintesi i motivi:

3. È stata verificata la corretta e trasparente contabilizzazione del concorso alla finanza pubblica, dovuto dalla Provincia nel 2024, di cui alla circolare del Ministero dell'Interno – DAIT – n. 70/2022 e Decreto Ministero Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze in data 26 aprile 2022, nonchè Circolare DAIT n.18 del 9 aprile 2021 per le province della Regione Sardegna e n. 17 in data 9 aprile 2021 per i Liberi Consorzi della Regione Sicilia ?

   3.1 In caso di risposta affermativa, indicare la modalità di contabilizzazione in sintesi:

   3.2 In caso di risposta negativa, indicare i motivi:

4. L'ente ha debiti nei confronti dello Stato relativi al concorso alla finanza pubblica dovuto negli anni 2024 e precedenti per versamenti non effettuati e per mancato prelievo coattivo da parte dello Stato?

   4.1 In caso di risposta affermativa:

   a) indicare l'ammontare di tale debito:

   b) indicare se il debito è completamente ricompreso nei residui passivi dell'esercizio 2024 e anni precedenti

   4.2 In caso di risposta negativa indicare i motivi e specificare l'ammontare del debito non rilevato tra i residui passivi dell'anno 2024 e precedenti:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.



QUESTIONARIO RENDICONTO 2024

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2024

Anagrafica Ente

Tipo Ente

Denominazione

Codice fiscale dell'Ente:

Regione:

Provincia:

Anagrafica Responsabile

Nome:

Cognome

Codice Fiscale

Telefono:

Indirizzo mail:

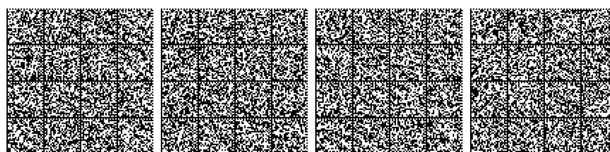
Estremi della relazione dell'organo di revisione sul rendiconto di gestione 2024:

verbale n. del

Estremi della deliberazione di approvazione del rendiconto 2024:

deliberazione n. del

Indicare se l'Organo di Revisione è iscritto al portale BDAP



L'Organo di revisione certifica che i dati inseriti nel presente documento corrispondono a quelli indicati nel rendiconto 2024, approvato con la delibera indicata nella scheda anagrafica, nonché agli omologhi dati SDB trasmessi alla BDAP

Firma

L'Organo di revisione

NOTE

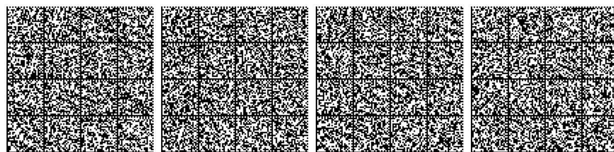
Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

25A01850

Margherita Cardona Albini, *redattore* Delia Chiara, *vice redattore*

(WI-GU-2025-SON-007) Roma, 2025 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.





GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° GENNAIO 2024

GAZZETTA UFFICIALE – PARTE I (legislativa)

CANONE DI ABBONAMENTO

Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della Serie Generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:			
	(*di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	**€**	**438,00**
	(*di cui spese di spedizione € 128,52*) *	- semestrale	**€**	**239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della 1ª Serie Speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:			
	(*di cui spese di spedizione € 19,29*)*	- annuale	**€**	**68,00**
	(*di cui spese di spedizione € 9,64*)*	- semestrale	**€**	**43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della 2ª Serie Speciale destinata agli atti della UE:			
	(*di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	**€**	**168,00**
	(*di cui spese di spedizione € 20,63*)*	- semestrale	**€**	**91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della 3ª Serie Speciale destinata alle leggi e regolamenti regionali:			
	(*di cui spese di spedizione € 15,31*)*	- annuale	**€**	**65,00**
	(*di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	**€**	**40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della 4ª serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:			
	(*di cui spese di spedizione € 50,02*)*	- annuale	**€**	**167,00**
	(*di cui spese di spedizione € 25,01*)*	- semestrale	**€**	**90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della Serie Generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(*di cui spese di spedizione € 383,93*)*	- annuale	**€**	**819,00**
	(*di cui spese di spedizione € 191,46*)*	- semestrale	**€**	**431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI (oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita: serie generale	€	1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€	1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(*di cui spese di spedizione € 40,05)**	- annuale	**€**	**86,72**
(*di cui spese di spedizione € 20,95)**	- semestrale	**€**	**55,46**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83+IVA)

Sulle pubblicazioni della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%. Si ricorda che in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica editoria@ipzs.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	**€**	**190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni – SCONTO 5%	**€**	**180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€	18,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso.
Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste.
Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. – La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.
RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C





€ 9,00

